

Bilancio Consuntivo 28° Esercizio
1.1.2020 - 31.12.2020

F O N D A Z I O N E
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

Sede legale:
Piazzetta Trinità 4 - 12037 SALUZZO (CN)
www.fondazionesaluzzo.it

ORGANI DELLA FONDAZIONE	PAG. 3
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
– EVOLUZIONE NORMATIVA	PAG. 6
– QUADRO ISTITUZIONALE	PAG. 9
– GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	PAG. 13
– BILANCIO DI MISSIONE	PAG. 23
– ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO CON APPORTO DELLA FONDAZIONE	PAG. 35
SCHEMI DI BILANCIO	
– STATO PATRIMONIALE ATTIVO	PAG. 36
– STATO PATRIMONIALE PASSIVO	PAG. 37
– CONTO ECONOMICO	PAG. 38
– RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 40
NOTA INTEGRATIVA	
– STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D’ESERCIZIO	PAG. 42
* <i>ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA</i>	PAG. 42
* <i>ASPETTI DI NATURA FISCALE</i>	PAG. 43
* <i>ALTRI ASPETTI</i>	PAG. 46
– PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG. 47
– PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	PAG. 50
– PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	PAG. 79
– DESTINAZIONE AVANZO D’ESERCIZIO	PAG. 89
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	
– DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE	PAG. 92
– LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	PAG. 93
– INDICATORI GESTIONALI	PAG. 94
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	PAG. 97

ORGANO DI INDIRIZZO

Presidente

Piccat Marco

Vice Presidente

Civalleri Roberto

Membri

Allamandi Silvio
Beltramone Enzo
Botta Lidia
Cacciolatto Giacomo
Civalleri Mario
Colombero Paolo
Dotto Mario
Ficetti Romano
Gallo Marco Lorenzo
Giolitti Giovanna
Manna Giovanni
Marenco Antonio
Martin Luca
Pairone Alessandro
Peirano Maurizio
Rosatello Riccardo
Sacchi Bruno
Sassone Pierino
Sola Giovanni
Vai Giuseppe

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Piccat Marco

Vice Presidente

Civalleri Roberto

Consiglieri

Bussi Rita
Frandino Oreste
Sacchetto Domenico

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Demarchi Piergiuseppe

Sindaci

Broardo Luca
Uasone Daniele

SEGRETARIO GENERALE

Scanavino Michele

ASSEMBLEA SOCI

SOCI ISTITUZIONALI (NOMINATI DALL'ASSEMBLEA) N. 73 SOCI

Alberto Dario	Galfre' Egidio
Allisiardi Livio	Gallesio Massimo
Andreis Giovanni	Gianti Irma
Arnolfo Fernando	Gosso Luca
Astesana Cesare	Gullino Maria Giovanna
Ballari Giacomo	Laratore Giovanni Carlo
Battisti Paolo	Lisa Flavio
Beccaria Enrica	Lovera Franco
Bellino Roci Mauro	Mainero Giuseppe
Bernardi Cristiana	Manna Giuseppe
Bertola Roberto	Mariotta Armando
Bonanno Carlo	Martin Luca
Bonatesta Giuseppe	Mastrolia Antonio
Borri Antonio	Meirone Emidio
Botto Domenico	Molinengo Pietro
Broardo Roberto	Monge Alberto
Bruno Giorgio	Motta Ugo
Caviglioli Marco	Ocelli Riccardo
Cerruti Ferruccio	Pagliero Sandro
Cerutti Flavia	Pansa Agostino
Civallero Gian Mario	Peirone Chiaffredo
Colombano Luigi	Quaglia Elio
Comune di Saluzzo	Quaranta Giorgio
Corno Elio	Rabbia Giovanni
Corno Franco	Reinaudo Riccardo
Costa Celestino	Ribotta Francesco
Costamagna Liliana	Roasio Silvano
Craveri Fabrizio	Rosso Cesare
Culasso Enrica	Sabena Livio
Culasso Francesca	Sapino Giorgio
Culasso Michelino	Savio Carlo
Damilano Sandro	Savio Giuseppe
Devalle Gianfranco	Silvestri Tullio
Fillia Elena	Soma' Tiziana
Fina Giovanni	Supertino Franco
Finiguerra Luigi	Testa Ernesto
Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	

ASSEMBLEA SOCI

SOCI DESIGNATI DA ENTI ESTERNI N. 29 SOCI

Nominativi

Nicoli Maria Grazia
Barbero Bruna
Rossi Giorgio
Giletta Bartolomeo
Maccagno Maurizio
Minetti Daniela
Tardivo Silvia
Suffia Roberto
Parola Michele
Moro Paolo
Mellano Roberto
Cavallero Silvia
Arnolfo Gian Luca
Sasia Roberto
Ferrato Silvio
Colapinto Leonardo
Tallone Silvano
Sassone Pierino
Allasina Andreino
Di Sapio Angelo
Bianco Gianfranco
Drago Tiziana
Ellena Luca
Mussetto Giuliana
Vineis Luca
Carre' Margherita
Monaco Luciano
Astesana Chiara
Bruna Marco

Ente designante

A.D.I.R.S.
Associazione Amici Magda Olivero
Associazione Studi Saluzzese
C.C.I.A.A. Cuneo
C.C.I.A.A. Cuneo
C.C.I.A.A. Cuneo
Collegio Geometri Cuneo
Comune di Costigliole Saluzzo
Comune di Cuneo
Comune di Piasco
Comune di Envie
Comune di Manta
Comune di Saluzzo
Comune di Sampeyre
Comune di Sanfront
Confartigianato Cuneo
Confartigianato Cuneo
Confcommercio Cuneo
Confcommercio Provincia Cuneo
Consiglio Notarile Cuneo
Fondazione Amleto Bertoni Citta' di Saluzzo
Fondazione Amleto Bertoni Citta' di Saluzzo
Fondazione Scuola APM
Ordine Architetti Cuneo
Ordine Avvocati Cuneo
Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Cuneo
Ordine Ingegneri Cuneo
Societa' Studi Storici Archeologici Artistici Provincia di Cuneo
Unione Provinciale Agricoltori

EVOLUZIONE NORMATIVA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Dalle Casse di Risparmio ...

Le Casse di Risparmio, sorte **agli inizi dell'Ottocento**, e ancora prima, i Monti di Pietà, sorti nel corso del XV secolo, di seguito unitariamente "Casse di Risparmio", erano istituti in cui convivevano due anime: l'una, rivolta all'esercizio del credito, l'altra, dedicata a interventi di utilità sociale nei confronti delle comunità di riferimento. Negli anni **Novanta** del secolo scorso esse furono oggetto di una profonda e radicale trasformazione, che ne modificò fortemente l'assetto, sia dal punto di vista giuridico-istituzionale sia da quello strutturale-operativo. Sotto la spinta esercitata dalla I e dalla II Direttiva europea in materia creditizia, volte a promuovere la libertà di stabilimento e la despecializzazione bancaria, il processo di trasformazione e ammodernamento del sistema bancario italiano subì una rapida accelerazione a seguito, peraltro, dell'approvazione della **legge di delega n. 218 del 30 luglio 1990** (c.d. **legge Amato**) e dei relativi decreti applicativi, fra cui in particolare il **d.lgs. n. 356 del 1990**.

Le Casse di Risparmio diedero attuazione ai principi recati dalla legge Amato, così provvedendo a conferire l'azienda bancaria a una nuova apposita entità giuridica, la *Cassa di Risparmio Spa*, ed assunsero la diversa qualificazione di *Ente conferente* (successivamente denominato Fondazione) al quale furono assegnate finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, previste negli statuti delle originarie Casse di Risparmio.

L'attuale configurazione delle Casse di Risparmio Spa è quella di società commerciali private, disciplinate dal Codice Civile e dalle specifiche norme che regolamentano l'attività bancaria, al pari delle altre banche. Il nome originario di "Casse" è stato ad oggi perso da quegli istituti che hanno dato origine ad alcuni dei maggiori gruppi bancari italiani.

... Alle Fondazioni

Le Fondazioni sono, dunque, i soggetti che derivano dagli *Enti* che agli inizi degli anni '90 del secolo scorso avevano effettuato le operazioni di conferimento dell'azienda bancaria, in applicazione delle disposizioni del citato d.lgs. n. 356 del 1990, attuativo dei principi fissati nella legge di delega n. 218 del 1990.

Fino al 1994 esse ebbero l'obbligo di mantenere il controllo della maggioranza del capitale sociale delle Casse di Risparmio Spa, identificate anche con il nome di *banche conferitarie*.

Con l'entrata in vigore della **legge n. 474 del 1994** tale obbligo fu eliminato e **furono introdotti incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle Fondazioni (direttiva "Dini" dello stesso anno)**. Ciò favorì l'avvio di un processo di diversificazione degli assetti societari delle banche partecipate, che ha consentito loro di coniugare il raggiungimento di una dimensione adeguata alle esigenze del mercato con il mantenimento del loro tradizionale radicamento territoriale. **Nel 1998**, con l'approvazione della **legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461** (c.d. **legge "Ciampi"**) e con il successivo decreto applicativo, il **d.lgs. n. 153 del 1999**, il legislatore provvide, da un lato, a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la legge "Amato" e, dall'altro, a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni.

Per effetto della riforma attuata dalla citata legge "Ciampi", la cui prima fase si concluse con l'approvazione degli statuti da parte dell'Autorità di vigilanza (Ministero del Tesoro, ora Ministero dell'Economia e delle Finanze), *"le Fondazioni sono persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale"* (art. 2 d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153).

Con la legge "Ciampi", inoltre, l'iniziale obbligo di detenere la maggioranza del capitale sociale delle banche conferitarie fu sostituito da un obbligo opposto, quello della perdita del controllo delle società bancarie, incentivato fiscalmente con la previsione di un regime di neutralità fiscale per le plusvalenze realizzate nella dismissione.

Al **31 dicembre 2019 (ultimo rapporto annuale ACRI)**, su 86 Fondazioni 36 di esse non detengono più alcuna partecipazione nella banca originaria, 44 hanno partecipazioni minoritarie in società bancarie conferitarie che fanno parte di gruppi bancari, mentre 6 mantengono una quota di maggioranza, come consentito loro dall'art. 80 della **legge n. 289 del 2002** per le Fondazioni di piccola dimensione

e per quelle con sede nelle regioni a statuto speciale. La FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO ha ceduto l'intera partecipazione nella conferitaria CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO SpA a BPER BANCA SpA nel corso del 2016.

A fine 2001, il Governo, con la legge finanziaria per il 2002, **legge n. 448 del 2001** (art. 11), promosse una profonda revisione della riforma "Ciampi", nel tentativo di alterarne l'originario spirito, che sanciva, da un lato, la natura privatistica delle Fondazioni, e dall'altro, la loro autonomia gestionale. L'iniziativa legislativa subì un radicale ridimensionamento da parte della Magistratura, a cui le Fondazioni si erano rivolte. In particolare, a seguito del ricorso delle Fondazioni, il Tar del Lazio ravvisò la sussistenza di profili di illegittimità costituzionale nel citato art. 11 e dispose con l'ordinanza n. 803 del 2003 la remissione degli atti alla Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale si pronunciò con le **sentenze n. 300 e 301 del 29 settembre 2003**, facendo chiarezza sul ruolo e sull'identità delle **Fondazioni**, che vennero definitivamente riconosciute come **"persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" collocate a pieno titolo tra i "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali"**.

Più nello specifico, la Corte ha scolpito la loro fisionomia fornendo un'interpretazione chiara e incisiva delle norme ad esse afferenti. Nel dettaglio essa ha:

- affermato che l'evoluzione legislativa intervenuta dal 1990 ha spezzato quel "vincolo genetico e funzionale", "vincolo che in origine legava l'ente pubblico conferente e la società bancaria, e ha trasformato la natura giuridica del primo (prima ente conferente, oggi Fondazione) in quella di persona giuridica privata senza fine di lucro (art. 2, comma 1, del d. lgs. n. 153/99) della cui natura il controllo della società bancaria, o anche solo la partecipazione al suo capitale, non è più elemento caratterizzante";
- sancito in via definitiva la natura privatistica delle Fondazioni, ribadendo che esse sono collocate nell'ordinamento civile e che, dunque, la competenza legislativa sulle stesse compete allo Stato (art. 117, comma secondo, lettera l) della Costituzione);
- dichiarato incostituzionale la prevalenza negli organi di indirizzo delle Fondazioni dei rappresentanti di Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane (cioè gli enti diversi dallo Stato di cui all'art. 114 della Costituzione) e stabilito, al contrario, che tale prevalenza venga assegnata a una qualificata rappresentanza di enti, pubblici e privati, espressivi della realtà locale statutariamente individuati;
- riconosciuto in capo all'Autorità di Vigilanza di un potere di verifica della legittimità dell'operato delle Fondazioni, censurando qualunque atto volto a comprimere indebitamente la loro autonomia fra cui gli atti di indirizzo di carattere generale o i regolamenti intesi a modificare l'elenco dei settori di utilità sociale contemplati dalla legge impugnata e per ciò dichiarati incostituzionali;
- qualificato la nozione di "controllo congiunto" dell'azionariato di una banca da parte di più Fondazioni ivi presenti contemporaneamente, evidenziando che tale situazione si configura solo laddove sussista un patto di sindacato accertabile.

La Corte ha dunque sancito in modo esplicito che le Fondazioni non costituiscono uno strumento di governo degli enti pubblici, tenuto conto che, già con la riforma "Ciampi" e in seguito con la richiamata giurisprudenza della Corte Costituzionale, si è testualmente evidenziato che la componente pubblicistica degli Organi di Indirizzo delle Fondazioni, deputati ad individuarne le linee programmatiche di operatività, non debba rivestire la maggioranza.

L'articolo 52 del **D.L. n. 78 del 2010** ha chiarito, in via interpretativa, che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime.

Il medesimo articolo 52 di cui sopra, come modificato dalla legge di conversione, chiama, inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come tutte le *Authority*, a relazionare ogni anno il Parlamento, entro il 30 giugno, sull'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente, *"con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni"*.

**Il percorso verso l'autoregolamentazione:
La Carta delle Fondazioni e il Protocollo d'intesa Acri-MEF**

Nonostante la definizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo delle Fondazioni sia avvenuta in modo progressivo, per mezzo degli interventi normativi e giurisprudenziali in materia, l'autonomia e la terzietà delle stesse ha conosciuto un ulteriore e significativo rafforzamento con l'adozione della **Carta delle Fondazioni del 2012**.

Essa costituisce la prima forma della loro autoregolamentazione, ove hanno trovato oggettivazione principi e valori condivisi, e con la quale si è data implementazione ai profili di responsabilità e trasparenza enunciati nella legge, volti a instaurare un rapporto intellegibile soprattutto nei confronti delle realtà collettive rappresentate.

L'adesione delle Fondazioni alle enunciazioni di principio contenute nella Carta, si è tradotta, in concreto, nell'impegno da parte di ciascuna a condividere ed osservarne i valori nonché ad esercitare con costanza accurati processi di autoverifica relativi al raggiungimento delle finalità stabilite dalla Legge e dallo Statuto.

La Carta ha costituito solo la prima tappa dell'importante processo di autoregolamentazione delle Fondazioni, cui ha fatto seguito un secondo fondamentale approdo, costituito dal **Protocollo d'Intesa Acri-MEF**.

Il **22 aprile 2015** le Fondazioni hanno difatti sottoscritto, tramite Acri, un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il quale, nel solco di un rapporto dialogico con l'Autorità di Vigilanza hanno volontariamente introdotto norme in tema di diversificazione degli investimenti, disciplina della *governance* e di trasparenza dell'attività.

La stipulazione del Protocollo, che ha costituito per ciascuna Fondazione aderente un documento vincolante fin dalla sua sottoscrizione, ha dato origine ad una delicata fase di recepimento statutario delle previsioni ivi formulate, analoga a quella che aveva caratterizzato l'implementazione della Carta delle Fondazioni.

L'aspetto innovativo di tale Provvedimento risiede nell'aver coinvolto nella procedura di autodisciplina (a differenza di quanto era accaduto con la Carta, che rivestiva un documento avente valenza meramente interna) una parte terza, ovvero l'Autorità di Vigilanza, verso la quale le Fondazioni hanno assunto l'impegno al rispetto di regole condivise.

Il recepimento dei contenuti del Protocollo ha pertanto l'obiettivo, sempre presente nell'operare delle Fondazioni, di limitare i rischi legati alla loro natura di investitori istituzionali e, al tempo stesso, di garantire l'espressione più piena del loro potenziale, a beneficio dell'intera Collettività, che rimane il primo e più importante interlocutore verso il quale esse assumono i propri impegni.

I recenti sviluppi

Più di recente, l'oramai acquisita qualificazione privatistica da parte delle Fondazioni ha conseguito ulteriori conferme da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e nuovamente ad opera della Corte Costituzionale.

L'ANAC, nello specifico, con la **determinazione n. 1134 del 2017**, ha escluso le Fondazioni bancarie dal novero degli enti tenuti agli adempimenti in tema di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, ne ha ribadito la natura giuridica privata, evidenziando come l'attività delle stesse rientri non già fra quelle di pubblico interesse bensì fra quelle di utilità sociale, da intendersi quali attività svolte in piena autonomia privata da soggetti privati.

La **Corte costituzionale**, infine, chiamata a dirimere una questione inerente ad un conflitto di attribuzione Stato /Regioni in tema di disciplina del volontariato, introdotta dalla **legge n. 117 del 2017, il cd. "Codice del Terzo Settore"**, con la **sentenza n. 185 del 25 settembre 2018**, riconoscendo la natura privatistica dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) e dell'attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) ha indirettamente ribadito la natura giuridica delle Fondazioni di origine bancaria, dal momento che esse rappresentano la maggioranza dell'Organo di amministrazione e sostengono finanziariamente i CSV.

QUADRO ISTITUZIONALE

STATUTO

E' in vigore il testo del dettato statutario che recepisce i contenuti della Carta delle Fondazioni del 2012, nonché del Protocollo ACRI-MEF del 22.4.2015, approvato dal Ministero vigilante nel dicembre 2016.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE (DLGS 231/2001)

Con il trasferimento presso la nuova sede del Monastero della Stella, la consulenza sugli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche (Dlgs 231/2001) è affidato alla società di IM Trading Srl di Moretta.

PRIVACY

La consulenza sugli adempimenti in materia di Privacy (*Regolamento UE 2016/679*) è affidata alla società IM Trading srl. Ai sensi dell'art. 28 del suddetto Regolamento il socio titolare della srl, dott. La Rosa Sebastiano, è anche Responsabile Esterno del Trattamento dei Dati.

SICUREZZA LAVORO

Relativamente agli adempimenti di cui al d. lgs 81/2008, Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro, si è provveduto, tra dicembre 2019 e gennaio 2020, alla rescissione del contratto con il precedente Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e all'affidamento dell'incarico alla ARES srl, nonché alla nomina dell'ing. Cinzia Aimone quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Per il 2020 è stato confermato Medico Competente (MC) il dr. Valter Brossa della B.V.B. Medical Center Srl e Rappresentante dei Lavoratori (RLS) il Segretario Generale Michele Scanavino.

REGOLAMENTI INTERNI

L'attività della FONDAZIONE si uniforma ai seguenti regolamenti:

- * *Regolamento di Gestione del Patrimonio*, già adottato nel 2016 in ossequio alle prescrizioni del Protocollo ACRI/MEF e alle conseguenti norme statutarie; è stato modificato con delibere dell'Organo di Indirizzo: 16.5.2019 all'art. 18 (in tema di incompatibilità per i criteri di selezione dei gestori) e 10.10.2019 all' art. 16 (in tema di deleghe);
- * *Regolamento dell'Attività Istituzionale* già adottato nel 2001 e successivamente modificato al fine di adeguarlo a nuove normative riferentesi ai soggetti possibili destinatari, a più dettagliata esplicazione dei bandi ed a maggior trasparenza di comunicazione dei risultati;
- * *Regolamento di Designazione/Nomine negli Organi di Indirizzo Amministrazione e Controllo* che disciplina con chiara indicazione le procedure da mettere in atto per la costituzione - a scadenza dei vigenti - dei nuovi organi.

ORGANI

Sono organi collegiali della FONDAZIONE:

* ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai sensi del nuovo Statuto la composizione si riduce da un numero massimo di 200 a 100 soci di cui 80 (ex 140) nominati dall'Assemblea stessa, su proposta del Consiglio di Amministrazione o proposta sottoscritta da almeno 30 Soci ex art. 14, c. 1 lett. a) Statuto (cosiddetti "istituzionali") e 20 (ex 60) designati da enti, organismi ed istituzioni ex art. 14, c. 1 lett. b), c), d).

In seduta 14.12.2020 è avvenuta la votazione per nomina di nuovi 4 soci, in sostituzione di componenti deceduti. Dei 16 candidati presentati all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione, a seguito pubblica manifestazione di interesse, nessuno ha raggiunto il quorum richiesto (maggioranza assoluta dei votanti). Nel 2021 si procederà a convocare un'Assemblea per procedere a nuove votazioni.

Nel 2020 sono deceduti i Soci Avagnina Renato, Galvagno Francesco, Michelis Matteo, Nasi Renato. Nei primi mesi del 2021 sono deceduti i Soci Cadorini Giovanni, Rocca Luciano e Turturici Lorenzo.

Al momento della redazione del presente documento la compagine assembleare è composta da n. 102 soci, di cui 73 istituzionali e 29 di designazione esterna. Pertanto nel 2021, per il completamento della compagine dei componenti istituzionali, dovranno essere nominati 7 nuovi soci.

* ORGANO DI INDIRIZZO

Nessuna variazione nella composizione è intervenuta nell'esercizio 2020. Insediatosi nella sua interezza in data 14.5.2015, alla scadenza nel 2022, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, ai sensi del nuovo Statuto passerà dagli attuali 20 a 14 componenti di cui:

- * metà designati dall'Assemblea dei Soci;
- * metà designati dagli enti, organismi, amministrazioni, associazioni di cui all'art. 19, c. 4, lett. b) Statuto.

* CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Organo di Indirizzo il 16.5.2019, si è insediato il 23.5.2019. Nessuna variazione nella composizione è intervenuta nell'esercizio 2020.

* COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Organo di Indirizzo 20.4.2017, si è insediato il 10.5.2017. Nessuna variazione nella composizione è intervenuta nell'esercizio 2020..

Nel corso del 2020 si è svolta con puntuale regolarità l'attività degli Organi Collegiali: 1 riunione dell'Assemblea dei Soci, 2 dell'Organo di Indirizzo, 9 del Consiglio di Amministrazione, 5 del Collegio Sindacale.

RISORSE UMANE

Nel corso del 2020 la FONDAZIONE si è avvalsa di n. 2 unità operative - compreso il Segretario Generale - le cui mansioni convergono negli adempimenti dell'Ufficio Segreteria per lo svolgimento di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ente (supporto alla Presidenza e agli Organi Collegiali; analisi/monitoraggio adempimenti normativi; gestione attività istituzionali; amministrazione, bilancio e dichiarazioni fiscali; comunicazione esterna).

Con la cessazione al 31.12.2020 di un dipendente per pensionamento, a partire dall'1.1.2021 in FONDAZIONE è presente un solo dipendente, nominato Segretario Generale dall'1.9.2020.

Per la gestione operativa, il Segretario si avvale:

- della società IM Trading di Moretta per l'assistenza informatica e tecnica, per gli adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa persone giuridiche);

- della società AGP Pubblicità e Marketing di Fossano per la gestione del Monastero della Stella.

MONASTERO DELLA STELLA

Il Monastero della Stella in Saluzzo, piazzetta Trinità 4, è la nuova sede legale ed operativa della FONDAZIONE.

Inaugurata a fine 2019, è operativa a partire dal mese di settembre 2020, con il trasferimento della sede legale da corso Italia 86. Come riportato nella Nota Integrativa del presente documento, le importanti e complesse operazioni di restauro sono state concepite per la creazione di ambienti modulari e flessibili, con possibilità di uso separato rispetto agli uffici operativi della FONDAZIONE. Nello specifico gli interventi, avviati a partire dal mese di settembre 2015, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'allestimento degli uffici di Presidenza e Segreteria, collocati nei locali al piano primo soprastante le sacrestie;
- la creazione di **una biblioteca e di una sala multimediale interattiva utilizzabile per percorsi didattici immersivi** con utilizzo delle più avanzate tecnologie 3-D, finalizzata all'apprendimento dell'arte e della storia; la sala multimediale è messa a disposizione delle scuole che potranno utilizzare la strumentazione per ricreare "virtualmente" l'evoluzione storica dell'area oggetto di indagine archeologica, dagli insediamenti medioevali fino al periodo di massima espansione del Monastero;
- la realizzazione di un **centro congressi denominato "Monastero della Stella" con tre sale autonome** per una capienza massima complessiva fino a 199 posti seduti, dotato di una cucina utilizzabile per servizi di catering e delle più avanzate tecnologie multimediali, con un controllo domestico capace di garantire una perfetta gestione di ogni tipo di evento. Sulla base di apposite convenzioni, la struttura è concessa in uso a terzi (a titolo gratuito e oneroso), per l'organizzazione di concerti, mostre ed incontri congressuali, sia in ambito culturale e formativo, che per attività finalizzate allo sviluppo del territorio saluzzese. La convenzione attivata nel mese di gennaio 2020 con la società di AGP Pubblicità e Marketing di Fossano, che prevede il versamento di un corrispettivo mensile alla FONDAZIONE, è stata rinnovata con decorrenza dal 1° marzo 2021 e scadenza al 31 dicembre 2022.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale Attivo, voce "1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali".

ASSOCIAZIONE CASSE RISPARMIO ITALIANE

L'ACRI rappresenta e tutela gli interessi generali delle Associate, coordinando la loro azione nei settori di rispettivo interesse per renderla più efficace; promuove iniziative ed attività comuni; ricerca e favorisce rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società, organismi di rilievo italiani e stranieri.

Il "Rapporto annuale" elaborato dall'ACRI, è un bilancio puntuale e approfondito, sia nei numeri che nell'analisi descrittiva, dell'attività delle Fondazioni di origine bancaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre di ogni anno. L'aggregazione dei dati raccolti dai bilanci delle singole Fondazioni, insieme ad elementi di maggior dettaglio derivanti dalla banca dati dell'Associazione, implementata tramite una strutturata collaborazione con le Fondazioni associate, consente di tracciare un quadro completo e dettagliato sia riguardo alla gestione del patrimonio sia in merito all'attività erogativa.

L'ACRI adempie - tra l'altro - alle funzioni specificatamente attribuite dal legislatore come interlocutore dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 153/99 ed è coinvolta nell'applicazione dell'attuale normativa sul Volontariato introdotta dal Nuovo Codice del Terzo Settore (D.lgs. 03/07/2017 n. 117), nonché in uno dei più significativi progetti collettivi delle Fondazioni, quale il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, realizzato grazie ad un accordo tra ACRI e Governo con la collaborazione del Terzo Settore, del volontariato e delle scuole.

Di rilievo per il nostro Ente il Comitato per le Piccole e Medie Fondazioni, organo creato per facilita-

re l'operatività delle Fondazioni minori assicurando, tramite progetti congiunti, il raggiungimento di economie di scala altrimenti inattuabili.

ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE

Vi aderiscono le 10 Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e, dal 2012, la Compagnia S. Paolo.

L'Associazione svolge un ruolo fondamentale di consulenza, di supporto operativo e di coordinamento delle associate.

Con il "Fondo Progetti Comuni", alimentato annualmente dalle Fondazioni secondo parametri proporzionali determinati in base ai dati di bilancio pregressi (nel 2020 la FONDAZIONE ha contribuito al Fondo con un versamento di € 1.470), sono stati finanziati diversi progetti di rilevanza regionale. Tra i progetti più significativi:

- "Adotta uno scrittore" nell'ambito del Salone del Libro;
- "Terra Madre - Salone del Gusto";
- supporto alla Fondazione Teatro Regio di Torino;
- "Castelli aperti del Piemonte";
- supporto alla Fondazione Radici, costituita per salvaguardare e valorizzare la memoria delle tradizioni del territorio piemontese.

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La gestione delle risorse patrimoniali nel 2020 si è attenuta alle prescrizioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 21.9.2016 e modificato in sedute 16.5.2019 e 10.10.2019, e alle Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti, aggiornate in seduta 10.10.2019 in adesione alla proposta del Consiglio di Amministrazione per l'innalzamento della quota di patrimonio destinata all'investimento in titoli immobilizzati.

Nel corso dell'esercizio 2019 erano state liquidate le tre gestioni patrimoniali esterne alle quali, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l'intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati. Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio, nel 2020 le scelte di investimento delle risorse patrimoniali sono state indirizzate esclusivamente al comparto delle immobilizzazioni finanziarie con l'acquisto di titoli di stato, obbligazioni bancarie subordinate e fondi ETF a distribuzione dividendi. E' proseguita nel 2020 la linea adottata nel 2019 a seguito della chiusura delle gestioni patrimoniali esterne, con la ricerca di prodotti finanziari caratterizzati da ridotti costi di gestione.

Le tabelle che seguono rappresentano le componenti di reddito che hanno contribuito al realizzo dell'avanzo di esercizio 2020.

	Importo bilancio 2020	% su totale componente
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	- (su A)
Totale componente positiva ordinaria di reddito (A)	-	
Dividendi e proventi assimilati	1.080.029	60,10% (su B)
Interessi e proventi assimilati	717.145	39,90% (su B)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Altri proventi	0	- (su B)
Totale componente positiva ordinaria di reddito lorda (B)	1.797.174	

	Importo bilancio 2020	% su totale costi di gestione del patrimonio
Oneri consulenza finanziaria	-	-
Commissioni Gestioni Patrimoniali esterne	-	-
Oneri finanziari connessi agli investimenti patrimoniali	-72.992	24,16%
Commissioni di negoziazione	-11.289	3,74%
Imposte su redditi relativi agli investimenti patrimoniali (IRES dividendi e rendite immobili / imposta di bollo)	-217.828	72,10%
Totale costi anno 2020 per la gestione del patrimonio (C)	-302.109	

	Importo bilancio 2020	% su totale proventi netti 2020
Proventi netti da attività ordinaria (D) = (A) + (B) - (C)	1.495.065	95,08%

	Importo bilancio 2020	% su totale proventi netti 2020
Totale componente positiva straordinaria di reddito (E)	124.058	
Totale componente negativa straordinaria di reddito (F)	-46.716	
Proventi netti da attività straordinaria (G) = (E) - (F)	77.342	4,92%

Proventi netti da attività ordinaria e straordinaria 2020 (D) + (G)	1.572.407	
--	------------------	--

Le tabelle che seguono riepilogano le componenti di reddito che hanno contribuito al realizzo dell'avanzo di esercizio, raffrontate con i dati del 2019.

Il risultato positivo delle gestioni patrimoniali, rilevato nel precedente esercizio, non rappresenta un ricavo per incremento di valore delle gestioni: l'importo indicato nella tabella sottostante è quasi interamente costituito dal recupero delle perdite che avevano pesantemente abbattuto nel 2018 il valore di conferimento nelle gestioni esterne.

	Importo bilancio 2020	Importo bilancio 2019
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	1.135.133
Totale componente ordinaria di reddito (A)	-	1.135.133
Dividendi e proventi assimilati	1.080.029	1.196.791
Interessi e proventi assimilati	717.145	590.831
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Altri proventi	-	266
Totale componente ordinaria di reddito lorda (B)	1.797.174	1.787.888

	Importo bilancio 2020	Importo bilancio 2019
Oneri consulenza finanziaria	-	-10.167
Commissioni Gestioni Patrimoniali esterne	-	-57.062
Oneri finanziari connessi agli investimenti patrimoniali	-72.992	-88.524
Commissioni di negoziazione	-11.289	-32.716
Imposte su redditi relativi agli investimenti patrimoniali (IRES dividendi / imposta di bollo)	-217.828	-215.980
Totale costi anno per la gestione del patrimonio (C)	-302.109	-404.359

	Importo bilancio 2020	Importo bilancio 2019
Proventi netti da attività ordinaria (D) = (A) + (B) - (C)	1.495.065	2.518.662

	Importo bilancio 2020	Importo bilancio 2019
Totale componente positiva straordinaria di reddito (E)	124.058	3.763
Totale componente negativa straordinaria di reddito (F)	-46.716	-455
Proventi netti / Perdite da attività straordinaria (G) = (E) - (F)	77.342	3.308

Proventi netti da attività ordinaria e straordinaria (D) + (G)	1.572.407	2.521.970
---	------------------	------------------

Nel 2020 gli oneri di funzionamento, che riguardano unicamente i costi di gestione ordinaria della FONDAZIONE, con esclusione dei costi per la gestione del patrimonio sopraindicati, si sono attestati ad € 471.149 (nel 2019 € 481.843). Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari ad € 252.447 (nel 2019, prima dell'avvio operativo della nuova sede, € 1.812).

1 - Regolamento di Gestione del Patrimonio

Il Regolamento, deliberato nel mese di settembre 2016 dall'Organo di Indirizzo ed aggiornato nel corso del 2019, definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, approvata il 4 aprile 2012 dall'Assemblea ACRI e dal Protocollo d'intesa tra ACRI/MEF del 22 aprile 2015.

Il Regolamento stabilisce che il patrimonio della FONDAZIONE è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari: obiettivi prioritari sono dunque la conservazione del valore economico e il conseguimento di una redditività coerente con l'attività istituzionale. Il testo completo è disponibile sul sito internet istituzionale www.fondazionealuzzo.it.

2 - Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti

Definiscono gli elementi essenziali ed imprescindibili per l'individuazione degli investimenti nell'ambito di un *asset allocation* coerente con le indicazioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, riassunti nei seguenti punti:

- * le strategie di investimento delle risorse dell'attivo patrimoniale sono basate su un'attenta analisi dei livelli di rischio massimo sostenibile in stretta correlazione con il rendimento atteso degli investimenti, al fine di garantire una seppur minima crescita del patrimonio reale nel lungo periodo, preservandolo dall'erosione dell'inflazione; anche per il 2020 le strategie di investimento sono state finalizzate al raggiungimento di un tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio (al netto della quota destinata ad immobili strumentali) pari all'1,75%, con l'obiettivo primario di ottenere un flusso di entrate sufficienti a svolgere un'adeguata attività erogativa ed alla copertura delle spese correnti della FONDAZIONE;
- * i dati derivanti dal costante monitoraggio degli strumenti finanziari in portafoglio sono analizzati in un'ottica strategica di medio-lungo periodo, al di là dell'incidenza dell'eventuale volatilità dei mercati che potrebbe evidenziare ciclicamente risultati anche al di sotto delle aspettative;
- * il Consiglio di Amministrazione opera tramite una gestione suddivisa delle risorse dell'attivo patrimoniale che tenga conto della ripartizione delle disponibilità finanziarie tra:

- investimenti del patrimonio;
 - investimenti del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
 - gestione della liquidità destinata al finanziamento dell'attività erogativa ed alla copertura dei costi amministrativi.
- * le strategie di investimento sono improntate ad una prudente diversificazione dell'attivo patrimoniale, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 7 c. 1 del d. lgs.153/99: "le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività".

Il 30.10.2019 non è stata rinnovata la consulenza esterna per la gestione degli investimenti delle risorse dell'attivo patrimoniale, affidata l'1.11.2016, dal precedente Consiglio, al dott. Dario Brandolini della DB&B Consulting. **Pertanto nel corso del 2020 la gestione delle risorse patrimoniali (€ 60.730.310) è avvenuta totalmente con modalità interna, senza l'ausilio di consulenti esterni.**

3 - Individuazione degli investimenti delle risorse patrimoniali ASSET ALLOCATION

Nell'individuazione dei prodotti finanziari, sono stati considerati come obiettivi strategici la conservazione del patrimonio ed il raggiungimento di una redditività degli investimenti adeguata. Nel corso dell'esercizio 2020 è stata privilegiata l'allocation delle risorse nel comparto titoli immobilizzati. Di seguito si riporta la situazione dell'*asset allocation* al 31.12.2020.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

La quota di patrimonio destinata agli immobili strumentali di proprietà (Monastero della Stella), comprensivo degli arredi e sistemi multimediali, è pari ad € 9.865.149 e corrisponde all'**16,25% delle risorse patrimoniali**. La quota comprende:

- * oneri acquisto immobili: € 1.092.917;
- * restauri, adeguamenti a norme di sicurezza e antisismica, interventi di recupero sugli affreschi, scavi archeologici e documentazione € 6.623.476;
- * impianti elettrici, antincendio e antintrusione, informatici e multimediali € 1.358.926;
- * arredi e attrezzature, corpi illuminati interni ed esterni, sistemi fonoassorbenti € 789.830.

La quota di patrimonio destinata ai "Beni immobili non strumentali" è pari ad € 409.693 e costituisce lo **0,67% delle risorse**. L'investimento è costituito da due unità immobiliari acquistate da privati e destinate a produrre reddito tramite contratto di locazione. In dettaglio:

- * € 258.067 appartamento al secondo piano in via Macallè 4, acquistato da privati già ristrutturato a fine 2018 e soprastante l'immobile acquistato nel 2017 per la realizzazione dei servizi funzionali al centro congressi Monastero della Stella;
- * € 151.626 bilocale piano terra in via Macallè 4, acquistato già ristrutturato da privati nel 2016; fino al 2018 l'unità immobiliare è stata mantenuta a disposizione delle imprese che hanno seguito il restauro artistico del Monastero della Stella. Nel corso del 2019 l'immobile è tornato in completo possesso della FONDAZIONE al fine di destinarlo a locazione.

Si rinvia alla "Nota Integrativa - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali" per ulteriori informazioni sugli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni azionarie:

- la partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) non ha subito variazioni nel corso del 2020**. Al 31.12.2020 la FONDAZIONE risulta intestataria di n. 114.348 azioni per un valore complessivo di carico pari ad € 5.352.541, corrispondente all'**8,81% delle risorse patrimoniali**; la partecipazione deriva dalle seguenti operazioni:
 - acquisto in data 22.12.2016 di n. 57.174 azioni ordinarie dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini al prezzo di € 63/azione, per un importo complessivo di € 3.601.962;
 - conversione in data 28.3.2013 delle azioni privilegiate acquistate nel 2003 in n. 49.000 azioni ordinarie;

– acquisto in data 8.4.2013 di n. 8.174 azioni ordinarie dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, nell’ambito del processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie.

La Cassa Depositi e Prestiti, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è controllata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, che possiede l’82,77% del capitale, ed è partecipata da 61 fondazioni bancarie, che detengono complessivamente una quota pari al 15,93% del capitale; la sua missione istituzionale è quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale. La partecipazione è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui è stata iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto. La permanenza della CDP nell’ambito dell’*asset allocation* consegue alla positiva dinamica di distribuzione di dividendi, mantenutasi costante a partire dal 2003. Il rendimento medio ricalcolato sul prezzo di carico di € 5.352.541 nel periodo 2017-2020, si assesta all’8,85%. Nel 2020 è stato incassato un dividendo pari ad € 728.397. Al momento della redazione del presente documento, l’Assemblea dei Soci di CDP, in sede di approvazione del bilancio 2020, ha deliberato un dividendo di € 6,57 per azione, che si tradurrà nell’accredito alla , mese di giugno 2021, della somma di € 751.266. I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati in custodia ed amministrazione presso la BPER Banca SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli dedicato alle partecipazioni azionarie;

- la partecipazione nella **CDP Reti SpA non ha subito variazioni nel corso del 2020**. La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisto pari ad € 1.000.000,00, corrispondente a n. 30 azioni acquistate da CDP SpA a fine novembre 2014; la società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, è stata costituita il 5 ottobre 2012 ed ha sede a Roma; gli attuali azionisti sono Cassa Depositi e Prestiti SpA (59,1%), State Grid Europe Limited (società del gruppo State Grid Corporation of China - 35%) ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%); l’oggetto sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, in qualità di investitore di lungo termine con l’obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e nella trasmissione di energia elettrica. L’investimento, che rappresenta **l’1,65% delle risorse patrimoniali**, ha generato a partire dall’acquisto un flusso di entrate interessante, sulla base di una positiva dinamica di distribuzione dei dividendi: il rendimento sul dividendo distribuito in relazione all’esercizio 2019 è risultato pari al 7,62%; nel 2020 è stato distribuito a maggio il saldo sul dividendo 2019 pari ad € 26.566 e nel mese di dicembre l’acconto sul dividendo 2020 pari ad € 53.066, per un totale incassato pari ad € 79.632; i certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono mantenuti in deposito custodia ed amministrazione presso la BPER Banca SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli dedicato alle partecipazioni azionarie;
- la partecipazione in **BANCA D’ITALIA non ha subito variazioni nel corso del 2020**: a fine esercizio **risulta pari ad € 6.000.000** e costituisce il **9,88% delle risorse patrimoniali**. L’investimento è avvenuto in due tranches, nell’ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit SpA, Intesa San Paolo SpA e Assicurazioni Generali SpA, per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014. In dettaglio le operazioni di acquisto:

* n. 100 quote acquistate al valore nominale il 17.02.2017 per un importo pari ad € 2.500.000;

* n. 140 quote acquistate al valore nominale il 27.12.2018 per un importo pari ad € 3.500.000.

La partecipazione è considerata un investimento a basso rischio di lungo periodo per l’elevata solidità dell’Istituto emittente e per l’ottenimento di un flusso di dividendi interessante, mantenutosi costante nel periodo 2017-2020. Il 1.4.2020 è stato incassato un dividendo sull’esercizio 2019 pari ad € 272.000, per cui il rendimento della partecipazione nel 2020 si attesta al 4,53% sul prezzo di carico. La percentuale di rendimento risulta confermata anche per il 2020: il dividendo sull’esercizio 2020, accreditato in data 7.4.2021, è stato confermato nell’importo di € 272.000. I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati presso la Banca d’Italia;

Altri titoli:

- **è stato mantenuto nel 2020** l’investimento nel Fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori qualificati, gestito da InvestIRE SGR SpA **Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)**. Le 6 quote classe A, sottoscritte il 14.7.2011 per un importo totale di € 300.000, risultano iscritte in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € 289.871 e rappresentano lo **0,48% delle risorse patrimoniali**. Le quote sottoscritte sono richiamate dalla SGR sulla base delle esigenze finanziarie di gestione, pertanto nel passivo del bilancio risulta apposto il relativo debito di sottoscrizione che al 31.12.2020 risulta pari ad € 82.272. L’atti-

vità del Fondo è finalizzata alla realizzazione di interventi immobiliari al fine di incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'investimento ha lo scopo di coniugare le finalità proprie della FONDAZIONE, in termini di sviluppo locale ed assistenza sociale, con gli obiettivi di carattere finanziario. Nel 2020 l'investimento non ha ancora prodotto utili per gli investitori; la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica comunque il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate;

- **è stato mantenuto nel 2020 l'investimento nel contratto di “Associazione in partecipazione di secondo livello”, stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale Finpiemonte SpA (cui è subentrata in data 1.8.2007 Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. Attualmente l'investimento risulta iscritto in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € 280.041 e rappresenta lo **0,46% delle risorse patrimoniali**. L'attività di commercializzazione dei siti recuperati non ha prodotto negli ultimi anni risultati significativi per cui l'investimento (che dal 2008 al 2011 ha generato utili alla FONDAZIONE per € 111.815) dal 2012 risulta in stand-by e quindi privo di redditività, in attesa di una ripresa dell'attività immobiliare sui locali commerciali e industriali. L'investimento viene mantenuto in quanto lo scopo del Fondo coniuga pienamente gli obiettivi propri della FONDAZIONE in termini di sviluppo locale. Inoltre la FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto; la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate;**
- **l'investimento in n. 40 quote A del Fondo Assietta Private Equity IV (Fondo APE IV), per un importo totale pari ad € 2.000.000, non ha subito variazioni nel corso del 2020 e corrisponde al **3,29% delle risorse patrimoniali**. L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 19.12.2018, al raggiungimento del secondo closing e con l'accettazione delle quote sottoscritte da parte della società di gestione. Il Fondo è gestito da Assietta Private Equity SGR, società indipendente controllata dal Management Team (10 professionisti specializzati in Private Equity) e partecipata per il 15% da 2 istituzioni finanziarie (Iccrea Banca e Mediocredito InvestitionsBank). Il Fondo ha come finalità principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, obbligazioni convertibili e diritti che consentano la sottoscrizione di azioni e di altri strumenti finanziari rappresentativi di capitale di rischio. L'investimento in strumenti finanziari non quotati potrà costituire anche il 100% del patrimonio del fondo. Il Fondo investe prevalentemente in società che svolgono l'attività principale in Italia entro il limite massimo del 30% del patrimonio in uno stesso soggetto. Nella selezione delle imprese oggetto di investimento sono privilegiate società operanti nel settore industriale, commerciale e dei servizi. Sono valutate anche opportunità di coinvestimento con altri investitori o con il management, esterno o interno alla società interessata attraverso operazioni di management buy in o management buy out nonché di leveraged buy out, al fine di realizzare investimenti di rilevante importanza limitando il rischio e cercando di massimizzare la redditività degli investimenti. Le quote del Fondo sono suddivise in quote A (dedicate a investitori qualificati - istituzioni e persone individuali con alto patrimonio netto) e quote P (dedicate a investitori previdenziali). In data 20 dicembre 2020 si è concluso il periodo di sottoscrizione che era stato precedentemente prolungato di un anno. Il Fondo ha pertanto una dotazione complessiva di Euro 36 milioni frazionato in 720 quote (690 quote A e 30 quote P). La scadenza del Fondo è di 6 anni con un prolungamento massimo di 2 anni; il tasso minimo di rendimento finanziario 7% composto annuale.**

L'adesione al Fondo da parte della FONDAZIONE è riconducibile ai seguenti obiettivi:

- diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
- controllo dell'investimento con contatto diretto con il Management Team e possibilità di verificare l'attività della SGR con visite presso le imprese acquistate dal Fondo;
- prospettiva di realizzo dall'investimento di proventi consistenti a partire dal terzo anno dalla sottoscrizione, sulla scia degli importanti risultati ottenuti dalla SGR nell'ultimo decennio (tasso composto annuale di ritorno effettivo dagli investimenti già effettuati prossimo al 20%).

Le quote sottoscritte sono richiamate dalla SGR sulla base delle esigenze finanziarie di gestione,

pertanto nel passivo del bilancio risulta apposto il relativo debito di sottoscrizione che al 31.12.2020 risulta pari ad € 1.299.636; considerando che le attività previste dagli obiettivi del Fondo sono ancora in fase di completamento e che l'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 ha rallentato l'intero sistema economico delle piccole medie imprese, nel corso del 2020 non sono stati distribuiti proventi ai sottoscrittori;

- **l'investimento in n. 200 quote nel fondo immobiliare di tipo chiuso di diritto lussemburghese denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", pari ad € 2.000.000, non ha subito variazioni nel corso del 2020.** Il Fondo è gestito da gestito da **FONDACO Sgr**, società costituita nel 2002 da un network di fondazioni: Compagnia San Paolo, Fondazione CR Padova e Rovigo, Fondazione CR Bologna, Ersel, cui si sono aggiunte nel corso degli anni anche Fondazione CRC e Fondazione Roma. L'investimento, deliberato in seduta consiliare 12.4.2018, corrisponde al **3,29% delle risorse patrimoniali**. Il Fondo investe principalmente in portafogli di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale (non prime abitazioni) nelle principali città del Nord e Centro Italia, con un obiettivo di rendimento del 10-15% annuo netto. La durata del Fondo è di 6 anni (+2 anni possibili di estensione), inferiore alla prassi di mercato delle strategie di private equity. Il Fondo ha raggiunto un impegno, presso primari investitori istituzionali italiani, per il versamento delle quote sottoscritte per un importo complessivo pari a 203 milioni di euro. L'adesione al Fondo è riconducibile ai seguenti obiettivi:
 - diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
 - prospettiva di realizzo di un buon livello di proventi cogliendo un'opportunità di investimento in un contesto congiunturale in cui le banche europee, in particolare quelle italiane, hanno urgente necessità di dismettere portafogli di crediti (performing e non performing loans) e in cui, al tempo stesso, le recenti riforme legali e la crescente presenza di compratori specializzati stanno supportando i flussi di domanda.

Il versamento della somma impegnata avviene tramite i richiami da parte della SGR, in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio risulta pertanto appostato il debito di sottoscrizione, pari ad € 1.105.022. L'ultimo rendiconto pervenuto al 31.3.2021 riporta un valore della posizione riferito alla FONDAZIONE pari ad € 897.726, superiore ai versamenti effettuati pari ad € 894.978. Gli investimenti del Fondo hanno generato interessi grazie all'attività di recupero dei crediti nel corso del 2021 è già prevista la prima distribuzione alla FONDAZIONE di interessi, riferita all'esercizio 2020, per un valore pari a quasi all'8% del capitale richiamato;

- l'investimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in seduta 30.10.2019 **al Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso GERAS 2, con la sottoscrizione di n. 10 quote per un importo totale pari ad € 1.000.000, non ha subito variazioni nel corso del 2020.** L'adesione al Fondo è stata formalizzata il 2.12.2019 con il versamento dell'intero importo sottoscritto. Il Fondo, che prevede una durata pari a 17 anni, è stato costituito nel mese di luglio 2018 da REAM SGR con l'obiettivo di investire in strutture a destinazione sanitaria socio-assistenziale (RSA) e turistico ricettive, con particolare interesse per gli studentati e gli hotel. L'investimento si pone quale strumento concreto in grado di realizzare investimenti nell'economia reale, contribuendovi principalmente attraverso la riconversione di alcuni immobili in nuove destinazioni d'uso con evidenti e benefiche ripercussioni sul territorio, in particolare nuovi posti letto in RSA e studentati; considerando di tempi. Considerando che le attività previste dagli obiettivi del Fondo sono ancora in fase di completamento e che l'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 ha rallentato il comparto degli investimenti nel settore immobiliare, nel corso del 2020 non sono stati distribuiti proventi ai sottoscrittori; secondo le ultime analisi di mercato, le previsioni per il 2021 sono in netto miglioramento;
- a partire dal secondo semestre 2019 e fino al mese di febbraio 2020 ,sono stati acquistati, in un'ottica di medio/lungo periodo, **"Fondi comuni di investimento ETF"** il cui obiettivo è quello di replicare un indice di borsa attraverso una gestione totalmente passiva, con bassi costi in termini di commissioni. In dettaglio al 31.12.2020 nel portafoglio della FONDAZIONE sono presenti fondi per un valore contabile di carico pari ad € 5.489.998, corrispondente al **9,04% delle risorse patrimoniali**. In dettaglio:
 - * **n. 72.600 quote Fondo ETF indice EURO STOXX 50** cod. Isin IE0008471009 valore di carico € 2.744.561 (**4,52% delle risorse patrimoniali**); il fondo replica l'indice azionario delle principali aziende dell'Eurozona con una rappresentazione dei principali settori industriali dell'area ed è composto da 50 titoli di 11 paesi: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spa-

gna;

- * **n. n. 67.100 quote Fondo ETF indice DJ STOXX 600** cod. Isin DE000265307 valore di carico € 2.745.437 (4,52% delle risorse patrimoniali);
il fondo replica il rendimento delle 600 più grandi società quotate di 17 paesi europei: oltre ai paesi dell'Eurozona, come la Francia, la Germania, la Spagna, l'Olanda e l'Italia, sono presenti nell'indice anche esposizioni verso la Gran Bretagna, la Svizzera e i paesi scandinavi.
Entrambi i fondi distribuiscono periodicamente proventi con un rendimento annuo medio nel periodo 2005-2020 prossimo al 2%. L'operazione rientra nella strategia di riduzione dei costi connessi alla gestione finanziaria del patrimonio.

Titoli obbligazionari:

- nel mese di ottobre 2020 sono state acquistate sui mercati regolamentati obbligazioni subordinate quotate emesse da banca Intesa Sanpaolo S.p.A per euro 1.000.000 di valore nominale (cod. ISIN IT0005412256); al 31.12.2020 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 1.036.948 e rappresenta l'1,71% delle risorse patrimoniali. Come sopra indicato, l'obbligazione eroga cedole a tasso variabile Euribor 3 mesi + 4,05% (il tasso Euribor è rilevato il quarto giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola trimestrale). Il titolo è stato emesso il 29.2.2020 con durata 7 anni, il rimborso alla data di scadenza del 29.6.2027 sarà pari al valore nominale. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari per sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Nel 2020 sono maturati interessi netti per € 4.802. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;
- **l'investimento nel prestito obbligazionario denominato "BPER Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15.12.2016-15.12.2026 Callable" non ha subito variazioni nel corso del 2020.** L'investimento, ammontante ad € 12.000.000, deriva dalla sottoscrizione in data 15.12.2016 dell'intero prestito costituito da n. 120 obbligazioni del valore nominale di € 100.000 ciascuna emesse alla pari ovvero ad un prezzo uguale al suddetto valore nominale, codice ISIN IT0005225427; le obbligazioni non sono quotate al momento in mercati regolamentati e sono rivolte esclusivamente ad investitori qualificati, previsti all'art. 100, primo c. lettera a) del D. lgs. 58/1998, successivamente modificato dalla Consob all'art. 34 ter, c. 1, lettera b) del Regolamento Emittenti n. 11971/1999; pagamento delle cedole in via semestrale il 15 giugno ed il 15 dicembre di ogni anno; rimborso alla data di scadenza del 15.12.2026 ad un prezzo pari al 100% del valore nominale con facoltà dell'Emittente, previa autorizzazione da parte della competente Autorità di Vigilanza, di rimborsare anticipatamente i titoli alla pari e senza deduzione di spese, non prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di emissione e, in seguito, in corrispondenza delle date di pagamento degli interessi e, in ogni caso, nel rispetto della normativa applicabile. L'obbligazione costituisce il **19,76% delle risorse patrimoniali** ed è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui risulta iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto pari al valore nominale. Considerando il mantenimento in portafoglio fino a scadenza ed il rimborso al valore nominale, il rendimento fisso netto (con aliquota di imposta al 26%) risulta pertanto pari al 3,404%; la clausola di subordinazione TIER II opera in caso di liquidazione della banca in quanto il prestito sottoscritto sarà rimborsato solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati saranno soddisfatti. Il grado di rischio dell'investimento rientra nei parametri definiti nell'ambito delle Linee Generali, considerata l'ottima situazione patrimoniale della BPER: al 31.3.2020 l'indice di solidità rappresentato dal "Cet1 Ratio Phased in" si attesta al 14,4%, (minimo richiesto da BCE 8,125%) ai vertici del sistema bancario italiano. Il totale annuo dei flussi cedolari, pari ad € 408.480, garantiti dal rendimento fisso del prestito, sono destinati alla copertura degli oneri di funzionamento (nel 2020 pari ad € 471.149). I titoli dematerializzati rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte sono depositati in custodia ed amministrazione presso la BPER Banca SpA - Filiale di Saluzzo;
- **al 31.12.2020 l'investimento nel titolo obbligazionario emesso da ASTREA Srl, sottoscritto in data 14.3.2018 per € 1.000.000, risulta pari ad € 375.666, a seguito dei rimborsi parziali anticipati avvenuti nel corso dell'esercizio.** L'obbligazione è uno strumento finanziario ABS (asset backed security) emesso a fronte di operazioni di cartolarizzazione di crediti verso il sistema sanitario italiano per la fornitura di beni e servizi, e risulta pertanto garantita dagli attivi sottostanti. L'emissione dell'obbligazione è stata gestita da CFE Finance, società europea specializzata nella identificazione e prevenzione dei rischi nelle vendite di beni e servizi. In considerazione dell'al-

lungamento delle scadenze dei pagamenti connessi ai crediti cartolarizzati da parte degli enti pubblici sanitari per far fronte dell'emergenza conseguente al COVID-19, la data di scadenza del titolo è stata prorogata dal 14.3.2021 al 14.3.2022, mantenendo il medesimo tasso di remunerazione pari al 4% lordo sul valore nominale. Il rimborso è previsto al valore nominale sottoscritto. In considerazione degli interessi pagati, l'investimento offre un rendimento netto medio annuo fisso prossimo del 2,96%, al netto dell'imposta del 26%. I flussi cedolari, accreditati con frequenza mensile, sono destinati ad integrare le risorse per l'attività erogativa. L'obbligazione, proposta da Banca Generali, rappresenta lo **0,62% delle risorse patrimoniali** ed è stata sottoscritta nell'ambito della strategia di diversificazione del portafoglio. Nel 2020 sono maturati interessi netti per € 14.907. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca Generali - Filiale di Trieste;

- **titoli di stato italiani a tasso fisso** con scadenze di medio/lungo periodo per un valore contabile di carico pari ad € 9.115.751 (valore nominale € 8.519.000). L'investimento è finalizzato all'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una gestione del patrimonio il cui obiettivo è l'ottenimento di un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa. I rischi finanziari connessi all'operazione rientrano nell'ambito di quanto previsto dalle Linee Generali di investimento, considerando che solo le scadenze a lungo termine offrono attualmente rendimenti superiori al tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio, pari all'1,75%, indicato dall'Organo di Indirizzo in seduta 10.10.2019. In dettaglio la voce è così composta:

⇒ in deposito presso BPER Banca SpA filiale di Saluzzo:

- * **BTP 01.08.2029 tasso fisso 3%** € 2.087.442 rendimento netto alla data di acquisto 2,09%;
- * **BTP 01.09.2033 tasso fisso 2,45%** € 2.018.559 rendimento netto alla data di acquisto 2,01%;
- * **BTP 01.09.2036 tasso fisso 2,25%** € 1.015.425 rendimento netto alla data di acquisto 1,89%;
- * **BTP 01.03.2040 tasso fisso 3,10%** € 3.291.714 rendimento netto alla data di acquisto 1,85%;

⇒ in deposito presso BNL BNP Paribas filiale di Saluzzo:

- * **BTP 01.03.2040 tasso fisso 3,10%** € 702.610 rendimento netto alla data di acquisto 1,85%.

Alla data di predisposizione del presente documento l'investimento in titoli di stato italiani rappresenta il **15,01% delle risorse patrimoniali**.

Nel mese di marzo 2021 sono stati smobilizzati BTP 1.03.2040 per € 2.097.698, al fine di ridurre la quota di portafoglio più esposta ad un possibile rialzo dei tassi interesse, in previsione di un incremento del tasso di inflazione. La liquidità riveniente è stata investita nell'acquisto sul mercato dei seguenti titoli obbligazionari bancari subordinati con componente di tasso variabile, destinati al comparto degli investimenti patrimoniali immobilizzati:

- * obbligazioni subordinate quotate emesse da Banco Bpm (cod ISIN XS2229021261), valore di carico € 1.628.150; il titolo eroga cedole a tasso fisso del 5% lordo fino al 2025, successivamente il tasso si trasforma in variabile indicizzato al tasso mid swap a 5 anni maggiorato del tasso iniziale; l'obbligazione, destinata ad investitori istituzionali, è stata emessa il 14.9.2020 ed ha scadenza il 14.9.2030; è facoltà dell'Emittente il rimborso anticipato trascorsi 5 anni dalla data di emissione (settembre 2025);
- * obbligazioni subordinate quotate emesse da banca Intesa Sanpaolo S.p.A (cod. ISIN IT0005412256), valore di carico € 528.000; come sopra indicato, il titolo, già presente in portafoglio al 31.12.2020 (a marzo 2021 il valore di carico è pari ad € 1.564.948), eroga cedole a tasso variabile Euribor 3 mesi + 4,05%; l'obbligazione ha scadenza a giugno 2027.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31.12.2020 non sono presenti investimenti nell'ambito degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Nel corso dell'esercizio 2019 erano state liquidate le tre gestioni patrimoniali alle quali, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l'intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati.

Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio e minimizzare gli oneri di gestione del patrimonio, la liquidità riveniente dai disinvestimenti delle gestioni è stata indirizzata al comparto delle immobilizzazioni finanziarie con l'acquisto di titoli di stato (BTP), obbligazioni bancarie subordinate e fondi ETF a distribuzione dividendi.

Liquidità del patrimonio

A fine 2020 la liquidità patrimoniale in giacenza sui conti correnti risulta pari ad € **4.513.939** (a fine 2019 era € 9.021.829), corrispondente al **51,90% del saldo totale dei rapporti bancari a fine esercizio**, pari ad € 8.696.869.

L'intera somma è stata depositata per tutto il 2020 presso BNL BNP Paribas filiale di Saluzzo, che offre il miglior tasso di remunerazione.

La liquidità patrimoniale al 31.12.2020 corrisponde al **7,43% delle risorse patrimoniali**.

INVESTIMENTO LIQUIDITA' GESTIONE CORRENTE

Il mantenimento dei tassi Euribor a livelli negativi comprime l'offerta di prodotti a basso rischio per l'investimento a breve termine della liquidità. Pertanto le risorse accantonate nei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni), le somme destinate alla copertura delle spese d'esercizio e le disponibilità appostate ai debiti di sottoscrizione risultano interamente in giacenza sui i conti correnti bancari (BPER Banca - filiale di Saluzzo / BNL BNP Paribas - filiale di Saluzzo, Banca Generali - filiale di Trieste), per un importo complessivo a fine esercizio pari ad € **4.182.930**.

Le somme sopraindicate rappresentano il **48,10% del saldo totale dei rapporti bancari al 31.12.2020**, pari ad € 8.696.869

BILANCIO DI MISSIONE

Previsto dalla normativa di riferimento, è lo strumento che permette di rendere conto pubblicamente dei “fatti” e dei “valori” che, accanto alle cifre, ispirano l’operato della FONDAZIONE. Un documento, dunque, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione. La necessità e la rilevanza di tale strumento derivano dal fatto che la FONDAZIONE non ha finalità di lucro ed utilizza il proprio patrimonio per realizzare una missione sociale; la capacità di illustrare in maniera chiara ed esauriente le proprie iniziative e i risultati raggiunti diventa pertanto un irrinunciabile dovere etico e di responsabilità nei confronti dei propri portatori di interesse e più in generale del proprio territorio.

Nel redigere il Bilancio di Missione si è voluto dare una rappresentazione in grado di evidenziare sia le attività della FONDAZIONE nei vari settori di intervento sia gli *stakeholders* coinvolti nell’ambito territoriale di più stretto riferimento e in parte residuale al di fuori di esso, in modo tale da comporre un quadro di lettura semplice e sintetico.

Il Bilancio di Missione rappresenta dunque un processo di sensibilizzazione e di formazione sui temi della responsabilità e della rendicontazione sociale, che la FONDAZIONE porta avanti con continuità.

GESTIONE EROGATIVA 2020

Il Piano Programmatico Previsionale per il triennio 2020-2022, approvato dall’Organo di Indirizzo in seduta 10 ottobre 2019, come consentito dalla Legge 24/11/2003 n. 326, art. 39, c. 14-nonies che ha elevato da tre a cinque il numero dei settori che ogni tre anni possono essere scelti come “rilevanti” (ai quali vanno dedicate almeno il 50% delle risorse), ha aggiunto un settore rilevante ai tre settori scelti nel precedente triennio, al fine di dare maggiore incisività all’azione della FONDAZIONE.

Per il triennio 2020-2022 la FONDAZIONE opera nei seguenti settori:

- Settori Rilevanti:
 - ⇒ Arte, attività e beni culturali;
 - ⇒ Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
 - ⇒ Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
 - ⇒ Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

- Settori “non rilevanti”:
 - ⇒ Volontariato, filantropia e beneficenza
 - ⇒ Assistenza agli anziani
 - ⇒ Attività sportiva.

L’attività erogativa dell’esercizio 2020 si ricollega direttamente al corrispondente DPP, approvato dall’Organo di Indirizzo in seduta 10 ottobre 2019, in cui sono state individuate le risorse da assegnare ai settori sopra indicati. L’attività è stata svolta sia con la realizzazione diretta di progetti, che con l’erogazione a favore di enti terzi, sulla base delle richieste pervenute nell’ambito di un unico Bando Generale 2020, pubblicato nel mese di febbraio con scadenza 31 maggio 2020.

L'attività istituzionale 2020 è rappresentata in sintesi dalla seguente tabella:

tipologia di settore	DPP 2020	CONSUNTIVO 2020	
		deliberato importi/numero	% importi deliberati
settori RILEVANTI			
arte, attività e beni culturali:			
• progetti terzi	143.000	169.000 / 16	21,07%
• progetti propri	57.000	63.000 / 3	7,85%
salute pubblica, medicina prev. riabilitativa	70.000	116.796 / 5	14,56%
educazione istruzione formazione	200.000	147.026 / 38	18,33%
<i>di cui Fondo Povertà Educativa</i>		<i>21.361</i>	
sviluppo locale, edilizia pop. locale			
• progetti terzi	157.000	110.470 / 12	13,77%
• progetti propri	43.000	39.000 / 3	4,86%
Totale settori RILEVANTI	670.000	645.292 / 77	80,44%
settori NON RILEVANTI			
volontariato filantropia beneficenza	60.000	88.870 / 19	11,08%
<i>di cui Fondazione con il Sud</i>		<i>9.070</i>	
assistenza anziani	40.000	57.936 / 7	7,22%
attività sportiva	30.000	10.000 / 2	1,26%
Totale settori NON RILEVANTI	130.000	156.806 / 28	19,56%
TOTALE GENERALE	700.000	802.098 / 105	100,00%

PROGETTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

Per quanto concerne i progetti promossi e realizzati direttamente dalla FONDAZIONE, nel 2020 sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione le seguenti iniziative **per importo totale pari ad euro 102.000:**

• **PROGETTO SETTORE SVILUPPO LOCALE: ABBAZIA DI STAFFARDA, PIANO DI VALORIZZAZIONE INTEGRATO IN POOL CON FONDAZIONE CR CUNEO.**

Scopo del progetto è la valorizzazione del complesso dell'Abbazia di Staffarda che rappresenta un primo passo per lo sviluppo economico e turistico di un bene culturale tra i più importanti del Piemonte, la cui storia è strettamente connessa con la nascita e lo sviluppo del Marchesato di Saluzzo; per l'elaborazione del piano è stata individuata la Fondazione Santagata di Torino.

Nel corso dell'esercizio 2020 al progetto sono state stanziati risorse per euro 5.000;

• **PROGETTO SETTORE SVILUPPO LOCALE: MARCHESATO CARD**

Scopo principale del progetto è la sensibilizzazione sulla qualità e importanza del patrimonio culturale saluzzese, generando ricadute positive sul sistema sociale ed economico del territorio di riferimento della FONDAZIONE.

In particolare sono state definite le seguenti linee guida:

⇒ stimolare la fruizione del patrimonio culturale del territorio con particolare riferimento alla popolazione di età compresa tra i 20-35 anni, residente prevalentemente nel territorio saluzzese, tramite la distribuzione di tessere per l'accesso gratuito con visita ai beni culturali;

⇒ favorire la collaborazione tra i soggetti culturali presenti sul territorio della FONDAZIONE stimolando la nascita di nuove sinergie possibili;

⇒ contribuire al potenziamento dell'offerta diversificata locale, con particolare riferimento alle politiche di marketing e promozione delle tipicità locali nell'ambito del settore agroalimentare.

In via sperimentale per il biennio 2020/2021 sono stati individuati i seguenti quattro beni storico-ambientali, ai quali sarà possibile accedere tramite la suddetta tessera gratuita:

⇒ Saluzzo, Villa Belvedere Radicati, Associazione Arte Terra e Cielo;

⇒ Revello, Abbazia di Staffarda, Fondazione Ordine Mauriziano;

⇒ Revello, Cappella Marchionale, Associazione Dialogart;

⇒ Manta, Castello della Manta, FAI – Fondo Ambiente Italiano.

E' inoltre prevista, presso i beni sopraindicati, la realizzazione di eventi culturali e ricreativi da svolgere nella stagione estiva.

Il progetto è realizzato in collaborazione con da **Fondazione Artea** alla luce della sua esperienza nell'ambito della gestione di processi complessi di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e delle vocazioni agroalimentari del territorio. E' inoltre prevista la messa in opera di un **piano di comunicazione** organizzato su canali digitali e tradizionali;

Nel corso dell'esercizio 2020 al progetto sono state stanziati risorse per euro 30.000;

• **PROGETTO SETTORE ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI: FESTIVAL DEL LIBRO MEDIEVALE**

Scopo del progetto è la realizzazione del "Festival del Libro Medioevale", quale manifestazione particolare, originale, allo stesso tempo divulgativa per il grande pubblico e scientifica per gli studiosi; l'occasione di presentare e mostrare libri del Medioevo, manoscritti e a stampa, è un'opportunità per richiamare la circolazione dei saperi e delle lingue, gli intrecci culturali tra i paesi europei, gli intrecci tra arte, cultura e politica di un tempo definito, attraverso alcune chiavi di lettura: saggi, biografie, romanzi storici, prodotti audiovisivi.

La prima edizione si terrà il 23-24 ottobre 2021 con la partecipazione di almeno 50 case editrici italiane e straniere, generaliste e/o specializzate, che presenteranno al pubblico degli appassionati e dei curiosi le loro edizioni relative al periodo storico di riferimento.

All'evento editoriale saranno abbinati interventi per il pubblico a cura dei più importanti storici del Medioevo italiani e stranieri, invitati a parlare sia dell'oggetto 'libro', che del patrimonio delle immagini abbinato; il progetto si avvale della collaborazione del Comune di Saluzzo e del Salone del Libro di Torino;

nel corso dell'esercizio 2020 al progetto sono state stanziati risorse per euro 50.000;

• **PROGETTO SETTORE SVILUPPO LOCALE: ADESIONE ASSOCIAZIONE FILIERA**

FUTURA

Il 15 maggio 2020, presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, è stata costituita l'Associazione FilieraFutura, nata su iniziativa della Fondazione CRC per promuovere l'innovazione e sostenere l'unicità e la competitività della produzione agroalimentare di qualità italiana, ambito d'eccellenza per tutto il territorio nazionale e leva strategica per la fase di ripresa a seguito dell'emergenza sanitaria.

Scopo del progetto è l'adesione alla suddetta Associazione al fine di incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi nell'ambito agroalimentare, focalizzati in particolari sulle filiere agricole. Nello sviluppo delle proprie attività l'Associazione mira a mantenere una forte propensione all'etica e una particolare attenzione alla sostenibilità economica, ambientale e sociale delle proprie iniziative, ponendo al centro della propria attenzione i bisogni delle persone, delle comunità, degli enti e delle attività produttive coinvolte. Un elemento caratterizzante è rappresentato dalla tutela e alla valorizzazione della biodiversità agroalimentare locale. La ricostruzione di filiere produttive, paesaggi, insediamenti umani, il sostegno a progetti di recupero di terreni, di strutture produttive e di saperi artigianali costituiscono un insieme di azioni finalizzate a ricreare economie locali sane e nuove attrazioni turistiche che, insieme, possano contribuire a un rilancio occupazionale anche rivolto alle giovani generazioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 al progetto sono state stanziato risorse per euro 4.000, nell'ambito della costituzione dell'Associazione;

- **PROGETTO SETTORE ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI: RASSEGNA I TESORI DEL MARCHESATO**

Scopo del progetto è la realizzazione della mostra "Tesori del Marchesato di Saluzzo", che si svolgerà dal 2 luglio al 31 ottobre 2021. L'arte, la storia e la cultura tra Medioevo e Rinascimento del Saluzzese saranno assolute protagoniste di un evento che vede la collaborazione di Fondazione Artea, Fondazione Torino Musei (Palazzo Madama Museo Civico di Arte Antica), il Comune di Saluzzo, con la partecipazione della Diocesi di Saluzzo e della Consulta BCE Piemonte e il contributo storico-scientifico dell'Università degli Studi di Torino. L'esposizione, curata da Simone Baiocco, Conservatore Arti dal XIV al XVI secolo Palazzo Madama e Museo Civico d'Arte Antica, ripercorre e illustra i secoli d'oro della storia marchionale in tre suggestive sedi del centro storico di Saluzzo: il Monastero della Stella (sede della FONDAZIONE), il Museo Civico Casa Cavassa e La Castiglia, l'antica residenza dei Marchesi. Oltre 70 opere provenienti da alcuni dei principali musei ed enti di conservazione italiani ed europei (codici miniati, opere su tavola, affreschi, sculture e documenti d'epoca) permetteranno al visitatore di percorrere un viaggio alla scoperta dei tesori e della storia del Marchesato di Saluzzo.

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico Saluzzese e prevede, oltre all'esposizione museale nella città di Saluzzo, un'ampia e suggestiva proposta di visita a tutto il territorio anticamente compreso nel Marchesato di Saluzzo. Nel progetto sono coinvolti quattro beni culturali di rilievo come il Castello della Manta, l'Abbazia di Santa Maria di Staffarda, la Cappella Marchionale di Revello e i Castelli Tapparelli d'Azeglio di Lagnasco. Durante l'apertura della mostra le Unioni Montane Monviso, Valle Varaita, Valle Maria, Valle Grana e Valle Stura organizzeranno eventi per promuovere la cultura e le bellezze naturalistiche dei territori montani.

Nel corso dell'esercizio 2020 al progetto sono state stanziato risorse per euro 7.000;

- **PROGETTO SETTORE ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI: ATTIVITA' ISTITUZIONALI MONASTERO DELLA STELLA**

Scopo del progetto è la realizzazione di eventi culturali e formativi presso il Monastero della Stella in Saluzzo, nuova sede della FONDAZIONE. A causa delle restrizioni intervenute in conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-19, l'attività del Monastero è stata limitata alla collaborazione con la rassegna START promossa nei mesi di settembre e ottobre 2020 dal Comune di Saluzzo tramite il proprio ente strumentale Fondazione Amleto Bertoni.

Nel corso dell'esercizio 2020 al progetto sono state stanziato risorse per euro 6.000.

PROGETTI DI TERZI

Per quanto concerne i progetti terzi è stata definitivamente abolita la presentazione cartacea delle richieste che, a partire dall'esercizio 2020, devono essere inoltrate esclusivamente tramite la piattaforma online, accessibile dal sito istituzionale **www.fondazionealuzzo.it**. La piattaforma è stata realizzata dalla società IM Trading Srl di Moretta. La nuova procedura consente alla FONDAZIONE di disporre di un'ampia gamma di informazioni all'interno di un archivio informatico, con notevoli vantaggi per l'analisi e l'istruttoria delle richieste.

Il monitoraggio e l'assistenza sul caricamento online delle domande è compito dell'Ufficio Segreteria. L'analisi e l'istruttoria delle richieste sono svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2020 sono state caricate sulla piattaforma **179 richieste di terzi** di cui **105 deliberate, ovvero il 59% delle pervenute, per totale di euro 802.098**. Nel totale sono comprese le delibere relative alla FONDAZIONE con il Sud ed al Fondo Povertà Educativa Minorile coordinato dall'ACRI. Relativamente a quanto previsto a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN) si rimanda alla Nota Integrativa (Stato Patrimoniale Passivo - voce 6).

Dall'elenco dei contributi deliberati in ogni settore con la relativa finalità, come di seguito riportato, è possibile comprendere meglio entità e significato delle iniziative deliberate nell'esercizio 2020, nonché individuare le linee di sviluppo pluriennale dell'attività diretta al perseguimento degli scopi statutari (di cui alla prima annualità del Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022).

SETTORE RILEVANTE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

gli interventi con (*) si riferiscono ad erogazioni liberali a favore di beni culturali che danno diritto al credito di imposta pari al 65% dell'importo erogato, nell'ambito della normativa del c.d. "Art Bonus"

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO
ACCADEMIA DI MUSICA PICCOLI MUSICI SUZUKI	CHITARRISSIMA 2020	SALUZZO	2.000,00
ASSOCIAZIONE CIRCOLO RATATOJ	ATTIVITA' ISTITUZIONALI 2020	SALUZZO	500,00
ASSOCIAZIONE COLLEGIUM ARTIUM	ACQUISTO DISPOSITIVI PER ELIMINAZIONE UMIDITA' DI RISALITA	SALUZZO	5.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE I POLIFONICI DEL MARCHESATO A.P.S	SUONI DAL MONVISO 2020	SALUZZO	2.000,00
ASSOCIAZIONE OCTAVIA	PIACERE DI CULTURA NELLE TERRE DI MEZZO	SCARNAFIGI	5.000,00
CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO "G.B. BODONI"	ATTIVITA' ISTITUZIONALI 2020	SALUZZO	1.000,00

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO
CO. S. M. A. COMITATO SALVAGUARDIA MONUMENTI ARTISTICI E AMBIENTALI	CERTOSA MOMBACCO: RESTAURO PITTURE PRESBITERIO	BARGE	1.000,00
COMUNE DI CARDÈ	CASTELLO: RIQUALIFICAZIONE GHIACCIAIE	CARDE'	8.000,00
COMUNE DI SALUZZO	OCCIT'AMO FESTIVAL 2020	SALUZZO	1.000,00
COMUNE DI SALUZZO	EX CHIESA CARCERE: RESTAURO (*)	SALUZZO	100.000,00
COMUNE DI SALUZZO	CASA CAVASSA: CAMPAGNA RE- STAURO 2020 (*)	SALUZZO	8.000,00
FAI FONDO AMBIENTE ITALIANO (CASTELLO DELLA MANTA)	PROGETTO "AL CASTELLO DELLA MANTA C'È UNA FONTANA CHE CURA"	MANTA	2.500,00
FONDAZIONE AMLETO BERTONI - CIT- TA' DI SALUZZO	EX CASERMA MUSSO: RESTAURO LOCALI ESPOSITIVI (5^ TR) (*)	SALUZZO	10.000,00
FONDAZIONE SCUOLA APM	RIQUALIFICAZIONE ACUSTICA SALA VERACINI (*)	SALUZZO	7.000,00
KAIROS. CENTRO STUDI ARCHEOLOGICI	PROGETTO "OLTRE AGER SALUZZENSIS"	COSTIGLIOLE	1.000,00
RESIDENZA EMANUELE TAPPARELLI D'AZEGLIO	CONVENTO S. BERNARDINO: RE- STAURO/RECUPERO FUNZIONALE (*)	SALUZZO	15.000,00
TOTALE			169.000,00

SETTORE RILEVANTE EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO
ACRI - FONDO CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE	IMPEGNO 2020	ROMA	21.361,00
ASILO INFANTILE "SAN VINCENZO"	REALIZZAZIONE STRUTTURA PER DIDATTICA ALL'APERTO	SCARNAFIGI	1.500,00
ASILO INFANTILE DI MANTA	SOSTITUZIONE FORNO	MANTA	1.500,00
ASILO INFANTILE DI TORRE SAN GIORGIO	LABORATORIO DI ESPRESSIVITA' CORPOREA	TORRE SAN GIORGIO	1.500,00
ASILO REGINA MARGHERITA	ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTI-SISMICA	SALUZZO	10.000,00
ASSOCIAZIONE "AMICI DI ENRICO" ONLUS	PROGETTO LOGOPEDICO PRESCOLARE	REVELLO	2.000,00
ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE PIEMONTE	RIFACIMENTO SEGNALETICA INTERNA/ESTERNA	SALUZZO	3.000,00
ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE	EMERGENZA COVID: SOSTEGNO RETTE SERVIZI PER L'INFANZIA	TORINO	6.665,00
ASSOCIAZIONE NATURALISTICA VESULUS A.S.D.	PROGETTO "MONVISO SUMMER SCHOOL"	SAMPEYRE	1.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - SEZ. SALUZZO	EVENTI DIDATTICO-FORMATIVI SUI TEMI DELLA RESISTENZA	SALUZZO	1.000,00
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	ACQUISTO DISPOSITIVI PER DIDATTICA A DISTANZA (TELECAMERA/IPAD/PC)	VERZUOLO	2.000,00
CIRCOLO ACLI DON GIUSEPPE CONTE	PROGETTO "SCUOLA MUSICALE" C/O CARCERE MORANDI	SALUZZO	5.000,00
COMUNE DI PAGNO	ADEGUAMENTO LOCALI SCOLASTICI A MISURE ANTICOVID	PAGNO	3.000,00
COMUNE DI SALUZZO	PROGETTO "TARGET LAVORO 6/BIS"-ATTIVAZIONE TIROCINI	SALUZZO	5.000,00
ECCOMI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	CORSO DI FORMAZIONE/ PREPARAZIONE AL LAVORO	ENVIE	10.000,00

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO
FONDAZIONE ASILO INFANTILE GUIDO ROCCA VILLA	ACQUISTO LAVAGNA INTERATTIVA	SANFRONT	1.500,00
I CILIEGI SELVATICI SOC.COOP.AGRICOLA SOCIALE A R.L.	PROGETTO "NEGOZIO INSIEME" (IMPLEMENTAZIONE PUNTO VENDITA)	VERZUOLO	4.000,00
I SOGNI DEI BAMBINI ONLUS	PROGETTO "GIOCHI SENZA FRONTIERE"	SALUZZO	1.000,00
I.I.S. "UMBERTO I"	SEZ VERZUOLO: ACQUISTO CARRELLO MOBILE PER RICARICA/ DISPOSITIVI INFORMATICI	VERZUOLO	4.000,00
IIS DENINA	ACQUISTO LAVAGNE INTERATTIVE/ LIM	SALUZZO	8.000,00
IIS GIOLITTI BELLISARIO MONDOVI'-BARGE	SEZ BARGE: ALLESTIMENTO LABORATORIO PASTICCERIA CIOCCOLATERIA	BARGE	5.000,00
IL GIARDINO DI SAN NICOLA	CORSI DI REINSERIMENTO PERSONALE/ALUNNI	SALUZZO	1.500,00
IN VOLO SOC. COOP.SOCIALE ONLUS	PROGETTO "AT HOME"	MANTA	1.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MORETTA	ACQUISTO LAVAGNA MULTIMEDIALE	SCARNAFIGI	1.500,00
ISTITUTO COMPRENSIVO DI REVELLO	RIORGANIZZAZIONE SPAZIO-SALONE	REVELLO	4.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALUZZO	ACQUISTO PC/LIM/MONITOR INTERATTIVI	SALUZZO	10.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO SANFRONT PAESANA	RINNOVO ARREDI/ATTREZZATURE DIDATTICHE	SANFRONT	2.000,00
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SOLE-RI BERTONI DI SALUZZO	SEZ CARCERARIA: ACQUISTO DOTAZIONI INFORMATICHE PER DIDATTICA A DISTANZA	SALUZZO	4.000,00
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SOLE-RI BERTONI DI SALUZZO	ALLESTIMENTO SALA MUSICA/ IMPLEMENTAZIONE LABORATORIO OREFICERIA	SALUZZO	4.000,00
ISTITUTO MUSICALE VENASCA VALLE VARAITA	CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE E AVVIAMENTO AL SUONO	VENASCA	1.000,00
LA FABBRICA DI SUONI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	PROGETTO "IN VACANZA CON DAD" (DIDATTICA A DISTANZA)	VENASCA	1.000,00

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO
L'AIRONE ASSOCIAZIONE DI GENITORI ODV	PROGETTO "APERTI PER FERIE"	MANTA	1.500,00
LICEO GINNASIO STATALE E ANN. SEZ. SCIENTIFICA G. B. BODONI SALUZZO	IMPLEMENTAZIONE LABORATORI SCIENTIFICI	SALUZZO	5.000,00
OPERA MINISTERO PASTORALE G. G. ANCINA	IMPLEMENTAZIONE SPAZI FRUIBILI PER ATTIVITA' DIDATTICA	SALUZZO	3.000,00
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI - EDITORI	PROGETTO "IL QUOTIDIANO IN CLASSE" 2020/2021	SALUZZO	3.000,00
PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	ACQUISTO MATERIALI/ ATTREZZATURE PER ORATORIO	COSTIGLIOLE	2.000,00
SCUOLA MATERNA MILENA CAVALLO	ESTATE BIMBI 2020	PIASCO	1.500,00
SOC.COOP.SOC.ARMONIA A R.L. IMPRESA ONLUS	PROGETTO "RIALLINEARSI"	SALUZZO	3.000,00
TOTALE			147.026,00

SETTORE RILEVANTE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO
ASL CN1	ACQUISTO N. 4 VENTILATORI POLMONARI OSPEDALE DI SALUZZO	SALUZZO	99.796,00
COMPAGNIA DI INIZIATIVE SOCIALI CONSORZIO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	CORSI DI FORMAZIONE ALLA SALUTE PER DETENUTI/OPERATORI	SALUZZO	4.000,00
DIAPSI DIFESA AMMALATI PSICHICI SAVIGLIANO FOSSANO SALUZZO ODV	BORSE LAVORO UTENTI CIM	SALUZZO	3.000,00
FONDAZIONE ADAS ONLUS	ATTIVITA' ASSISTENZIALI DOMICILIARI PAZIENTI ONCOLOGICI	SALUZZO	5.000,00
LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO	SOSTITUZIONE AUTOMEZZO TRASPORTO PAZIENTI ONCOLOGICI	SALUZZO	5.000,00
TOTALE			116.796,00

SETTORE RILEVANTE SVILUPPO LOCALE, EDILIZIA POP. LOCALE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO
ASSOCIAZIONE CULTURALE "LU RURE"	SISTEMAZIONE PERCORSO ESCURSIONISTICO	SAMPEYRE	1.000,00
ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE	PROGETTI COMUNI 2020	TORINO	1.470,00
ASSOCIAZIONE NATURALISTICA RIFUGIO VESULUS	RIALLESTIMENTO LOCANDA ACQUISTO DISPOSITIVI SANIFICAZIONE	SANFRONT	1.000,00
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI PONTECHIANALE	INSTALLAZIONE BACHECHE STORICHE-FOTOGRAFICHE	PONTECHIANALE	3.000,00
ASSOCIAZIONE SAN LORENZO ONLUS	"LA FESTA DELLA VITA" 2020	SALUZZO	7.000,00
COMITATO BAIO DI SAMPEYRE	BAIO 2022	SAMPEYRE	2.000,00
COMUNE DI SCARNAFIGI	REALIZZAZIONE CHIOSCO ESPOSIZIONE-DEGUSTAZIONE C/O ALA MERCATALE	SCARNAFIGI	10.000,00
CONSORZIO PRODUTTORI MELA DI VAL BRONDA	PROGETTO "FRUTTA A RESIDUO ZERO"	PAGNO	2.000,00
FONDAZIONE AGRION	PROGETTO RICERCA "POST-FRUIT" (1^ ANN)	MANTA	8.000,00
FONDAZIONE AGRION	PROGETTO RICERCA SU PREVENZIONE MORIA DEL KIWI	MANTA	50.000,00
IL CASOLARE SOC. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	ACQUISTO CARRO MISCELATORE	PIASCO	15.000,00
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE (LOTTO I)	PAESANA	10.000,00
TOTALE			110.470,00

SETTORE NON RILEVANTE VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO
A.N.A. UNITA' DI PROTEZIONE CIVILE - SEZIONE DI SALUZZO	ACQUISTO DPI ANTICOVID/RICETRASMITENTI	SALUZZO	5.000,00
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	ATTIVITA' ASSISTENZIALI 2020	SALUZZO	1.300,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE DI SALUZZO	ACQUISTO DPI ANTICOVID/RADIOTRASMITENTI	SALUZZO	1.500,00
AVIS COMUNALE DI SALUZZO ODV	ATTIVITA' ISTITUZIONALI 2020	SALUZZO	1.000,00
CENTRO DOWN CUNEO ODV	PROGETTO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	SALUZZO	5.000,00
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	ISTITUZIONE FONDO EMERGENZE SOCIALI DEL SALUZZESE (13^ ANN)	SALUZZO	30.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI MELLE ODV	ACQUISTO AUTOMEZZO ATTREZZATO	MELLE	10.000,00
FONDAZIONE CON IL SUD	QUOTA COMPETENZA 2020	ROMA	9.070,00
GRUPPO CIVICO DI PROTEZIONE CIVILE DI SCARNAFIGI ODV	ACQUISTO POMPA SOMMERSA	SCARNAFIGI	500,00
GRUPPO CORALE LE TRE VALLI	ATTIVITA' ISTITUZIONALI 2020	SALUZZO	1.000,00
GRUPPO MISSIONARIO SOLOLO MISSION HOSPITAL ONLUS	ACQUISTO PC	SOLOLO-KENYA	1.000,00
GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO	ATTIVITA' ASSISTENZIALI 2020	SALUZZO	3.000,00
LIBERI DENTRO ASSISTENTI VOLONTARI PENITENZIARI DI SALUZZO	ATTIVITÀ ASSISTENZIALI 2020 C/O CARCERE E CASA DI DONATELLA	SALUZZO	500,00
PENELOPE	ACQUISTO MATERIALE SPESE GESTIONE	SALUZZO	500,00
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE DI SALUZZO ONLUS	ACQUISTO AUTOMEZZO ATTREZZATO TRASPORTO DSA	SALUZZO	10.000,00

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO
SQUADRA A.I.B. E PC DI PAESANA ODV	ACQUISTO MOTOPOMPA PER EMERGENZE ALLUVIONALI	PAESANA	1.000,00
SQUADRA DI PROTEZIONE CIVILE A.N.A. - VERZUOLO	ACQUISTO PISTONE TORRE FARO	VERZUOLO	500,00
VOCI ERRANTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	PROSECUZIONE PROGETTO "BISCOTTIFICIO NEL CARCERE DI SALUZZO-FATE I BUONI"	SALUZZO	7.000,00
ZONTA CLUB SALUZZO	AUSILI SOLLEVAMENTO OSPITI RESIDENZA TAPPARELLI	SALUZZO	1.000,00
TOTALE			88.870,00

SETTORE NON RILEVANTE ASSISTENZA ANZIANI

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO
ASSOCIAZIONE AUSER CUNEO SEZIONE SALUZZO	ATTIVITÀ SOCIO ASSISTENZIALI C/O TAPPARELLI	SALUZZO	1.000,00
CASA DI RIPOSO SANFRONT	APPROVVIGIONAMENTO DPI STRAORDINARI ANTICOVID	SANFRONT	10.000,00
CIRCOLO ACLI CENTRO ANZIANI VERZUOLO APS	ATTIVITA' SOCIO-RICREATIVE 2020	VERZUOLO	500,00
COMUNE DI MORETTA	ACQUISTO N. 8 LETTI RSA/SOLLEVAPAZIENTI PORTATILE	MORETTA	15.236,00
COMUNE DI PAESANA	ADEGUAMENTO STRUTTURA LINEE GUIDA COVID	PAESANA	10.000,00
FONDAZIONE REGINA DELLA PACE	ACQUISTO SOLLEVATORE PAZIENTI	SCARNAFIGI	1.200,00
RESIDENZA EMANUELE TAPPARELLI D'AZEGLIO	ACQUISTO DPI STRAORDINARI ANTICOVID	SALUZZO	20.000,00
TOTALE			57.936,00

SETTORE NON RILEVANTE ATTIVITÀ SPORTIVA

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LOCALITA' INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO
ASSOCIAZIONE CALCISTICA SPORTIVA DILETTANTISTICA SALUZZO	ACQUISTO PULMINO	SALUZZO	5.000,00
S.P.D. PAESANA VALLE PO	ACQUISTO PULMINO	PAESANA	5.000,00
TOTALE			10.000,00

**ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI
IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO
CON APPORTO DELLA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO**

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore in attuazione del Protocollo di Intesa siglato il 5.10.2005 fra l'ACRI e le organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del volontariato, per promuovere l'[infrastrutturazione sociale](#) del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.

A partire dal 2010, su indicazioni dell'ACRI in merito alla ripartizione pro quota delle risorse, con utilizzo del Fondo "Volontariato, Filantropia, Beneficenza", a favore dell'ente beneficiario "Fondazione con il Sud" risultano deliberate dalla FONDAZIONE CR SALUZZO risorse per un totale pari ad € 152.071.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci	31/12/2020		31/12/2019	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		10.275.554		9.419.116
a) beni immobili	9.485.011		8.681.299	
<i>di cui</i>				
- beni immobili strumentali	9.075.318		8.258.935	
b) beni mobili d'arte	0		0	
c) beni mobili strumentali	789.832		736.913	
d) altri beni	711		904	
2 Immobilizzazioni finanziarie		45.940.816		42.035.965
a) partecipazioni in enti e società strumentali	0		0	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		0	
b) altre partecipazioni	12.352.541		12.352.541	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		0	
- partecipazioni di collegate	0		0	
c) titoli di debito	22.528.365		21.618.822	
d) altri titoli	11.059.910		8.064.602	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		0		0
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0		0	
b) strumenti finanziari quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4 Crediti		377.161		202.151
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	283.210		138.596	
5 Disponibilità liquide		8.697.071		13.799.295
6 Altre attività		0		7.600
<i>di cui</i>				
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0	
7 Ratei e risconti attivi		96.698		92.730
Totale dell'ATTIVO		65.387.300		65.556.857

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci	31/12/2020		31/12/2019	
1 Patrimonio netto		60.730.310		60.484.509
a) fondo di dotazione	31.075.840		31.075.840	
b) riserva da donazioni	0		0	
c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	22.830.150		22.830.150	
d) riserva obbligatoria	6.586.750		6.416.408	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	237.570		237.570	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		-75.459	
g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2 Fondi per l'attività d'istituto		1.504.247		1.552.221
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	698.066		743.250	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	650.000		670.000	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	150.000		130.000	
d) altri fondi	6.181		8.971	
3 Fondi per rischi ed oneri		0		20.400
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		0		15.932
5 Erogazioni deliberate		232.106		29.318
a) nei settori rilevanti	184.500		12.900	
b) negli altri settori statutari	47.606		16.418	
6 Fondo per il volontariato		22.712		42.494
7 Debiti		2.897.925		3.411.983
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	410.467		588.907	
8 Ratei e risconti passivi		0		0
Totale del PASSIVO		65.387.300		65.556.857

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi

Titoli di debito 21.894.666

Parti di OICR 139.957

Azioni 114.618

Altri conti d'ordine 0

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2020	31/12/2019
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	1.135.133
2 Dividendi e proventi assimilati	1.080.029	1.196.791
a) da società strumentali	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.080.029	1.196.791
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3 Interessi e proventi assimilati	717.145	590.831
a) da immobilizzazioni finanziarie	694.883	573.258
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
c) da crediti e disponibilità liquide	22.262	17.573
4 Rivalutaz. (svalutaz.) netta di strumenti finanziari non immobil.	0	0
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobil.	0	0
6 Rivalutazione (svalutaz.) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8 Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9 Altri proventi	95.026	98.132
<i>di cui</i>		
- contributi in conto esercizio	0	266
10 Oneri	-808.839	-670.809
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-134.449	-181.011
b) per il personale	-189.698	-170.312
<i>di cui</i>		
- per la gestione del patrimonio	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-32.474	-47.959
d) per servizi di gestione del patrimonio	0	-57.062
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-73.954	-89.381
f) commissioni di negoziazione	-11.289	-32.716
g) ammortamenti	-252.447	-1.812
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	-114.528	-90.556
11 Proventi straordinari	124.058	3.763
<i>di cui</i>		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	121.627	3.431
12 Oneri straordinari	-46.716	-455
<i>di cui</i>		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13 Imposte	-233.537	-228.675
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	927.166	2.124.711

CONTO ECONOMICO
DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

Voci	31/12/2020		31/12/2019	
13-bis Copertura disavanzi pregressi		-75.459		-531.178
a) ripiano disavanzo esercizio 2018	-75.459		-531.178	
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-170.342		-318.707
15 Erogazioni deliberate in corso di esercizio		0		0
a) nei settori rilevanti	0		0	
b) negli altri settori statutari	0		0	
16 Accantonamenti al fondo unico nazionale per il volontariato		-22.712		-42.494
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-658.653		-1.232.332
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-97.025		-541.648	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-419.172		-605.849	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-140.412		-81.011	
d) agli altri fondi	-2.044		-3.824	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
Avanzo (disavanzo) residuo		0		0

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2020	2019
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	927.166	2.124.711
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	252.447	1.812
Avanzo/disavanzo al netto variaz. non finanziarie: es. 2020 genera liquidità - es. 2019 genera liquidità	1.179.613	2.126.523
Variazione crediti	-175.010	-29.473
Variazione ratei e risconti attivi	-3.968	-65.693
Variazione fondo rischi e oneri	-20.400	0
Variazione fondo TFR	-15.932	4.792
Variazione debiti	-514.058	-480.535
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa: es. 2020 genera liquidità - es. 2019 genera liquidità	450.245	1.555.614
Fondi erogativi	1.759.065	1.624.033
Fondi erogativi anno precedente	-1.624.033	-1.365.588
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento al fondo volontariato	-22.712	-42.494
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-658.653	-1.232.332
B) Liquidità per attività erogativa: es. 2020 assorbe liquidità - es. 2019 genera liquidità	-546.333	1.016.381
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-10.275.554	-9.419.116
Ammortamenti	-252.447	-1.812
Rivalutazione/svalutazione attività non finanziarie	0	0
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni senza ammortamenti e rivalutazione/svalutazione	-10.528.001	-9.420.928
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	9.419.116	5.444.822
1 - Variazione immobilizz. materiali e immateriali: es. 2020 assorbe liquidità - es. 2019 assorbe liquidità	-1.108.885	-3.976.106
Immobilizzazioni finanziarie	-45.940.816	-42.035.965
Rivalutazione/svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione/svalutazione	-45.940.816	-42.035.965
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	42.035.965	32.979.378
2 - Variazione immobilizzazioni finanziarie: es. 2020 assorbe liquidità - es. 2019 assorbe liquidità	-3.904.851	-9.056.587
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione/svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	0	16.549.499
3 - Variazione strumenti finanziari non immobilizzati: es. 2020 genera liquidità - es. 2019 genera liquidità	7.600	16.549.499
4 - Variazione altre attività: es. 2020 assorbe liquidità - es. 2019 genera liquidità	-5.006.136	466.791
5 - Variazione netta investimenti (1+2+3+4): es. 2020 assorbe liquidità - es. 2019 genera liquidità	-10.012.272	3.393.597

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2020	2019
Patrimonio netto	60.730.310	60.484.509
Copertura disavanzi pregressi	-75.459	-531.178
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-170.342	-318.707
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo (da sottrarre) / disavanzo residuo (da aggiungere)	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	60.484.509	59.634.624
Patrimonio netto dell'anno precedente	-60.484.509	-59.634.624
6 - Variazione del patrimonio: es. 2020 neutrale - es. 2019 neutrale	0	0
C) Variazione investimenti e patrimonio (5+6): es. 2020 assorbe liquidità - es. 2019 genera liquidità	-5.006.136	3.983.597
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2020 assorbe liquidità - es. 2019 genera liquidità	-5.102.224	4.522.830
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	13.799.295	9.276.465
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	8.697.071	13.799.295

Riepilogo sintetico:	2020	2019
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa: es. 2020 genera liquidità - es. 2019 genera liquidità	450.245	1.555.614
B) Liquidità per attività erogativa: es. 2020 assorbe liquidità - es. 2019 genera liquidità	-546.333	1.016.381
C) Variazione investimenti e patrimonio (5+6): es. 2020 assorbe liquidità - es. 2019 genera liquidità	-5.006.136	3.983.597
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2020 assorbe liquidità - es. 2019 genera liquidità	-5.102.224	4.522.830
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	13.799.295	9.276.465
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	8.697.071	13.799.295

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto, vista la mancata emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, c. 5, del D.lgs 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza con il decreto 4 marzo 2021 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso si evidenzia che il D.lgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001 apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerate le modifiche introdotte, ha provveduto ad un primo aggiornamento dei principi contabili nazionali e l'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, dopo aver svolto opportuni approfondimenti volti a verificare l'applicabilità delle suddette innovazioni al bilancio delle medesime, ha provveduto ad aggiornare il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto nel 2014 e proposto quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

In estrema sintesi, per quanto di interesse delle Fondazioni, le modifiche legislative introdotte con il D.lgs 139/2015 hanno riguardato gli articoli del codice civile concernenti:

- la redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 del codice civile il "rendiconto finanziario" e il c.d. "principio di rilevanza" secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis del codice civile il c.d. "principio di prevalenza della sostanza" in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto" (principio già previsto dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF);
- il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 del codice civile riferite agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
- il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 del codice civile ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
- il contenuto del rendiconto finanziario, con il nuovo art. 2425-ter del codice civile;
- i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del codice civile:
 - * del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli immobilizzati e non (ove applicabile), dei crediti e dei debiti;
 - * dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta;
 - * della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al *fair value*;
- il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:
 - * (art. 2427 del codice civile) delle informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine eliminati dall'art. 2424 del codice civile), alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima andavano richiamati nella relazione sulla gestione);
 - * (art. 2427-bis del codice civile) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

Partendo dal presupposto che il Provvedimento del MEF del 2001 si possa considerare norma speciale che contempera l'applicabilità delle disposizioni ordinarie del codice civile in tema di redazione del bilancio d'esercizio con la specificità delle Fondazioni di origine bancaria, l'esame dell'ACRI è

stato svolto trattando separatamente le novità recate dal D.lgs 139/2015 che si riferiscono a fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni ma non disciplinate dal Provvedimento del MEF da quelle che trovano nello stesso una apposita regolamentazione.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate dal Provvedimento del MEF, sono state ritenute riferibili alle Fondazioni, oltre al generale "principio di rilevanza":

1. le disposizioni in tema di rendiconto finanziario, per il quale la Commissione ha elaborato uno schema che tiene conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria;
2. la disciplina dei derivati, seppur con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
3. il nuovo criterio di valutazione dei debiti e dei crediti al costo ammortizzato;
4. la riformulazione relativa al trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Con riferimento invece alle disposizioni relative a situazioni che trovano già una disciplina nel Provvedimento del MEF, l'ACRI ha suggerito:

- di continuare ad utilizzare ed evidenziare i conti d'ordine;
- di continuare a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari;
- di continuare ad esplicitare nella relazione sulla gestione la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come richiesto dal paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Dal punto di vista specifico della FONDAZIONE, le novità introdotte dal D.lgs 139/2015, ed il conseguente adattamento delle regole comuni definite in ambito ACRI con l'adozione del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", hanno portato alla sola predisposizione del rendiconto finanziario, in quanto al 31.12.2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati o in valuta. Inoltre dall'analisi dei crediti e dei debiti, sorti successivamente al 1° gennaio 2016, non risulta applicabile alle posizioni al 31.12.2020 il nuovo criterio del costo ammortizzato.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della FONDAZIONE corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono sintetizzati i principi fiscali ai quali la FONDAZIONE deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31.12.2020.

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto

La FONDAZIONE non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 10 agosto 2000, la FONDAZIONE ha assunto la qualifica di Ente privato non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73, c. 1, lettera c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La normativa fiscale pertanto applicabile risulta quella prevista dagli articoli 143 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 22.12.1986 n. 917) che riconducono l'attività della FONDAZIONE ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Il reddito complessivo imponibile non risulta infatti determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è for-

mato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, al netto degli oneri deducibili (articoli 146 e 10 DPR 917/86). Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc..) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Il secondo c. dell'art. 12 del d. lgs. 153/1999 aveva espressamente disposto l'applicazione alle Fondazioni di origine bancaria del regime previsto dall'articolo 6 del DPR 601/1973 che consente la riduzione del 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente.

A partire dall'esercizio 1995-1996 e fino all'esercizio 1999-2000 la FONDAZIONE ha prudenzialmente predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando l'aliquota impositiva piena tempo per tempo vigente, provvedendo al versamento dell'eventuale imposta a debito. Ha quindi presentato istanza di rimborso per i crediti rivenienti dal ricalcolo della liquidazione IRPEG considerando l'agevolazione di cui al citato art. 6 del DPR n. 601/73, dando avvio ad un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria conclusosi nel corso del 2009 come di seguito dettagliato:

- annualità 1999 - 2000 di importo pari ad € 602.577: rimborso totale avvenuto in data 21.7.2009 per rinuncia al contenzioso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Saluzzo;
- annualità 1995-1996 / 1996-1997 / 1997-1998 / 1998-1999 di importo totale pari ad € 1.821.232: cessazione in data 15.4.2009 di ogni attività processuale per rinuncia ai ricorsi in Cassazione alla luce delle sentenze negative emesse il 23.1.2009 dalla Suprema Corte in Sezioni Unite.

Per gli esercizi 2001-2002-2003 la FONDAZIONE ha predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando la suddetta riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG. A partire dal periodo di imposta 2014 il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (convertito nella Legge 30 luglio 2004 n. 191) ha abolito il suddetto secondo c. art. 12 del D.lgs. 153/99 non consentendo quindi più alle Fondazioni di origine bancaria la riduzione del 50% sull'aliquota di imposta pro tempore vigente.

L'articolo 3 c. 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80 – legge delega per la riforma del sistema tributario italiano - ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE ma il solo decreto attuativo ad oggi emanato – il D.lgs 12 dicembre 2003 n. 344 – provvede primariamente alla riforma dell'imposizione del reddito delle società includendo, fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, anche gli enti non commerciali.

Per quanto riguarda gli enti non commerciali, ciò che caratterizzava il primo modulo di riforma è l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e l'esenzione di parte degli utili percepiti che, a norma dell'articolo 4 c. 1 lettera q) del D.lgs 344/2003, erano resi imponibili nella misura del 5%.

Si rileva, peraltro, che la delega prevista dal citato articolo 3 della Legge 80/2003 è decaduta senza che il Governo abbia portato a compimento la riforma del sistema tributario.

L'aliquota di imposta in vigore dal 2017 è pari al 24%, in luogo del 27,5% dei precedenti esercizi, a seguito della modifica apportata all'art. 77, comma 1, del TUIR (art. 1, comma 61, legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di Stabilità per il 2016).

Per quanto concerne l'imponibilità degli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali si evidenzia che l'articolo 1 c. 2 del D.M. 26.5.2017, emanato in attuazione della Legge di Stabilità per il 2016 che ha ridotto l'aliquota di imposta dal 27,5% al 24%, ha stabilito che dal periodo di imposta 2018 gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono imponibili ai fini IRES nella misura del 100% dell'importo ricevuto.

Legge di bilancio 2021, nello specifico con i commi da 44 a 47 dell'articolo 1 sezione I, ha nuovamente modificato la percentuale di imponibilità dei dividendi percepiti dalla enti non commerciali, con una norma simile ad un beneficio fiscale, in quanto limita il suo campo di applicazione ad uno specifico perimetro premiante: a decorrere dal 2021, gli utili percepiti dagli Enti non commerciali "che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati, **non concorrono alla formazione del reddito imponibile in misura del 50 per cento**". Tra le attività di interesse generale indicate al comma 45 della suddetta Legge di Bilancio 2021 sono presenti i settori di intervento della Fondazione : *arte, attività e beni culturali, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti edito-*

riali per la scuola; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; volontariato, filantropia e beneficenza; assistenza agli anziani; attività sportiva.

La norma esclude espressamente gli utili provenienti da partecipazioni collegate a paesi a fiscalità privilegiata.

La Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di stabilità per il 2015), che con il c. 655 aveva disposto dal periodo di imposta 2014 un'imponibilità degli utili e dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto, con il c. 656 ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l'attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell'aumento impositivo previsto dal precedente c. 655. Il credito è stato interamente recuperato nei mesi di giugno 2016, 2017, 2018 e 2019, nell'ambito dei versamenti saldo/acconto IRES/IRAP.

Sulla base di quanto sopra esposto per il periodo di imposta 2020 il reddito imponibile comprende le seguenti voci:

- 100% dell'importo dei dividendi percepiti in relazione alle partecipazioni detenute (nel 2020 sono stati distribuiti dividendi per un totale di € 1.080.029) e dell'importo dei proventi erogati dai fondi di investimento di tipo chiuso e dai contratti di associazione in partecipazione;
- importo totale, pari ad € 3.150, delle rendite catastali degli immobili di proprietà della FONDAZIONE (immobile strumentale Monastero della Stella ed unità immobiliari non strumentali destinate a locazione, site in via Macallè 2-4);
- importo totale, pari ad € 4.000, dei proventi incassati a fronte della convenzione sottoscritta con la società **AGP - Pubblicità e Marketing** di Fossano per la gestione del Monastero della Stella.

Dedotti dal reddito imponibile i contributi versati alle onlus e alle organizzazioni di volontariato registrate e per il finanziamento della ricerca scientifica, applicando l'aliquota prevista del 24%, si perviene in sede di chiusura dell'esercizio alla determinazione di un'IRES lorda pari ad € 246.669.

In applicazione a quanto stabilito dagli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86 (Testo unico imposte sui redditi - TUIR), dall'IRES lorda si scomputano le seguenti detrazioni di imposta:

- detrazione pari al 19% delle erogazioni istituzionali effettuate per le seguenti finalità:
 - settore "EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE" a favore degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro, per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 15 c.1 lettera i-octies TUIR);
 - settore "ATTIVITA' SPORTIVA" a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche per un importo complessivo erogato non superiore ad € 1.500 (art. 15 c.1 lettera i-ter TUIR).

Per il periodo di imposta 2019 sono state inoltre attivate le detrazioni fiscali applicabili alle spese sostenute in relazione alle opere di recupero, restauro e rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà facenti parte del Monastero della Stella:

- detrazione pari al 19% degli oneri sostenuti per la chiusura delle opere di restauro artistico nell'aula della Chiesa (art. 15 c. 1 lettera g TUIR);
- detrazione pari al 80% degli oneri sostenuti per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con riduzione del rischio sismico a due classi di rischio inferiore.

L'applicazione delle suddette detrazioni ha consentito di ridurre l'onere fiscale per l'esercizio 2020: l'IRES netta al 31.12.2020 risulta pari ad € 201.649, con una riduzione del 18,25% rispetto all'imposta lorda sopraindicata.

L'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106, aveva introdotto per il triennio 2014-2016 un'ulteriore agevolazione fiscale mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. La legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 ha stabilizzato e reso permanente l'"Art bonus" confermando l'agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Il credito di imposta sostituisce per gli interventi su beni pubblici la detrazione del 19% ex art. 15 c.1 lettera h) del D.P.R. 917/86, che ha consentito alla FONDAZIONE, negli esercizi fino al 2013, la riduzione degli oneri fiscali.

Nel periodo di imposta 2020 le erogazioni di € 140.000 per i restauri su beni di proprietà del Comune di Saluzzo (locali espositivi Caserma Mario Musso / Sala Verdi Fondazione APM ex Monastero dell'Annunziata / Museo Civico Casa Cavassa / Castiglia) e su beni di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Residenza Tapparelli di Saluzzo (Convento di S. Bernardino) hanno consentito di rilevare un credito di imposta pari ad € 91.000 (65% dell'erogato).

Si rinvia alla voce "4 - Crediti" della Nota Integrativa per il dettaglio del calcolo del credito spettante.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La FONDAZIONE è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal d. lgs. 446/1997. Alla FONDAZIONE si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede a partire dal 2008 un'aliquota impositiva pari al 3,90% applicata su una base imponibile costituita dalla somma delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti per lavoro dipendente e assimilato (determinate ai fini previdenziali);
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa (e a progetto);
- compensi erogati per lavoro autonomo occasionale.

Sono esclusi dalla base imponibile i compensi erogati per lavoro autonomo professionale. Il versamento dell'imposta avviene tramite due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Altri aspetti

Come sopra indicato negli aspetti di natura civilistica, la promozione di una maggiore uniformità e confrontabilità dei documenti contabili predisposti dalle Fondazioni ha portato all'elaborazione da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri del documento Orientamenti contabili in tema di bilancio, riportante taluni orientamenti contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi. Tali orientamenti, sono stati sviluppati avendo come riferimento i principi desumibili dal decreto legislativo n. 153/1999, le disposizioni del codice civile, quelle del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e le varie precisazioni che lo stesso Dicastero ha fornito su specifiche questioni contabili, provvedendo a commentare le diverse voci che compongono i prospetti di bilancio (stato patrimoniale, conti d'ordine e conto economico). Per ognuna delle suddette voci, è stato esplicitato il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni.

La FONDAZIONE nella redazione dei bilanci adotta criteri conformi alle suddette indicazioni dell'ACRI, fornendo un'informativa completa e confrontabile con i documenti contabili predisposti dalle altre Fondazioni di origine bancaria.

Si evidenzia altresì che nella predisposizione del bilancio di esercizio, gli Amministratori della FONDAZIONE hanno valutato il presupposto della cosiddetta continuità aziendale, intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato che la FONDAZIONE continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri 12 mesi a partire dalla data di chiusura di bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della FONDAZIONE per l'interruzione dell'attività da essa svolta.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori sostenuti e di eventuali spese incrementative e sono ammortizzate per il periodo della prevista utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

I titoli di debito sono iscritti al valore nominale trattandosi di investimenti da detenere fino alla loro naturale scadenza.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono contabilizzati con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dalle società di gestione. I rendiconti sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Il costo di acquisto è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati, dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento a prezzi indicati dai principali contribuenti.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di pronti contro termine sono rilevate iscrivendo il credito verso la banca e non già i titoli oggetto del contratto.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie.

7. Ratei e risconti

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo residuo degli esercizi precedenti.

2. Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono costituiti da:

a) *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b) *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*

I fondi accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che la legge definisce "rilevanti". I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c) *Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari*

I fondi accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale.

d) *Altri Fondi*

Gli altri fondi accolgono il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012 (per notizie sull'avvio del Fondo si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Associazione Casse di Risparmio Italiane”).

3. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo per rischi ed oneri accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le caratteristiche di: i) natura determinata, ii) esistenza certa o probabile, iii) ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce accoglie le somme per le quali sono state già assunte delibere di erogazione a favore di enti beneficiari ma che non sono ancora state erogate al termine dell'esercizio.

6. Fondo per il volontariato

Il fondo accoglie gli accantonamenti destinati al Fondo Unico Nazionale (FUN), determinati in conformità alle disposizioni vigenti (dal d.lgs 117/17). Si rimanda alla “Relazione degli Amministratori - paragrafo Contesto Normativo e Regolamentare” per la descrizione degli adempimenti in capo alle Fondazioni di origine bancaria previsti a partire dal 2018 dalla normativa introdotta dalla riforma del Terzo Settore entrata in vigore nel mese di agosto 2017.

7. Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

Beni presso terzi - Impegni - Altri conti d'ordine

Conto Economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riepiloga il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione; tali commissioni sono evidenziate nelle rispettive voci del conto economico.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e ne avviene l'incasso.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto delle relative imposte.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3 Stato Patrimoniale - Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite, al netto delle relative imposte, realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

9. Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei attivi o risconti passivi. In via esemplificativa trattasi di:

- proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, ad esempio i affitti attivi;
- contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi o risconti attivi.

Le commissioni addebitate in relazione alla gestione esterna degli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono riepilogate in una specifica sottovoce.

11. Proventi straordinari

Tale voce comprende componenti positive di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti all'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

12. Oneri straordinari

Tale voce comprende componenti negative di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

13. Imposte

Tale voce accoglie l'onere fiscale relativo all'esercizio in chiusura.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

15. Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Tale voce accoglie le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio.

16. Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce accoglie l'ammontare dell'accantonamento al FUN (Fondo Unico Nazionale) determinato sulla base della normativa vigente (Codice del Terzo Settore).

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali**

La voce presenta un saldo di € 9.419.116 e risulta così composta:

a) Beni immobili strumentali € 9.075.318 :

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Immobili strumentali	9.075.318	8.258.935	9,88%
Totale	9.075.318	8.258.935	9,88%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Immobili strumentali
A. Esistenze iniziali	8.258.935
B. Aumenti	967.375
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	967.375
C. Diminuzioni	150.992
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	150.992
a) ammortamenti	150.992
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	9.075.318

L'importo iscritto in bilancio risulta costituito dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisto e restauro del Monastero di S. Maria della Stella in Saluzzo, comprendente un insieme di edifici collegati e costruiti in tempi diversi tra il XVIII ed il XIX secolo:

- Chiesa Santa Maria della Stella con annesse Sacrestia Vecchia e Sacrestia Nuova, sita in piazzetta Trinità e edificata dalle Monache di Rifreddo nei primi anni del XVIII secolo;
- Coro Monacale, sito in via Macallè 4 ed edificato dalle Monache di Rifreddo nella seconda metà del XVII secolo;
- locali riconducibili al Convento dei Gesuiti, utilizzati da Padri dal 1873 (anno di entrata in possesso degli immobili) al 1958 (anno di chiusura del Convento).

La sottovoce "B4. Altre variazioni" è riconducibile agli oneri sostenuti nel 2020 a saldo degli inter-

venti di restauro.

La sottovoce “C2. Rettifiche di valore” è interamente costituita dall’ammortamento degli impianti. In considerazione del fatto che il complesso del Monastero della Stella è un immobile vincolato dalla Soprintendenza come bene culturale, la quota del cespite relativa al valore storico-artistico non viene assoggettata al processo di ammortamento, in quanto si ritiene il suddetto valore costante nel tempo. In base alla vigente normativa, i beni storico-artistici non possono essere adibiti ad usi che possano arrecare pregiudizio alla loro conservazione, pertanto la vita utile del bene è da considerare indeterminata.

La struttura è stata inaugurata e presentata al pubblico con una serie di eventi che si sono svolti nella settimana dal 10 al 15 dicembre 2019.

In dettaglio la voce “Beni immobili strumentali” comprende:

- oneri sostenuti per l’acquisto degli immobili per un totale di € 1.092.917, così suddivisi:
 - * oneri, pari ad € 361.774, sostenuti nel 2007 per l’acquisto dalla “Compagnia di Gesù” degli immobili Chiesa Santa Maria della Stella ed annessi ex Coro Monacale e Sacrestia;
 - * oneri, pari ad € 291.693, sostenuti nel 2009 per l’acquisto da privati del secondo piano immobile ex Sacrestia, destinato ad ospitare gli uffici operativi della FONDAZIONE;
 - * oneri, pari ad € 66.992, sostenuti nel 2016 per l’acquisto da privati di un magazzino e posto auto nel cortile di via Macallè 4;
 - * oneri, pari ad € 372.458, sostenuti nel 2017 per l’acquisto da privati di un ampio appartamento su due piani in via Macallè 4;
- oneri, pari ad € 1.358.925 al netto degli ammortamenti, sostenuti per la realizzazione degli impianti elettrici, antincendio, antintrusione, riscaldamento, raffrescamento, deumidificazione e ricambio aria, ascensore e per l’allestimento multimediale dell’intero complesso di S. Maria della Stella,;
- oneri, pari ad € 6.623.476, sostenuti per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, consolidamento strutturale, interventi antisismici, adeguamenti normativi antincendio e sicurezza, opere di ripristino degli affreschi settecenteschi. Negli oneri per il restauro sono inoltre compresi tutti i costi sostenuti per la documentazione dei restauri, la ricerca storica, i rilievi tridimensionali ad alta risoluzione effettuati all’interno degli edifici riconducibili all’ex Monastero delle monache di Rifreddo (Chiesa, Coro Monacale, locali ex Archivio Notarile, locali Ipab Guglielmi Baralis Oberti,), gli scavi archeologici effettuati, in ottemperanza alla vigente normativa sui beni culturali, su indicazione e sotto la supervisione della Soprintendenza ed estesi all’area occupata dalle Monache di Rifreddo tra il XVI e XVII secolo. I risultati delle indagini effettuate hanno riportato alla luce strutture antecedenti l’edificazione della Chiesa, fornendo interessanti elementi per l’avvio di uno studio aggiornato delle vicende storiche relative al monastero femminile di S. Maria della Stella di Rifreddo, fondato nel 1219 da Agnese, figlia di Manfredo II Marchese di Saluzzo, nel territorio di Rifreddo in Valle Po e trasferito in città alla fine del XVI secolo sull’area attualmente compresa tra corso Piemonte, via Rifreddo e via Macallè, ove sorgeva un preesistente monastero delle Clarisse. Nel corso del 2017, durante le indagini propedeutiche alla realizzazione dello scavo per l’ascensore degli uffici, è stata ritrovata un’area cimiteriale con 49 sepolture, riconducibile al cimitero settecentesco del Monastero. Nell’area del cortile dell’ex Convento Gesuita è stato inoltre rinvenuto materiale ceramico molto antico (databile tra il V ed VI secolo a.C), attestante una frequentazione dell’area antecedente l’epoca romana. Lo sviluppo delle analisi storico-archeologiche e le riprese ed i rilievi con drone, oltre a fornire fondamentali informazioni per il corretto recupero storico-artistico ed architettonico degli immobili e per la realizzazione dei documenti multimediali, consentiranno il completamento, con la supervisione e la collaborazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, di un volume di elevato valore scientifico, destinato alla pubblicazione in una collana editoriale universitaria. Il volume sarà ultimato e presentato al pubblico nel corso del 2022. Il notevole impegno, in termini di lavoro e spesa, profuso dalla FONDAZIONE per la progettazione e la realizzazione dell’opera, è stato finalizzato pertanto non solo alla funzione documentativa dei lavori di restauro, ma soprattutto alla divulgazione a scopi storico-didattici.

Si segnala che l’importo complessivo della voce “Beni mobili strumentali” è comprensivo dell’IVA (aliquota del 10% e del 22%) in quanto la FONDAZIONE, svolgendo esclusivamente attività “non commerciale”, non può avvalersi dei meccanismi di recupero dell’imposta, con conseguente incre-

mento del costo capitalizzato dei beni acquistati.

Con l'operazione immobiliare messa in atto dalla FONDAZIONE è stato possibile realizzare il completo recupero di un complesso di edifici di notevole interesse storico-artistico, da anni in stato di abbandono, e contemporaneamente la realizzazione di una struttura multifunzionale per la comunità Saluzzese, in grado di offrire ampi spazi e servizi per ospitare manifestazioni, rappresentazioni, allestimenti museali, rassegne, teleconferenze. Le importanti e complesse operazioni di restauro sono state concepite per la creazione di ambienti modulari e flessibili, con possibilità di uso separato rispetto agli uffici operativi della FONDAZIONE. Nello specifico gli interventi, avviati a partire dal mese di settembre 2015 e terminati a dicembre 2019, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'allestimento della nuova sede operativa della FONDAZIONE, costituita da due uffici (Presidenza e Segreteria) collocati nei locali al piano primo soprastante le sacrestie; il trasferimento degli uffici di Presidenza e Segreteria presso la nuova sede è avvenuto a fine giugno 2020 e, contestualmente, è cessato il contratto di service con la Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA che regolava dal 1991 (anno di costituzione della FONDAZIONE) i rapporti tra la banca conferitaria ed ente conferente;
- la creazione di **una biblioteca e di una sala multimediale interattiva utilizzabile per percorsi didattici immersivi** con utilizzo delle più avanzate tecnologie 3-D, finalizzata all'apprendimento dell'arte e della storia. La sala multimediale è messa a disposizione delle scuole che potranno utilizzare la strumentazione per ricreare "virtualmente" l'evoluzione storica dell'area oggetto di indagine archeologica, dagli insediamenti medioevali fino al periodo di massima espansione del Monastero. Le riprese ed i rilievi con drone effettuati durante i restauri artistici nell'aula della Chiesa hanno consentito inoltre la realizzazione di un'accurata documentazione delle metodologie e delle tecniche di restauro utilizzate, finalizzata a rappresentare visivamente le varie fasi di trasformazione dei dipinti murali a partire dalla costruzione dell'edificio, ad inizio del XVIII secolo, fino alla chiusura al pubblico, avvenuta nei primi anni Sessanta del XX secolo;
- la realizzazione di un **centro congressi denominato "Monastero della Stella" con tre sale autonome** per una capienza massima complessiva fino a 199 posti seduti, dotato di una cucina utilizzabile per servizi di catering e delle più avanzate tecnologie multimediali, con un controllo domestico capace di garantire una perfetta gestione di ogni tipo di evento. Sulla base di apposite convenzioni, la struttura è concessa in uso a terzi (a titolo gratuito e oneroso), per l'organizzazione di concerti, mostre ed incontri congressuali, sia in ambito culturale e formativo, che per attività finalizzate allo sviluppo del territorio saluzzese. La convenzione attivata nel mese di gennaio 2020 con la società di AGP Pubblicità e Marketing di Fossano, che prevede il versamento di un corrispettivo mensile alla FONDAZIONE, è stata rinnovata con decorrenza dal 1° marzo 2021 e scadenza al 31 dicembre 2022.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, durante il 2020 la realizzazione di eventi istituzionali e le attività di convegnistica sono state possibili esclusivamente nei mesi di settembre ed ottobre. Le restrizioni introdotte a partire dal mese di novembre 2020 fino al mese di aprile 2021 hanno fortemente limitato l'utilizzo della struttura del Monastero della Stella. Nel rispetto del protocollo adottato per il COVID-19, durante i mesi di chiusura sono stati realizzati eventi senza pubblico, trasmessi sui canali social Internet della FONDAZIONE.

Per le riunioni istituzionali degli Organi è stato utilizzato il sistema di videoconferenza su più sale, installato nel corso dei restauri.

A partire dal mese di maggio 2021 è stato possibile attivare, tramite la convenzione con la società AGP di Fossano, i corsi tenuti dall'ANPAS - Piemonte per il servizio civile presso le sedi regionali della Croce Verde. I corsi proseguono nel mese di giugno 2021.

A partire dal mese di luglio 2021 il Monastero della Stella sarà la sede di partenza della rassegna "Tesori del Marchesato", realizzata in collaborazione con Fondazione ARTEA. L'evento, che si concluderà a fine ottobre con il Festival del Libro Medievale, rappresenta per la FONDAZIONE un importante progetto per promozione dell'arte e per lo sviluppo del territorio, con l'obiettivo di promuovere a livello turistico una vasta area comprendente i luoghi che, dalla pianura alle zone montane, hanno fatto la storia del Marchesato di Saluzzo. La rassegna sarà pubblicizzata a livello interregionale, con l'obiettivo di coinvolgere un'ampia fascia di pubblico. Oltre all'esposizione di opere d'arte in

diversi sedi espositive, ai visitatori della mostra sarà proposto nella sala del Coro del Monastero un racconto multimediale illustrativo dei luoghi coinvolti nella rassegna, con l'invito a ripercorrere le antiche strade che collegavano i vari centri del Marchesato di Saluzzo. Sarà proposto ai visitatori della mostra un percorso storico-artistico e naturalistico che da Saluzzo porta all'Abbazia di Staffarda, attraversando i comuni di Manta, Lagnasco, Scarnafigi Cardè, per giungere successivamente a Revello e rientrare a Saluzzo passando per Castellar.

Per l'autunno è già prevista la realizzazione di concerti ed eventi che, se non saranno introdotte nuove misure restrittive, saranno aperti al pubblico.

La struttura è concessa gratuitamente alle associazioni e agli enti no profit del territorio saluzzese per le riunioni e gli eventi istituzionali.

b) Beni immobili non strumentali € 409.693:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Immobili non strumentali	409.693	422.364	-3,00%
Totale	409.693	422.364	-3,00%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Immobili non strumentali
A. Esistenze iniziali	422.364
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	12.671
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	12.671
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	409.693

Gli immobili non strumentali sono costituiti da due unità immobiliari, acquistate da privati già ristrutturate e destinate a locazione:

- appartamento piano secondo in via Macallè 4, acquistato a fine 2018 per € 266.048 (importo comprensivo delle spese connesse al rogito notarile) e soprastante l'immobile acquistato nel 2017 per la realizzazione dei servizi funzionali al centro congressi Monastero della Stella;
- bilocale piano terra in via Macallè 4, acquistato nel 2016 per € 156.316 (importo comprensivo delle spese connesse al rogito notarile); fino al 2018 l'unità immobiliare è stata mantenuta a disposizione delle imprese che hanno seguito il restauro artistico del Monastero della Stella. Nel corso del 2019 l'immobile è tornato nel pieno possesso della FONDAZIONE.

c) Beni mobili strumentali € 789 832:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Attrezzature d'ufficio	5.467	7.340	-25,52%
Attrezzature Centro Congressi	110.241	102.897	7,14%
Arredamento	362.730	323.385	12,17%
Sistemi fonoassorbenti	114.932	85.000	35,21%
Corpi illuminanti	196.462	218.291	-10,00%
Totale	789.832	736.913	7,18%

La voce si riferisce a tutte le attrezzature e agli arredi funzionali alle attività della nuova sede operativa e per il centro convegni Monastero della Stella. Tutti i materiali inseriti sono stati scelti per essere integrati nel contesto storico-artistico della struttura con un impatto visivo neutro, secondo le direttive della Soprintendenza, privilegiando in particolare il legno come materiale tipico della tradizione dell'artigianato saluzzese.

Le attrezzature d'ufficio riepilogano gli strumenti informatici in uso presso gli uffici di Presidenza e Segreteria.

Nelle attrezzature del Centro Congressi sono comprese le dotazioni per la cucina e la caffetteria, necessarie alle attività di catering per riunioni e congressi.

I corpi illuminanti comprendono anche l'illuminazione esterna e sono costituiti interamente da elementi a basso consumo.

L'importo complessivo della voce "Beni mobili strumentali" è comprensivo dell'IVA (in gran parte ad aliquota del 22%), in quanto la FONDAZIONE, svolgendo esclusivamente attività "non commerciale", non può avvalersi dei meccanismi di recupero dell'imposta, con conseguente incremento del costo capitalizzato dei beni acquistati.

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili strumentali
A. Esistenze iniziali	736.913
B. Aumenti	141.510
B1. Acquisti	141.510
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	88.591
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	88.591
a) ammortamenti	88.591
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	789.832

La sottovoce “B1. Acquisti” è riconducibile agli oneri sostenuti nel 2020 a saldo degli acquisti di attrezzature e arredi al termine degli interventi di restauro.

d) Altri beni € 711:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Software in esercizio	711	904	-21,35%
Sito internet	-	-	-
Totale	711	904	-21,35%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili strumentali
A. Esistenze iniziali	904
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	193
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	193
a) ammortamenti	193
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	711

La voce si riferisce interamente ai software informatici installati sulle attrezzature informatiche destinate all'operatività degli uffici.

2 - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un saldo di € 45.940.816 e sono così composte:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
a) Partecipazioni strumentali	-	-	-
b) Altre partecipazioni	12.352.541	12.352.541	0,00%
- quotate	-	-	-
- non quotate	12.352.541	12.352.541	0,00%
c) Titoli di debito	22.528.365	21.618.822	4,21%
- quotati	10.152.699	8.618.822	17,80%
- non quotati	12.375.666	13.000.000	-4,80%
d) Altri titoli	11.059.910	8.064.602	37,14%
- quotati	5.489.998	2.494.690	120,07%
- non quotati	5.289.871	5.289.871	0,00%
- Crediti da contratti di assoc. in partec.	280.041	280.041	0,00%
Totale	45.940.816	42.035.965	9,29%

La voce “b) Altre partecipazioni non quotate” si riferisce a:

- partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, iscritta in bilancio al valore di € 5.352.541:
importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Cassa Depositi e Prestiti SpA
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	23.246.930
Risultato esercizio (**)	2.744.522
Ultimo dividendo percepito	728
Quota di capitale	0,033%
Patrimonio netto pro quota	7.763
Valore di bilancio	5.352
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi distribuiti) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2020;

- partecipazione nella **CDP Reti SpA**, iscritta in bilancio al valore di acquisto, pari ad € 1.000.000:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	CDP Reti SpA
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	3.364.283
Risultato esercizio (**)	436.148
Ultimo dividendo percepito	80
Quota di capitale	0,019%
Patrimonio netto pro quota	625
Valore di bilancio	1.000
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2020, ultimo bilancio approvato. Nel corso del 2020 sono stati distribuiti dividendi per un totale di € 79.632, in dettaglio:

- in data 26.05.2020 € 26.566 a titolo di saldo dividendi 2019;
- in data 17.12.2020 € 53.066 a titolo di acconto su dividendi 2020.

Il minor valore del patrimonio netto pro quota rispetto a quello di bilancio, corrispondente al prezzo di acquisto, non è ritenuto durevole in quanto la società presenta plusvalenze potenziali rispetto al costo storico delle partecipate in portafoglio (Terna Spa, Snam SpA, Italgas SpA), eccedenti il minor valore suddetto; la società ha chiuso l'esercizio 2020 in utile e procede annualmente alla distribuzione di dividendi;

- partecipazione nella **Banca d'Italia** iscritta in bilancio al valore di acquisto pari ad € 6.000.000:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Banca d'Italia
Sede	Via Nazionale 91 - 00184 ROMA
Oggetto	Attività finanziaria
Patrimonio netto (*)	26.344.086
Risultato esercizio (**)	6.286.259
Ultimo dividendo percepito	272
Quota di capitale	0,080%
Patrimonio netto pro quota	21.075
Valore di bilancio	6.000
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi)

ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2020, ultimo bilancio approvato.

La partecipazione è costituita da n. 240 quote del capitale sociale, acquistate nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014. In dettaglio le operazioni di acquisto:

- n. 100 quote acquistate il 17.2.2017 da Intesa San Paolo SpA (n. 61 quote), Unicredit SpA (n. 30 quote) e Assicurazioni Generali SpA (n. 9 quote);
- n. 140 quote acquistate il 27.12.2018 da Intesa San Paolo SpA (n. 81 quote), Unicredit SpA (n. 44 quote) e Assicurazioni Generali SpA (n. 15 quote).

La voce “**c) Titoli di debito**” presenta un saldo di € 22.528.365, in dettaglio:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Titoli di Stato	9.115.751	8.618.822	5,77%
Certificati di deposito	-	-	-
Obbligazioni	13.412.614	13.000.000	3,17%
- quotate	1.036.948	-	-
- non quotate	12.375.666	13.000.000	-4,80%
Totale	22.528.365	21.618.822	4,21%

La sottovoce “Titoli di Stato”, pari ad € 9.115.751, è interamente costituita da Titoli di Stato italiani a tasso fisso (BTP) acquistati sui mercati regolamentati nel 2019 e nel 2020 per un valore nominale di € 8.519.000.

L'investimento è finalizzato all'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una gestione del patrimonio il cui obiettivo è l'ottenimento di un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa.

In dettaglio la voce è così composta:

- BTP 01.08.2029 tasso fisso 3% € 2.087.442
- BTP 01.09.2033 tasso fisso 2,45% € 2.018.559
- BTP 01.09.2036 tasso fisso 2,25% € 1.015.425
- BTP 01.03.2040 tasso fisso 3,10% € 3.994.325

La sottovoce “Obbligazioni” pari ad € 13.412.614 è costituita:

- € 12.000.000 di **obbligazioni subordinate non quotate emesse dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna SpA**, sottoscritte in data 15.12.2016 (delibera Consiglio di Amministrazione 14.12.2016) e destinate ad investimento durevole; sono iscritte in bilancio al valore di sottoscrizione (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	"Bper Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15/12/2016 - 15/12/2026"
Grado di subordinazione	Lower Tier II (tra le tipologie di obbligazioni subordinate, quelle "Lower Tier II" rappresentano la categoria meno rischiosa)
Valore nominale	Euro 100.000
Durata	10 anni
Data di emissione/godimento	15.12.2016
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè a euro 100.000 cadauna, corrispondenti al nominale.
Data di scadenza	15.12.2026
Tasso cedolare nominale	4,60% lordo annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del 3,404% (aliquota fiscale 26%)
Cedole	Semestrali posticipate al 15 giugno e 15 dicembre di ogni anno
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e senza deduzione di spese alla scadenza del 15 dicembre 2026. E' facoltà dell'Emittente il rimborso anticipato alla pari trascorsi 5 anni dalla data di emissione

- € 375.666 di **obbligazioni non quotate ASTREA SPV 4% 14/03/2022**, corrispondente alla quota residua dei titoli obbligazionari acquistati tramite Banca Generali al valore nominale di € 1.000.000 in data 19.3.2018; nel corso del 2020 l'obbligazione è stata rimborsata anticipatamente per € 624.334; la scadenza originaria del titolo al 14.3.2021 è stata prorogata al 14.3.2022. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	ASTREA SPV 4% 14/03/2022
Tipo di investimento	Titolo obbligazionario non quotato emesso da Astrea Srl, veicolo di cartolarizzazione di crediti verso il sistema sanitario italiano per la fornitura di beni e servizi.
Durata	4 anni (ex 3 anni)
Data di emissione/godimento	14.03.2018
Data di scadenza	14.03.2022 (ex 14.03.2021)
Tasso cedolare nominale	4% lordo annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del
Cedole	Mensili posticipate
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari entro la data di scadenza sopra indicata (14.03.2022)

- € 1.036.948 di **obbligazioni subordinate quotate emesse da banca Intesa Sanpaolo S.p.A acquistate sui mercati regolamentati nel mese di ottobre 2020**. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	Intesa Sanpaolo S.p.A. Subordinato Tier 2 Tasso Variabile 29/06/2020 - 29/06/2027 - cod. ISIN IT0005412256
Tipo di investimento	Obbligazione domestica subordinata a tasso variabile (grado di subordinazione Tier II)
Taglio minimo	Euro 250.000 e multipli di tale valore
Durata	7 anni
Data di emissione/godimento	29.06.2020
Data di scadenza	29.06.2027
Tasso cedolare nominale	Tasso variabile Euribor 3 mesi + 4,05%; il tasso Euribor è rilevato il quarto giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola trimestrale
Cedole	L'obbligazione corrisponde ogni anno quattro cedole lorde trimestrali pagabili il 29 settembre, il 29 dicembre, il 29 marzo e il 29 giugno fino alla data di scadenza inclusa.
Rimborso	L'obbligazione sarà rimborsata alla pari alla data di scadenza sopra indicata

La voce “d) Altri titoli” presenta un saldo di € 11.059.910 e si riferisce a:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Fondi ETF	5.489.998	2.494.690	120,07%
Fondi comuni di investimento chiusi	5.289.871	5.289.871	0,00%
Crediti da contratti di associazione in partecip.	280.041	280.041	0,00%
Totale	11.059.910	8.064.602	37,14%

La sottovoce “Fondi ETF” è costituita dal valore di acquisto dei fondi quotati sui mercati regolamentati il cui obiettivo d'investimento è quello di replicare un indice di borsa attraverso una gestione totalmente passiva, con bassi costi in termini di commissioni.

In dettaglio al 31.12.2019 nel portafoglio della FONDAZIONE (in deposito titoli presso BPER Banca SpA) sono presenti i seguenti fondi:

- n. 72.600 quote Fondo ETF indice EURO STOXX 50 cod. Isin IE0008471009 € 2.744.561;
- n. 67.100 quote Fondo ETF indice DJ STOXX 600 cod. Isin DE000265307 € 2.745.437.

Entrambi i fondi distribuiscono periodicamente proventi. Il rendimento annuo medio netto nel periodo 2020 è stato dell'1,41%, calcolato sul valore di acquisto.

In dettaglio la sottovoce “Fondi comuni di investimento chiusi” risulta costituita da:

- **n. 6 quote A di € 50.000 nominali del Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)**, per un impegno complessivo di € 300.000 sottoscritto il 14.7.2011, in parte già rimborsate, per cui a fine esercizio l'investimento risulta pari ad € 289.871. Il Fondo, attualmente gestito da InvestIRE SGR SpA (società che ha incorporato - con effetto giuridico, contabile e fiscale il 1° gennaio 2015 - la Polaris Real Estate SGR SpA, che aveva istituito il Fondo con delibera dell'8.10.2010), ha lo scopo di realizzare interventi immobiliari per contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla

locazione di alloggi nel libero mercato. La durata del Fondo è fissata in venticinque anni. Come previsto dal Regolamento in vigore, a fronte dell'impegno per le quote sottoscritte, la SGR richiama le somme da versare in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio risulta appostato il debito di sottoscrizione della FONDAZIONE, pari ad € 82.272, al netto dei seguenti richiami:

- € 50.000 versati l'1.9.2011 in relazione all'attribuzione di n. 1 quota;
- € 25.000 versati il 18.1.2012 in relazione all'attribuzione di n. 0,50 quote;
- € 21.500 versati il 27.7.2015 in relazione all'attribuzione di n. 0,43 quote con sovrapprezzo di € 457 rispetto al valore nominale, considerando la valorizzazione delle quote attribuite ad € 21.957;
- € 6.865 versati il 15.12.2016 in relazione all'attribuzione di n. 0,1373 quote;
- € 35.698 versati il 16.05.2017 in relazione all'attribuzione di n. 0,8443 quote;
- € 24.145 versati il 24.09.2018 in relazione all'attribuzione di n. 0,5522 quote;
- € 54.063 versati il 29.04.2019 in relazione all'attribuzione di n. 1,3648 quote.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto, alla data del 31.12.2020 il valore unitario delle quote di classe A richiamate, risulta pari ad € 40.274.

	Fondo FASP
A. Esistenze iniziali	289.871
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	289.871

- **n. 40 quote A del Fondo Assietta Private Equity IV (Fondo APE IV) per un importo totale pari ad € 2.000.000.** L'impegno alla sottoscrizione delle quote è stato formalizzato nel mese di marzo 2018. Il Fondo gestito da Assietta Private Equity SGR, società indipendente controllata dal Management Team (10 professionisti specializzati in Private Equity) e partecipata per il 15% da 2 istituzioni finanziarie (Iccrea Banca e Mediocredito Investitions Banck), presenta le seguenti caratteristiche:
 - ammontare minimo del Fondo: € 20 milioni;
 - target di raccolta: € 60 milioni;
 - le quote sono suddivise in quote A (dedicate a investitori qualificati - istituzioni e persone individuali con alto patrimonio netto) e quote P (dedicate a investitori previdenziali);
 - il Fondo acquista partecipazioni di maggioranza con diritto di voto nel capitale di imprese italiane con fatturato inferiore ai 30 milioni di euro, dotate di buone prospettive di crescita, leader nel proprio settore di nicchia e rappresentative a livello internazionale del "Made in Italy";
 - l'obiettivo del Fondo è la crescita delle imprese acquistate e la loro ricollocazione a valori superiori al prezzo inizialmente pagato;
 - diversificazione del portafoglio del Fondo: 6 - 8 investimenti;
 - scadenza 6 anni con un prolungamento massimo di 2 anni;
 - periodo di investimento 3 anni dal primo closing;

- tasso minimo di rendimento finanziario 7% composto annuale.

L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 19.12.2018, al raggiungimento del secondo closing e con l'accettazione della sottoscrizione delle quote da parte della società di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono avvenuti richiami da parte della SGR per importo pari ad € 233.333. In data 19.3.2020, a seguito di nuove sottoscrizioni di quote del Fondo, è stata riaccredita la somma pari ad € 198.046, che sarà richiamata nel corso del 2021. Pertanto nel passivo del bilancio risulta appostato il debito di sottoscrizione pari ad € 1.299.636.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto al 31.3.2021, il valore unitario delle quote di classe A richiamate risulta pari ad € 18.135 (a fine 2019 era pari ad € 16.933).

	Fondo APE IV
A. Esistenze iniziali	2.000.000
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	2.000.000

- **n. 200 quote A del Fondo denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", per un importo totale pari ad € 2.000.000.** L'impegno alla sottoscrizione delle quote è stato formalizzato nel mese di aprile 2018. Il Fondo è gestito da FONDACO Sgr, società costituita nel 2002 da un network di fondazioni: Compagnia San Paolo, Fondazione CR Padova e Rovigo, Fondazione CR Bologna, Ersel, cui si sono aggiunte nel corso degli anni anche Fondazione CRC e Fondazione Roma. Il Fondo investe principalmente in portafogli di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale (non prime abitazioni) nelle principali città del Nord e Centro Italia, con un obiettivo di rendimento del 10-15% annuo netto. La durata del Fondo è di 6 anni (+2 anni possibili di estensione), inferiore alla prassi di mercato delle strategie di private equity. Il processo di distribuzione dei proventi è attualmente previsto a partire dall'esercizio 2020. L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 17.9.2018, al raggiungimento del secondo closing, con la sottoscrizione di tutte le n. 200 quote richieste. Il versamento della somma impegnata avviene tramite i richiami da parte della SGR, in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio risulta pertanto appostato il debito di sottoscrizione, pari ad € 1.105.022, al netto dei seguenti richiami:
 - € 133.630 versati in data 05.10.2018;
 - € 458.285 versati in data 15.11.2018;
 - € 258.798 versati in data 15.07.2019;
 - € 141.999 versati in data 02.12.2019;
 - € 147.407 versati in data 20.04.2020;
 - € 152.630 versati in data 02.07.2020.

In data 22.11.2019 sono stati riaccreditati alla FONDAZIONE € 111.534, per restituzione liquidità a seguito dell'ingresso di nuovi soci. In data 10.12.2019 è stata restituita ulteriore liquidità per

€ 148.547 in attesa di effettuare nuovi investimenti.

L'ultimo rendiconto pervenuto al 31.3.2021 riporta un valore della posizione riferito alla FONDAZIONE pari ad € 897.726, superiore ai versamenti effettuati pari ad € 894.978.

	Fondaco Italian Loans Portf. Fund
A. Esistenze iniziali	2.000.000
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	2.000.000

- **n. 10 quote, per un importo totale pari ad € 1.000.000, del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso denominato GERAS 2, riservato ad investitori professionali.** L'adesione al Fondo, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in seduta 30.10.2019, è stata formalizzata il 2.12.2019 con il versamento dell'intero importo sottoscritto. Il Fondo, che ha una durata pari a 17 anni, è stato costituito nel mese di luglio 2018 da REAM SGR con l'obiettivo di investire in strutture a destinazione sanitaria socio-assistenziale (RSA) e turistico ricettive, con particolare interesse per gli studentati e gli hotel. L'investimento si pone quale strumento concreto in grado di realizzare investimenti nell'economia reale, contribuendovi principalmente attraverso la riconversione di alcuni immobili in nuove destinazioni d'uso con evidenti e benefiche ripercussioni sul territorio, in particolare nuovi posti letto in RSA e studentati. Il primo periodo di sottoscrizione del Fondo è stato chiuso in data 4.5.2020; l'ammontare delle sottoscrizioni raccolte è stato pari a complessivi € 40 milioni.

Il valore delle quote al 31.12.2020 è pari ad € 102.601 (al 31.12.2019 era pari ad € 100.965).

	Fondo GERAS 2
A. Esistenze iniziali	1.000.000
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	1.000.000

La sottovoce “Crediti per contratti da associazione in partecipazione” è interamente costituita dal contratto di “Associazione in partecipazione di secondo livello”, stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale Finpiemonte SpA (a cui è subentrata in data 1.8.2007 la Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. La FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell’apporto sottoscritto.

Nel corso dell’esercizio l’attività di commercializzazione dei siti recuperati non ha prodotto risultati significativi, per cui a fine 2020 la quota residua risulta invariata rispetto all’anno precedente come di seguito evidenziato:

anno esercizio	movimenti	apporti restituiti	quota residua a fine esercizio
2003	apporto iniziale versato	-	500.000
2007	apporti restituiti	1.926	498.074
2008	apporti restituiti	59.494	438.580
2009	apporti restituiti	69.591	368.989
2010	apporti restituiti	49.003	319.986
2011	apporti restituiti	13.733	306.253
2012	apporti restituiti	-	306.253
2013	apporti restituiti	-	306.253
2014	apporti restituiti	-	306.253
2015	apporti restituiti	-	306.253
2016	apporti restituiti	24.826	281.427
2017	apporti restituiti	-	281.427
2018	apporti restituiti	1.386	280.041
2019	apporti restituiti	-	280.041
2020	apporti restituiti	-	280.041

3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31.12.2020 non sono presenti investimenti nell’ambito degli strumenti non immobilizzati, per cui la voce risulta azzerata.

Nel corso dell’esercizio 2019 erano state liquidate le tre gestioni patrimoniali a cui, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l’intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati. Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio e ridurre gli oneri di gestione del patrimonio, la liquidità riveniente dai disinvestimenti delle gestioni è stata indirizzata, a partire dal 2020, al comparto delle immobilizzazioni finanziarie con l’acquisto di titoli di stato (BTP), obbligazioni bancarie subordinate e fondi ETF con distribuzione proventi.

4 - Crediti

La voce presenta un saldo di € 377.161 e risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Crediti verso l'Erario:	344.876	182.190	89,95%
- Erario c/ acconto imposte	148.923	31.924	366,49%
- Erario c/ credito di imposta	195.953	149.634	30,95%
Acconto Inail	607	1.184	-48,73%
Crediti verso altri soggetti:	22.262	17.526	27,02%
- Crediti per interessi attivi da incassare	22.262	17.526	27,02%
- Crediti per titoli rimborsati da incassare	-	-	-
Altri Crediti	9.416	1.883	400,05%
Totale	377.161	202.151	86,57%

La sottovoce "Erario c/ acconto imposte" accoglie gli acconti IRES e IRAP versati nel corso del 2020.

La sottovoce "Erario c/ credito di imposta" riepiloga i crediti di imposta IRES maturati a partire dall'esercizio 2018 e non ancora utilizzati per un totale di € 195.953, così costituiti:

- € 171.383 crediti di imposta "Art-Bonus" L. 29.7.2014 n. 106, maturati in relazione alle erogazioni effettuate nel 2018, nel 2018 e nel 2019 nello specifico:
 - * € 15.166 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2018, in dettaglio:

Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Restauro Teatro Civico Magda Olivero (delibera 11.7.2018)	40.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione Amleto Bertoni - Caserma Mario Musso (delibera 11.7.2018)	20.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione APM - Sala Verdi (delibera 11.7.2018)	10.000
Totale erogazioni liberali 2018 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	70.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	45.500
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	96.597
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2018	45.500
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2018 - 2019 - 2020 = 15.167</i>	
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2019 (UNICO 2019 dich. redditi 2018)	-15.167
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2020 (UNICO 2020 dich. redditi 2019)	-15.167
Importo credito di imposta al 31.12.2020	15.166

* € 65.217 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2019, in dettaglio:

Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Restauro Museo Civico Casa Cavassa (delibera 11.7.2019)	100.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione Amleto Bertoni - Caserma Mario Musso (delibera 11.7.2019)	30.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione APM - Sala Verdi (delibera 11.7.2019)	20.500
Totale erogazioni liberali 2019 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	150.500
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	97.825
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	179.847
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2018	97.825
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2019 - 2020 - 2021 = 32.608</i>	
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2020 (UNICO 2020 dich. redditi 2019)	32.608
Importo credito di imposta al 31.12.2019	65.217

* € 91.000 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2020, in dettaglio:

Erogazioni a favore Residenza Tapparelli (azienda pubblica di servizi alla persona): Convento S. Bernardino (delibera 16.7.20)	15.000
Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Casa Cavassa / Castiglia (delibera 16.7.20)	108.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione Amleto Bertoni (delibera 16.7.20)	10.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione APM (delibera 29.9.20)	7.000
Totale erogazioni liberali 2020 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	140.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	91.000
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	164.518
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2020	91.000
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2020 - 2021 - 2022 = 30.333</i>	
Importo credito di imposta al 31.12.2020	91.000

- € 2.929 credito per IRES attribuito per riparto del "saldo attivo patrimoniale" finale della partecipata Perseo SpA, deliberato dall'Assemblea dei Soci in seduta 5.12.2017 in sede di chiusura delle operazioni di liquidazione della società; il credito è stato rimborsato dall'Agenzia delle Entrate nei primi mesi del 2021;
- € 119 credito per IRAP attribuito per riparto del "saldo attivo patrimoniale" finale della partecipata

ta Perseo SpA, deliberato dall'Assemblea dei Soci in seduta 5.12.2017 in sede di chiusura delle operazioni di liquidazione della società; il credito è stata rimborsato dall'Agenzia delle Entrate in primi mesi del 2021;

- € 13.078 quota residua del credito d'imposta attribuito dall'Agenzia delle Entrate in data 23.4.2020 in relazione al versamento effettuato il 30.4.2020 a favore del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, di cui all'articolo 1, comma 392, della L. 28.12.2015, n. 208; l'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 28.12.2018, n. 208) ha prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 il credito d'imposta per un importo pari al 65 per cento dei versamenti effettuati al Fondo dalle Fondazioni di origine bancaria;
- € 8.444 credito d'imposta attribuito dall'Agenzia delle Entrate in data 21.12.2020 in relazione al versamento effettuato nel 2020 al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato.

La sottovoce "Acconto Inail" pari ad € 607 accoglie l'acconto, versato il 17.2.2020 in relazione alla posizione assicurativa INAIL per la tutela dei dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato; nell'acconto è compresa una quota versata a tutela del Presidente pro-tempore per la copertura del "rischio elettrico" connesso all'utilizzo di macchine elettroniche (computer) installate nell'ufficio di Presidenza.

La sottovoce "Crediti per interessi attivi da incassare", pari da € 22.262, accoglie l'importo delle competenze maturate nel 4° trimestre 2020 sui conti correnti bancari ed accreditate nel mese di gennaio 2021.

La sottovoce "Altri Crediti", pari ad € 9.416, riepiloga:

- i depositi cauzionali e gli acconti versati in relazione ai contratti per la fornitura di acqua ed energia elettrica presso gli immobili di proprietà;
- il credito verso la società AGP Sas di Fossano in relazione al corrispettivo per l'utilizzo del Monastero della Stella nel corso del 2020; il credito è stato estinto nel mese di gennaio 2021 con il versamento delle somme dovute;
- le quote di addizionali regionali e comunali da recuperare sui compensi dei componenti degli organi statuari.

5 - Disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di € 8.697.071 e risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Cassa contanti e valori bollati	107	8	1237,50%
Carta di credito prepagata	95	838	-88,66%
C/C corrispondenza con banche:	8.696.869	13.798.449	-36,97%
- Banca Popolare di Novara - fil. Saluzzo	-	-	-
- Banca Generali - succ. di Trieste	710.183	70.851	902,36%
- BNL - BNP Paribas - fil. Saluzzo	7.554.555	8.972.275	-15,80%
- CR Saluzzo SpA somme a vista	432.131	4.755.323	-90,91%
- CR Saluzzo SpA partite vincolate	-	-	-
Totale	8.697.071	13.799.295	-36,97%

La somma in deposito sui conti correnti e in cassa contanti a fine 2020, pari ad € 8.696.869, risulta costituita:

- € 4.513.939 liquidità patrimoniale destinata agli investimenti finanziari
- € 4.182.930 liquidità per la gestione corrente, per l'attività erogativa e somme in attesa dei richiami per le quote sottoscritte nel Fondo Abitare Sostenibile, nel Fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund e nel Fondo APE IV.

6 - Altre attività

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Acconti restauro immobili	-	7.600	-100,00%
Altre attività	-	-	-
Totale	-	7.600	-100,00%

7 - Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 96.698 e risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Ratei attivi:			
- su operazioni P/T	-	-	-
- su interessi certificati deposito	-	-	-
- su interessi partite vincolate c/c	-	-	-
- su cedole titoli	92.602	88.622	4,49%
Risconti attivi:			
- su premi assicurativi	3.388	3.400	-0,35%
- su abbonamenti	-	708	-100,00%
- altri	708	-	-
Totale	96.698	92.730	4,28%

La sottovoce "Ratei attivi su cedole titoli" è interamente costituita dagli interessi di competenza maturati sui titoli obbligazionari immobilizzati.

I risconti attivi su premi assicurativi accolgono i risconti sui premi pagati per le polizze stipulate per responsabilità civile terzi, infortuni e incendio/rischi civili.

I risconti attivi altri riepilogano i costi delle utenze per telefonia e connessione internet di competenza 2021, addebitati nel mese di dicembre 2020.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1 - Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato notevolmente incrementato nel 2016 per imputazione diretta a Riserva da rivalutazione e plusvalenze (consentita dall'art. 9, c. 4 del d. lgs. 153/1999) dell'intera plusvalenza, pari ad euro 17.384.395, derivante dalla vendita della partecipazione nella banca Conferitaria CR Saluzzo SpA.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2020 riguardano:

- l'incremento della Riserva obbligatoria a seguito dell'accantonamento calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto del 4 marzo 2021;
- la copertura del disavanzo residuo dell'esercizio 2018 per euro 75.459.

La tabella sottostante riporta in dettaglio i movimenti del patrimonio netto dal 31.12.2018:

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazione e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva Integrità del patrimonio	Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (Disavanzo) residuo	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2018	31.075.840	22.830.150	6.097.701	237.570	4.410	-611.047	59.634.624
Variazioni	-	-	318.707	-	-79.869	611.047	849.885
Patrimonio netto al 31.12.2019	31.075.840	22.830.150	6.416.408	237.570	-75.459	0	60.484.509
Variazioni	-	-	170.342	-	75.459	-	245.801
Patrimonio netto al 31.12.2020	31.075.840	22.830.150	6.586.750	237.570	-	-	60.730.310

2 - Fondi per l'attività d'istituto

La voce presenta un saldo di € 1.504.247 e risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	698.066	743.250	-6,08%
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	650.000	670.000	-2,99%
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	150.000	130.000	15,38%
d) Altri Fondi per l'attività di istituto	6.181	8.971	-31,10%
Totale	1.504.247	1.552.221	-3,09%

La voce "d) Altri Fondi per l'attività di istituto" è interamente costituita dal Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. Gli stanziamenti sono determinati in sede di chiusura di esercizio applicando la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

I Fondi per l'attività d'istituto si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	Altri Fondi
Esistenze iniziali	743.249	670.000	130.000	8.971
Aumenti	97.025	625.292	176.806	2.044
B1. Accantonamenti	97.025	419.172	140.412	2.044
B2. Altre variazioni	-	206.120	36.394	-
Diminuzioni	142.208	645.292	156.806	4.834
C1. Erogazioni deliberate	-	645.292	156.806	4.834
C2. Altre variazioni	142.208	-	-	-
Rimanenze finali	698.066	650.000	150.000	6.181

Il movimento "B1", relativo agli accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, è finalizzato a dare esecuzione al DPP 2021, che ha previsto interventi sia in settori "rilevanti", sia in settori "non rilevanti". Nello specifico gli importi in questione sono relativi agli accantonamenti effettuati nell'anno per destinazione dell'avanzo di esercizio, in linea con la vi-

gente normativa (voce “17 - Accantonamenti ai fondi per l’attività di istituto” del Conto Economico). A seguito della copertura del disavanzo residuo 2018 e degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria, al Fondo Volontariato ed al Fondo Nazionale Iniziative Comuni, dall’avanzo di esercizio 2020, pari ad € 927.166, residuano risorse, per un totale pari ad € 656.609, destinate interamente all’attività erogativa della FONDAZIONE:

- € 559.584 ai Fondi per i settori “rilevanti” e “non rilevanti” per la copertura del fabbisogno previsto nel DPP 2020;
- € 97.025 ad incremento del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Il movimento “B1”, relativo agli accantonamenti agli Altri Fondi è interamente costituito dallo stanziamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, calcolato per il 2020 applicando la percentuale dello 0,3% sull’avanzo di gestione al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, pari ad € 206.120, è costituito:

- dal trasferimento della somma di € 142.209 dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per la copertura finanziaria dell’attività erogativa 2020;
- dall’accredito al Fondo Educazione, Istruzione e Formazione dell’intero credito di imposta, pari ad € 13.885, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate per l’impegno 2020 a favore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”;
- dall’accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 50.026, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate sulle erogazioni effettuate a favore di **progetti** deliberati nel 2019, finalizzati alla promozione del **welfare di comunità** (Legge di Bilancio 2018 / Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.11.2018 / Legge di Bilancio 2019) con interventi nei seguenti **ambiti**:
 - dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie (ASLCN1 - Ospedale di Saluzzo);
 - inclusione socio-lavorativa (Comune di Saluzzo).

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari, pari ad € 36.394, è costituito:

- dall’accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 27.950, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate sulle erogazioni effettuate a favore di **progetti** deliberati nel 2019, finalizzati alla promozione del **welfare di comunità** (Legge di Bilancio 2018 / Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.11.2018 / Legge di Bilancio 2019) con interventi nei seguenti **ambiti**:
 - contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile (Consorzio Monviso Solida-le);
 - cura e assistenza agli anziani (Residenza Tapparelli);
- dall’accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 8.444, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate in relazione al versamento al **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato** dell’accantonamento 2019.

I movimenti “C1 Erogazioni deliberate” nell’ambito dei settori rilevanti (€ 645.292) e degli altri settori statutari (€ 156.806) si riferiscono all’utilizzo dei Fondi effettuato per dare esecuzione alle delibere consiliari di erogazione a favore degli enti beneficiari e costituiscono giroconto alla voce “5 - Erogazioni deliberate” dello Stato Patrimoniale Passivo.

Il movimento “C1 Erogazioni deliberate” nell’ambito degli Altri Fondi, pari ad € 4.834, si riferisce interamente all’utilizzo del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni di origine bancaria, su indicazione dell’ACRI.

Il movimento in diminuzione “C2 Altre variazioni” nell’ambito del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, pari ad € 142.208, si riferisce interamente all’utilizzo del Fondo per trasferimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dell’attività erogativa 2020.

3 - Fondi per rischi ed oneri

La voce presenta il seguente saldo:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Fondo rischi ed oneri futuri	-	20.400	-100,00%
Totale	-	20.400	-100,00%

Fino al 31.12.2019 il “Fondo rischi ed oneri futuri” accoglieva l'accantonamento prudenziale per la copertura di parte degli oneri per l'assistenza legale rivenienti dalla controversia instauratasi a fine 2015 tra la FONDAZIONE e l'**impresa esecutrice dei stratigrafici/archeologici** (anno 2012), successivamente incaricata della redazione della scheda di restauro da allegare al progetto esecutivo predisposto dal progettista incaricato.

Dopo 5 anni di trattative, nel mese di dicembre 2020 la vertenza è stata chiusa in via transattiva con un accordo definitivo di seguito sintetizzato:

- la FONDAZIONE, senza nulla riconoscere ed ai soli fini conciliativi, ha versato tramite bonifico bancario la somma totale ed onnicomprensiva di importo pari ad euro 40.000 (iva inclusa), che l'**impresa esecutrice dei stratigrafici/archeologici** ha accettato a saldo, stralcio e definizione di ogni sua pretesa nei confronti della FONDAZIONE;
- le parti hanno dichiarato espressamente di rinunciare reciprocamente a tutte le domande azionate e/o comunque riconducibili ai fatti di causa, confermando, con la sottoscrizione dell'accordo, di non aver più nulla a pretendere l'una nei confronti dell'altra per qualsivoglia ragione e/o titolo e/o causa;
- ogni controversia conseguente o relativa o, comunque, collegata a tutto quanto dedotto nella vertenza insorta, è considerata pertanto definitivamente chiusa;
- le spese legali e di consulenza tecnica di parte sono state integralmente compensate tra le parti, mentre quelle relative all'attuale consulenza tecnica d'ufficio sono state azzerate per rinuncia del compenso da parte del consulente incaricato.

Il costo complessivo della vertenza, comprensivo di assistenza legale e consulenza tecnica di parte, è stato pari ad € 72.892, in dettaglio:

- importo conciliazione € 40.000;
- assistenza legale € 27.201;
- consulenza tecnica di parte € 5.691;

Parte dei costi sostenuti a saldo dell'assistenza legale sono stati coperti dall'utilizzo delle somme accantonate negli esercizi precedenti al Fondo per rischi e oneri per euro 20.400. Nell'esercizio 2016 era già stato imputato a conto economico un onere per spese legali pari ad euro 5.836, in relazione alla parcella emessa a titolo di acconto.

L'onere, pari ad euro 3.743, per la consulenza tecnica di parte fornita nel 2018 e 2019, è già stato imputato a conto economico negli esercizi precedenti.

Nei conto economico dell'esercizio 2020 sono stati imputati i rimanenti oneri per euro 42.913, così suddivisi:

- consulenze tecniche di parte anno 2020 € 1.948;
- sopravvenienze passive € 40.965.

Le sopravvenienze passive riepilogano pertanto il costo per il versamento alla controparte della suddetta somma a titolo di chiusura definitiva transattiva, pari ad euro 40.000, a cui sono da aggiungere la quota degli oneri sostenuti per le spese legali, pari ad euro 965, eccedenti le risorse accantonate e spese negli esercizi precedenti.

4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fino al 31.12.2019 la voce ha accolto gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto di lavoro a favore del personale dipendente non iscritto a fondi pensione esterni.

A fine 2020 la voce risulta azzerata per erogazione delle somme accantonate a seguito della cessazione di un dipendente per pensionamento.

Il personale attualmente in servizio destina l'intero accantonamento annuo ad un fondo pensione esterno, pertanto a partire dal 2020 non sono più effettuati stanziamenti al Fondo interno per il trattamento di fine rapporto.

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Trattamento fine rapporto	-	15.932	-100,00%
Totale	-	15.932	-100,00%

5 - Erogazioni deliberate

La voce presenta un saldo di € 232.106 e risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
a) nei settori rilevanti	184.500	12.900	1330,23%
b) negli altri settori statutari	47.606	16.418	189,96%
Totale	232.106	29.318	691,68%

Il debito per erogazioni deliberate ancora da liquidare si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari
A. Esistenze iniziali	12.900	16.418
B. Aumenti	645.292	156.806
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	645.292	156.806
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	473.692	125.618
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi anni precedenti	12.900	14.418
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	460.792	111.200
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	184.500	47.606

Le erogazioni deliberate nell'esercizio sono così ripartite per settore di intervento:

	Settori rilevanti	Altri settori statutari
Arte	232.000	
<i>di cui per Progetti Propri</i>	63.000	
Istruzione	147.026	
Sanità	116.796	
Sviluppo locale	149.470	0
<i>di cui per Progetti Propri</i>	39.000	
Volontariato Filantropia Beneficenza		88.870
Assistenza Anziani		57.936
Attività sportiva		10.000
Totale deliberato	645.292	156.806

6 - Fondo per il Volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti da destinare al Fondo Unico nazionale per il Volontariato. Si rinvia alla voce "16 - Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato" del Conto Economico per il dettaglio del calcolo dell'accantonamento.

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Fondo per il volontariato	22.712	42.494	-46,55%
Totale	22.712	42.494	-46,55%

Il Fondo per il Volontariato è stato così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il Volontariato
A. Esistenze iniziali	42.494
B.Aumenti	22.712
B1.Accantonamento	22.712
B2.Altre variazioni	-
C.Diminuzioni	42.494
C1.Pagamenti	42.494
C2.Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	22.712

Nel 2017 è divenuta legge la riforma del Terzo Settore: sulla Gazzetta Ufficiale del 2 agosto è stato pubblicato il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), entrato in vigore il giorno successivo, che attua la delega per la riforma contenuta nella Legge 6 giugno 2016, n. 106. Coi suoi 104 articoli raggruppati in 12 titoli, il nuovo Codice spazia dal disciplinare gli enti del terzo settore in generale (Titolo II), il volontariato e la relativa attività (Titolo III), associazioni e fondazioni del terzo settore (Titolo IV), fino alle particolari categorie di enti quali le associazioni di promozione sociale e gli enti filantropici. La riforma ha abrogato diverse normative, tra cui la storica Legge 266/91 sul volontariato che regolava i rapporti delle Fondazioni di origine bancaria con il mondo del terzo settore. Nell'ambito della riforma è stato pertanto riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato, istituito dalla legge n. 266 del 1991, modificando il ruolo dei diversi attori e i meccanismi di funzionamento.

Il D.Lgs 03.08.2018 n. 105, in vigore dall'11.9.2018, recependo parte delle osservazioni avanzate dal mondo del Terzo Settore, ha apportato modifiche e integrazioni al Codice approvato a luglio 2017. Il Decreto è intervenuto principalmente sulle norme riferite alle Onlus, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di promozione sociale.

Tra le principali modifiche e integrazioni:

- * reintroduzione dell'esenzione dall'imposta di registro delle organizzazioni di volontariato (Odv) per gli atti costitutivi e per quelli connessi allo svolgimento delle attività (Art. 26)
- * rafforzamento della collaborazione tra Stato e Regioni (soprattutto in materia di utilizzazione del fondo di finanziamento di progetti e attività di interesse generale del Terzo settore);
- * chiarimenti sulla contemporanea iscrizione al registro delle persone giuridiche e al registro unico nazionale.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice **sono Enti del Terzo Settore**, se iscritti al Registro Unico Nazionale:

- le organizzazioni di volontariato (ODV) (artt. 32 e ss.);
- le associazioni di promozione sociale (APS) (artt. 35 e ss.);
- gli enti filantropici (artt. 37 e ss.);
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (art. 40);
- le reti associative (artt. 41 e ss.);
- le società di mutuo soccorso (SOMS) (artt. 42 e ss.);
- le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Gli enti religiosi civilmente riconosciuti possono essere considerati ETS limitatamente allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2020 del decreto 15 settembre 2020, istitutivo del **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, erano scattati i 180 giorni di tempo per dare la possibilità agli Enti del Terzo settore (ETS) di adeguare i propri statuti al fine di potersi iscrivere nel nuovo Registro. Con il Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41 (*Decreto Sostegni*) è stato prorogato nuovamente il termine per l'adeguamento degli statuti, consentendo ad organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Onlus ed imprese sociali di provvedere alle modifiche statutarie richieste dal Codice del Terzo Settore utilizzando fino al 31 maggio 2021 la modalità assembleare semplificata, ovvero con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria.

Nel perimetro del nuovo codice del Terzo Settore non sono comprese le Fondazioni di origine bancaria (FOB) che, pur svolgendo attività affini agli enti filantropici coinvolti nella riforma, non sono soggette all'iscrizione nel nuovo Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS). Le FOB mantengono nel nuovo sistema un ruolo centrale in qualità di enti finanziatori, assumendo una presenza maggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio. Una responsabilità rinnovata che, se da un lato apre il campo a interessanti opportunità, dall'altro richiede l'attenta gestione di un delicato percorso di adeguamento e riposizionamento.

In ottemperanza alla riforma, nel corso del 2018 è stata costituito l'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) ed istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN), in sostituzione dei precedenti fondi su base regionale.

L'Organismo Nazionale di Controllo è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato ed è stata costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 6 del 19 gennaio 2018. Insediatasi il 16.5.2018 la Fondazione rappresenta un *unicum* nel panorama delle fondazioni private: in attuazione di quanto previsto dal Codice del Terzo settore, essa svolge infatti, nell'interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV.

Il Fondo Unico Nazionale è stato attivato dalla Fondazione Organismo Nazionale di Controllo nella seduta di insediamento del 16.5.2018. Il FUN è alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria ed amministrato dall'ONC in conformità del Codice del Terzo settore. Il Fondo Unico Nazionale assicura il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il volontariato.

In applicazione delle norme introdotte dalla riforma del Terzo Settore, gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni di origine bancaria sono i seguenti:

1. accantonamento annuale del "quindicesimo" dell'avanzo dell'esercizio, determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001;
2. versamento al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio dell'importo accantonato (non più a uno o più fondi speciali regionali scelti dalla Fondazione stessa, con il vincolo di assegnare almeno il 50% alla regione di appartenenza poiché sarà l'ONC, amministratore del FUN a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi);
3. versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC (nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei CSV individuato dall'ONC su base triennale e annuale).

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni di origine bancaria per effetto della contribuzione integrativa, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sul complesso versamenti effettuati annualmente al FUN. Per il primo anno, il 2018, il totale credito per l'intera sistema delle Fondazioni era previsto sino a un massimo di 15 milioni di euro, dal 2019 l'importo massimo è pari a 10 milioni di euro.

L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento prot. n. 370825 del 3.12.2020, ha comunicato l'importo, pari ad € 8.444, del credito di imposta spettante per l'anno 2020, corrispondente al 19,8704% del versamento effettuato nel mese di luglio 2020 a favore del FUN per euro 42.494 (versamento accantonamento al Fondo per il Volontariato bilancio 2019). Il credito è stato interamente utilizzato in compensazione in data 18.1.2021 con la presentazione del mod. F24 (codice tributo 6893).

7 - Debiti

La voce presenta un saldo di € 2.897.925 ed è così costituita:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
- debiti di sottoscrizione	2.486.930	2.822.554	-11,89%
- debiti verso l'erario			
• ritenute compensi lavoro dipendente	33.417	21.373	56,35%
• ritenute compensi lavoro autonomo	6.977	6.428	8,54%
• ritenute 4% art. 28 DPR 600/73	60	-	0,00%
• Imposta sostitutiva rivalut. Fondo TFR	37	34	8,82%
• IRAP	8.616	9.344	-7,79%
• IRES	201.649	198.464	1,60%
• TOBIN TAX	-	-	-
• TARI	2.137	-	-0,00%
- debiti verso enti previdenziali	23.080	17.978	28,38%
- partite passive da liquidare	23.452	25.419	-7,74%
- fatture da ricevere	3.778	30.333	-87,54
- debiti verso amministratori e sindaci	17.552	19.811	11,40%
- debiti verso fornitori	89.712	132.012	32,04%
- ritenute a garanzia su stato avanzamento lavori restauro immobili			
- ritenute lorde su cedole in corso di maturaz.	528	522	1,15%
Totale	2.897.925	3.411.983	-15,07%

- i debiti di sottoscrizione sono costituiti:
 - * dal debito residuo pari ad € 82.272 per le somme da versare al “Fondo Abitare Sostenibile Piemonte”;
 - * dal debito residuo pari ad € 1.105.022 per le somme da versare al fondo “Fondaco Italian Loans Porfolio Fund”;
 - * dal debito residuo pari ad € 1.299.636 per le somme da versare al “Fondo Assietta APE IV”; si rinvia al punto “2 - Immobilizzazioni finanziarie” dello stato patrimoniale attivo per le notizie relative alla sottoscrizione dei suddetti fondi;
- le “ritenute compensi lavoro dipendente” sono relative alle ritenute IRPEF operate sui compensi erogati nel secondo semestre 2020 agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente; tali ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2021;
- le “ritenute compensi lavoro autonomo” sono relative:
 - * alle ritenute d’acconto, pari ad € 3.284, trattenute sui compensi erogati nel secondo semestre 2020 agli amministratori e sindaci che svolgono attività professionale;
 - * alle ritenute d’acconto, pari ad € 3.693, trattenute nel mese di dicembre 2020 in relazione al saldo delle parcelle presentate a chiusura della controversia instauratasi a fine 2015 tra la FONDA-

- ZIONE e l'impresa esecutrice dei stratigrafici/archeologici (anno 2012); tali ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2021;
- i “debiti verso enti previdenziali”, pari ad € 23.080, riguardano i contributi da versare all'INPS sui compensi erogati nel secondo semestre 2020 agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente; tali oneri sono stati versati, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2021;
 - le partite passive da liquidare, pari ad € 23.452, riepilogano i debiti per:
 - * le imposte di bollo da ricevere sui conti correnti bancari e per le imposte sulle comunicazioni relative agli strumenti e prodotti finanziari ex D.L. n. 201 del 6.12.2011 per un totale pari ad € 957, addebitate nel 2021;
 - * le commissioni 2020 addebitate nel 2021 da Banca Generali per € 1.570;
 - * le commissioni e spese da addebitare, pari ad € 20.225, rendicontate da Assietta Private Equity SGR Spa per la gestione delle attività 2020 del Fondo APE IV;
 - * le spese addebitate sulla carta di credito aziendale per gli abbonamenti ai quotidiani online per € 280;
 - * le spese connesse alla manutenzione ordinaria degli immobili per € 420;
 - la sottovoce fatture da ricevere, pari ad € 3.778, riepiloga i debiti relativi ai seguenti oneri di competenza del 2020, addebitati nel 2021:
 - * utenze relative agli immobili € 1.441;
 - * spese di vigilanza Monastero della Stella € 183;
 - * costo dei volumi da ricevere € 750;
 - * onorari per la trasmissione della dichiarazione dei redditi UNICO 2020 € 1.269;
 - * spese conto correnti e dossier titoli bancari € 135;
 - la sottovoce debiti verso amministratori e sindaci, pari ad € 17.552, riepiloga il debito per i compensi secondo semestre 2020 erogati nel mese di gennaio 2021;
 - la sottovoce debiti verso fornitori, pari ad € 89.712, riepiloga i debiti per:
 - * oneri, pari da € 67.997, imputati a conto economico nel 2020 e saldati nel 2021, sostenuti per la chiusura della controversia instauratasi a fine 2015 tra la FONDAZIONE e l'impresa esecutrice dei stratigrafici/archeologici (anno 2012);
 - * onorari, pari ad € 4.057, spettanti al consulente del lavoro in relazione all'assistenza 2020 per l'elaborazione dei cedolini e per la predisposizione e l'invio del modello 770;
 - * spese manutenzione e gestione immobili per € 17.658.

CONTI D'ORDINE

Le annotazioni nei conti d'ordine si riferiscono ai **Beni presso terzi** che accolgono il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio depositati presso terzi:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Titoli di debito	21.894.666	21.060.000
Parti di OICR	139.957	64.507
Azioni	114.618	114.618

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nel corso del 2019 sono state liquidate le tre gestioni patrimoniali a cui, nei primi mesi del 2017, era stata attribuita in gestione esterna una parte delle risorse patrimoniali (conferimento iniziale pari a 17,5 milioni di euro). A partire dall'esercizio 2020 tutte le risorse finanziarie del patrimonio sono destinate alla gestione interna, a completa disposizione del Consiglio di Amministrazione.

I dati esposti nella tabella sottostante riepilogano per il 2019 la componente positiva di reddito (comprensiva degli oneri per le imposte e senza le commissioni di negoziazione e di gestione) determinata raffrontando il dato di bilancio al 31.12.2018 con il valore di liquidazione delle gestioni. La componente è quasi interamente costituita dal recupero di valore delle gestioni, il cui valore di conferimento era stato pesantemente abbattuto dalle importanti perdite subite nel 2018 per euro 1.008.779.

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Gestione Banca Generali	0	602.374	-100,00%
Gestione Optima SIM Gruppo BPER	0	182.710	-100,00%
Gestione BNL BNP Paribas	0	350.049	-100,00%
Totale	0	1.135.133	-100,00%

2 - Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi percepiti nell'anno 2020 da altre immobilizzazioni finanziarie:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
dividendo Cassa Depositi e Prestiti SpA	728.397	850.749	-14,38%
dividendo CDP Reti SpA	79.632	74.042	7,55%
dividendo Banca d'Italia	272.000	272.000	0,00%
Totale	1.080.029	1.196.791	-9,76%

3 - Interessi e proventi assimilati

La voce riepiloga gli interessi ed i proventi attivi, al netto delle imposte, di competenza dell'esercizio e risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie	694.883	573.258	21,22%
a1) Proventi assimilati	-	-	-
a2) Proventi da Fondaco Italian Loans P.F.	-	23.942	-100,00%
a3) Interessi da titoli obbligazionari	433.288	474.438	-8,67%
a4) Interessi da titoli di stato	184.290	70.945	159,76%
a5) Interessi da certificati di deposito	-	-	-
a6) Proventi da ETF	77.305	3.933	1.865,55%
b) Interessi da titoli non immobilizzati	-	-	-
c) Interessi da crediti, disponibilità liquide e partite vincolate:	22.262	17.573	26,68%
c1) Interessi attivi su pronti / termine	-	-	-
c2) Interessi attivi su somme a vista c/c	22.262	17.573	26,68%
c3) Interessi attivi su partite vincolate c/c	-	-	-
c4) Interessi attivi da crediti	-	-	-
Totale	717.145	590.831	21,38%

La sottovoce “a3) Interessi da titoli obbligazionari” nell’ambito dei titoli immobilizzati è costituita:

- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni subordinate Banca Popolare dell’Emilia Romagna 15.12.2026 per € 408.579;
- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni Astrea SPV 4% 14.03.22 (ex 14.03.21) per € 19.907;
- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni subordinate Intesa Sanpaolo SpA 29.06.27 per € 4.802.

Si rinvia alla voce “13- Imposte” del Conto Economico per l’indicazione delle imposte versate in relazione agli interessi e proventi percepiti nell’esercizio.

4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, che accoglie le rivalutazioni e svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale, risulta azzerata in assenza di titoli nel portafoglio non immobilizzato.

5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie i profitti e le perdite - al netto delle imposte - realizzati nell'esercizio sulla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Plusvalenze da negoziazione	-	-	-
Minusvalenze da negoziazione	-	-	-
Risultato della negoziazione	-	-	-

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state effettuate operazioni di negoziazione nel comparto titoli non immobilizzati.

6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Rivalutazione e riprese di valore	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta	-	-	-

9 - Altri proventi

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Contributi per l'attività erogativa	-	266	-100,00%
Arrotondamenti attivi	26	41	36,59%
Abbuoni attivi	-	-	-
Proventi Monastero della Stella	4.000	-	100,00%
Altri proventi	91.000	97.825	-6,98%
Totale	95.026	98.132	-3,17%

La sottovoce "Arrotondamenti attivi" accoglie gli arrotondamenti rilevati al momento del versamento delle imposte e del pagamento degli emolumenti agli amministratori e al personale dipendente.

La sottovoce "Proventi Monastero della Stella" riepiloga i ricavi derivanti dalla convenzione sottoscritta con la società AGP Pubblicità e Marketing di Fossano per la gestione delle attività del Monastero della Stella.

La sottovoce "Altri proventi" è interamente costituita dalla rilevazione della componente economica relativa al credito di imposta "Art Bonus" maturato nell'anno 2020. Si rimanda al capitolo "Struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio" per le informazioni riguardanti l'introduzione nel 2014 del suddetto credito ed alla voce "4 - Crediti" per l'esposizione del calcolo di quanto maturato nell'esercizio.

10 - Oneri

La voce accoglie oneri di natura diversa per complessivi € 808.839.

La voce risulta così composta:

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari pari ad € 134.449 (-25,72% rispetto al dato 2019) e così ripartiti:

	al 31/12/2020			al 31/12/2019		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Organo di Indirizzo	8.625	0	8.625	28.804	716	29.520
Consiglio di Amministrazione	84.151	0	84.151	105.639	479	106.118
Collegio Sindacale	41.229	444	41.673	44.712	661	45.373
Totale	134.005	444	134.449	179.155	1.856	181.011

La tabella seguente fornisce indicazioni sulla composizione degli Organi sociali:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	numero medio
Organo di Indirizzo	20	20	20
Consiglio di Amministrazione	5	5	5
Collegio Sindacale	3	3	3

I compensi nominali per gli Organi di Indirizzo, Amministrazione e Controllo sono stati deliberati dall'Organo di Indirizzo in seduta 29.4.2005, in dettaglio:

Compensi componenti ORGANO INDIRIZZO:

compenso fisso: -
medaglia presenza riunioni organo: € 300

Compenso componenti CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE:

Presidente: compenso fisso: € 34.000
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;
Vice Presidente: compenso fisso: € 17.500
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;
Consiglieri: compenso fisso: € 6.800
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150.

Compenso componenti COLLEGIO SINDACALE:

Presidente compenso fisso € 9.000
medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150;
Sindaci compenso fisso € 9.000
medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150.

Per la partecipazione alle sedute dell'ASSEMBLEA DEI SOCI è prevista la medaglia di presenza di € 150 esclusivamente per Presidente, Vice Presidente e componenti Collegio Sindacale.

Per la partecipazione alle riunioni degli Organi è previsto inoltre un rimborso viaggio forfetario pari ad € 0,50 al chilometro, dalla sede di residenza/domicilio al luogo della riunione.

Per gli incarichi di missione a fini istituzionali è previsto il rimborso documentato delle spese sostenute.

In seduta 21.11.2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a partire dagli emolumenti 2° semestre 2019, una riduzione della medaglia di presenza per i propri componenti da € 150 ad € 100 e la rinuncia al rimborso viaggio forfetario.

Alcuni componenti degli Organi (Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione) hanno rinunciato a percepire compensi.

Tutti i compensi sono erogati con cadenza semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre e gli importi sopra indicati sono esposti al lordo di imposte e contributi.

b) oneri per il Personale ammontanti ad € 189.698:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Costo personale dipendente	189.698	170.312	11,38%
Totale	189.698	170.312	6,96%

Nel corso del 2020, per lo svolgimento delle attività di segreteria ed amministrazione, la FONDAZIONE si è avvalsa di n. 2 dipendenti (di cui uno con incarico di Segretario Generale) con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

A partire dal 1° gennaio 2021, con la cessazione di un dipendente per pensionamento, in pianta organica è presente un solo dipendente con incarico di Segretario Generale.

La FONDAZIONE si avvale della società IM Trading di Moretta per l'assistenza informatica, adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa persone giuridiche) e della società AGP Pubblicità e Marketing di Fossano per la gestione del Monastero della Stella. La produzione dei cedolini e l'invio del modello 770 sono affidati al consulente del lavoro Sed System di Cuneo. L'invio all'Agenzia delle Entrate del modello UNICO ENC avviene tramite lo Studio Commercialisti Associati Musso-Mariotta-Risoli-Gramondi di Cuneo.

c) compensi per consulenti e collaboratori esterni ammontanti ad € 32.474:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Consulenze legali, fiscali e finanziarie	1.269	11.436	-88,90%
Consulenze tecniche	26.690	31.990	-16,57%
Tenuta contabilità	-	-	-
Tenuta paghe	4.057	4.057	-
Spese notarili	458	476	3,78%
Collaborazioni occasionali	-	-	-
Totale	32.474	47.959	-32,29%

La sottovoce “Consulenze legali, fiscali e finanziarie” è principalmente costituita dalle consulenze fiscali connesse alla verifica e presentazione telematica della dichiarazione UNICO ENC, predisposta dall’ufficio Segreteria.

La sottovoce “Consulenze tecniche” riassume gli oneri sostenuti per l’assistenza informatica, per gli adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) e per la gestione del Monastero della Stella

La sottovoce “Tenuta paghe” è interamente costituita dagli oneri sostenuti per il servizio di gestione compensi per il personale dipendente e per gli Amministratori e comprende: elaborazione cedolini, predisposizione Certificazione Unica, predisposizione ed invio telematico dichiarazione 770 ordinario e semplificato. L’ufficio Segreteria della FONDAZIONE provvede direttamente a rapportarsi con gli amministratori per la trasmissione al consulente del lavoro dei dati necessari alla determinazione dei compensi e per l’elaborazione delle dichiarazioni.

d) per servizi di gestione del patrimonio ammontanti:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Commissioni gestione Banca Generali	-	8.606	-100,00%
Commiss. gestione Optima SIM Gruppo BPER	-	10.416	-100,00%
Commissioni gestione BNL BNP Paribas	-	38.040	-100,00%
Totale	-	57.062	-100,00%

La sottovoce riassume le commissioni addebitate in relazione alla gestione finanziaria della quota di patrimonio affidata a gestori esterni.

Nel corso del 2020 il costo risulta azzerato a seguito della liquidazione nel 2019 delle gestioni patrimoniali.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari ammontati ad € 73.954:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Oneri bancari	5.392	13.713	-60,68%
Altri oneri finanziari	68.562	75.668	-9,39%
Totale	73.954	89.381	-17,26%

La voce accoglie:

- * oneri connessi alla gestione bancaria dei titoli € 4.589;
- * oneri per bonifici e spese varie conti correnti bancari € 803;
- * spese e commissioni Fondi di tipo chiuso € 68.562.

f) commissioni di negoziazione corrisposte nell’ambito delle operazioni sul portafoglio titoli:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
commissioni Bper Banca (ex CR Saluzzo)	10.602	13.002	-18,46%
commissioni di negoziazione Ersel Sim	-	-	-
commissioni altre	687	19.714	-96,52%
Totale	11.289	32.716	-65,49%

La sottovoce “commissioni di negoziazione altre” si riferisce interamente agli oneri addebitati nel 2020 in relazione all’acquisto di titoli di stato presso BNL BNP Paribas filiale di Saluzzo.

g) ammortamenti:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione %
ammortamento software	193	179	7,82%
ammortamento attrezzature ufficio	1.876	1.633	14,88%
ammortamento attrezzature Monastero	170	-	-
ammortamento impianti	150.992	-	-
ammortamento arredi	86.545	-	-
ammortamento immobili non strumentali	12.671	-	-
Totale	252.447	1.812	13.831,95%

La sottovoce “ammortamento attrezzature ufficio” si riferisce all’ammortamento in quote costanti dei personal computer degli uffici Segreteria e Presidenza. Le attrezzature risulteranno completamente ammortizzate nell’arco di 5 esercizi.

La sottovoce “ammortamento software” si riferisce all’ammortamento dei software installati sui personal computer degli uffici Segreteria e Presidenza, operativi dal mese di novembre 2018. La quota dell’esercizio è stata calcolata con i mesi principi sopra indicati per le attrezzature d’ufficio.

Con l’avvio nell’esercizio 2020 dell’operatività del Monastero della Stella, nuova sede della FONDAZIONE, a partire dal presente bilancio al 31.12.2020 sono imputate annualmente al conto economico gli ammortamenti delle attrezzature, degli impianti e degli arredi relativi all’intera struttura. La durata dell’ammortamento dei cespiti è di 10 anni.

L’ammortamento degli immobili non strumentali si riferisce ai due appartamenti in via Macallè 4, destinati a locazione a partire dall’esercizio 2020.

L’appartamento al piano secondo è già stato locato con contratto ad uso abitativo a decorrere dal 1° luglio 2021 per 4 anni, rinnovabile a scadenza per ulteriori 4 anni.

h) accantonamenti:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione %
accantonamenti	-	-	-
Totale	-	-	-

La voce si riferisce all’accantonamento al Fondo per rischi e oneri futuri a cui erano state accreditate negli esercizi precedenti le risorse destinate alla copertura delle spese legali conseguenti alla vertenza civile sorta nell’ambito dell’affidamento dell’esecuzione delle opere di restauro artistico del Monastero della Stella. La vertenza è stata definitivamente chiusa con conciliazione a fine 2020 con versamento alla controparte di una somma a titolo di chiusura definitiva transattiva pari ad euro 40.000. Si rimanda alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo “Fondo rischi ed oneri futuri” per la descrizione dell’operazione.

i) altri oneri ammontanti ad € 114.528 e così composti:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Canone di Service CR Saluzzo SpA	7.320	14.640	-50,00%
Studi, conferenze e convegni: spese varie	81	-	-
Inserzioni e abbonamenti	3.487	913	281,93%
Diritti di affissione	75	72	4,17%
Spese di rappresentanza	125	102	22,55%
Acquisto/stampa volumi, pubblicazioni	-	-	-
Quote associative	22.577	21.625	4,40%
Manutenzione software	996	590	68,81%
Spese stampa bilancio	-	-	-
Spese certificazione bilancio	6.534	13.817	-52,71%
Spese carte di credito / bancomat	57	99	-42,42%
Spese telepass / pedaggi autostradali	21	32	-34,38
Spese parcheggio	-	-	-
Ricambi attrezzature e macchine ufficio	1.209	3.259	-62,90%
Assicurazioni	3.401	3.398	0,09%
Arrotondamenti passivi	24	41	-41,46%
Spese gestione immobili	58.441	31.596	84,96%
Eventi istituzionali Monastero della Stella	9.845	-	-
Spese diverse	292	205	42,44%
Sanzioni e ammende	43	167	-74,25%
Totale	114.528	90.556	26,47%

L'incremento della sottovoce "Spese gestione immobili" è riconducibile ai costi sostenuti per le operazioni necessarie all'avvio operativo del Monastero della Stella con il trasferimento degli uffici di Presidenza e Segreteria presso la nuova sede. Nella sottovoce sono compresi gli oneri sostenuti per il trasloco degli uffici, avvenuto tra fine giugno e inizio luglio 2020.

11 - Proventi straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Plusvalenze da alienazioni immobilizz. finanziarie	121.627	3.431	3.444,94%
Sopravvenienze attive	2.431	332	632,23%
Altri proventi straordinari	-	-	-
Totale	124.058	3.763	3.196,78%

La sottovoce “Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie” è costituita dalle plusvalenze, al netto delle imposte, realizzate a seguito dello smobilizzo di una parte dei titoli di stato in deposito presso BPER Banca.

12 - Oneri straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Sopravvenienze passive	46.716	455	10.167,25%
Minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	-	-	-
Totale	46.716	455	10.167,25%

La voce “Sopravvenienze passive” comprende:

- il maggior onere fiscale, pari ad euro 5.746, rilevato nel mese di giugno 2020 con il versamento del saldo dell’IRES 2019 per un importo superiore a quanto determinato in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2019;
- gli oneri, pari ad euro 40.965, rilevati nel mese di dicembre 2020 a seguito della chiusura della vertenza civile sorta nell’ambito dell’affidamento dell’esecuzione delle opere di restauro artistico del Monastero della Stella; la voce riepiloga il costo per il versamento alla controparte di una somma a titolo di chiusura definitiva transattiva, pari ad euro 40.000, a cui sono da aggiungere la quota degli oneri sostenuti per le spese legali, eccedenti le risorse accantonate e spese negli esercizi precedenti. Si rimanda alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo “Fondo rischi ed oneri futuri” per la descrizione dell’operazione.

13 - Imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
IRES	201.649	198.464	1,60%
IRAP	8.616	9.344	-7,79%
IMU	4.054	2.648	53,10%
TASI	-	284	-100,00%
TARI	2.185	48	4.452,08%
Tassa concessione governativa	201	201	0,00%
Imposte di bollo	16.832	17.686	-4,83%
Altre imposte	-	-	-
Totale	233.537	228.675	2,13%

La sottovoce IRES accoglie l'imposta di competenza determinata applicando l'aliquota del 24,00% sul reddito imponibile dell'esercizio, costituito dalla somma dei redditi da fabbricati (determinati sulle rendite degli immobili di proprietà) e di capitale (dividendi incassati, proventi da fondi di investimento di tipo chiuso e utili distribuiti per crediti di associazione in partecipazione). L'onere calcolato sull'imposta lorda, pari ad € 246.669, è stato ridotto per attivazione delle detrazioni fiscali nell'ambito dell'attività erogativa (settori Istruzione, Volontariato ed Attività Sportiva) ed in relazione ai costi sostenuti per le opere di recupero, restauro e rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà facenti parte del Monastero della Stella:

- * detrazione pari al 19% degli oneri sostenuti per le opere di restauro artistico nell'aula della Chiesa (art. 15 c. 1 lettera g TUIR);
- * detrazione pari al 80% degli oneri sostenuti per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con riduzione del rischio sismico a due classi di rischio inferiore.

Si rinvia al capitolo "Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio - aspetti di natura fiscale" per l'informativa sulla vigente normativa in materia di detrazioni fiscali applicabili all'imposta sul reddito della FONDAZIONE e sulla riduzione del 50% dell'imponibile IRES a partire dall'esercizio 2021.

La sottovoce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90% sulla base imponibile costituita dalla somma delle retribuzioni per lavoro dipendente (Amministratori / personale dipendente) e lavoro autonomo occasionale.

La sottovoce IMU (imposta municipale propria) accoglie l'imposta sul patrimonio immobiliare della FONDAZIONE. Il tributo di competenza dell'esercizio, pari ad € 4.054 è stato interamente versato al Comune di Saluzzo. Di seguito è indicata la suddivisione del tributo per unità immobiliare:

- * immobili strumentali (Monastero della Stella) € 3.743;
- * immobili non strumentali € 311.

In attesa della revisione del vincolo storico-artistico sull'immobile del Monastero della Stella da parte della competente Soprintendenza, nel 2020 non è stata applicata la riduzione del 50% dell'imponibile IMU prevista per gli immobili storici.

La sottovoce TASI (imposta sui servizi indivisibili) che fino al 2019 accoglieva il tributo, introdotto dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015, da versare per servizi comunali rivolti alla comunità, risulta azzerata per abolizione dell'imposta con decorrenza 1° gennaio 2020 (Legge di Bilancio 2020).

La sottovoce Imposta di bollo è da riferire principalmente all'imposta sui prodotti finanziari detenuti in Italia. Con decorrenza 1° gennaio 2014 l'aliquota è fissata al 2%.

Come riferito alla voce "3 - Interessi e proventi assimilati", la voce Imposte non accoglie l'intero carico fiscale sostenuto dalla FONDAZIONE poiché, secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Per un'esposizione completa degli oneri fiscali sostenuti nell'esercizio, al totale della voce indicato in tabella, pari ad € 233.537, devono essere aggiunte le seguenti imposte sostitutive (ritenuta alla fonte) per € 226.286, in dettaglio:

* imposte su interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie (<i>titoli di stato / obbligazioni / Fondi ETF</i>)	€ 210.491
* imposte su interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide	€ 7.822
* imposte sulle plusvalenze per smobilizzo titoli	€ 7.973.

Il carico fiscale complessivo 2020 risulta pertanto pari ad € 459.823, in aumento rispetto al dato 2019, pari ad € 440.268.

Anche per il 2020 il carico fiscale complessivo sopra indicato risulta parzialmente ridotto dalla rilevazione nella voce "9 - Altri proventi" della componente economica positiva relativa ai crediti di imposta "Art-Bonus" maturati nell'esercizio per un totale di € 91.000.

DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2020 chiude con un avanzo pari ad € 927.166. Le risorse rivenienti dal risultato ottenuto hanno consentito:

- la completa copertura del disavanzo residuo 2018, pari ad € 75.459, rilevato dalla FONDAZIONE al 31.12.2018 in conseguenza delle forti perdite registrate sugli investimenti nelle gestioni patrimoniali;
- l'accantonamento di € 97.025 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto delle risorse necessarie alla completa copertura dell'attività istituzionale 2021, prevista nel relativo Documento Programmatico Previsionale (approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 28.10.2020) per € 800.000, di cui € 700.000 per il finanziamento di progetti presentati da terzi ed € 100.000 per progetti realizzati direttamente dalla FONDAZIONE.

14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria per l'esercizio 2020 è stato determinato con i criteri indicati dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto 4 marzo 2021 e corrisponde al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della copertura del disavanzo residuo 2018, in dettaglio il calcolo:

Avanzo dell'esercizio 2020 + € 927.166

Copertura disavanzo residuo 2018 - € 75.459 =

€ 851.707* 20% = € 170.342

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Accantonamento riserva obbligatoria	170.342	318.707	-46,55%
Totale	170.342	318.707	-46,55%

15 - Erogazioni deliberate in corso di esercizio

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
a) nei settori rilevanti	-	-	0,00%
b) negli altri settori statutari	-	-	0,00%
Totale	-	-	-

16 - Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
Accantonamento Fondo Unico Nazionale	22.712	42.494	-46,55%
Totale	22.712	42.494	-46,55%

La voce accoglie l'importo dell'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN).

La tabella che segue descrive il calcolo per l'accantonamento al FUN, determinato secondo le previsioni del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) che ha confermato le modalità di calcolo dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Si rimanda alla voce "6 - Fondo per il volontariato" dello Stato Patrimoniale Passivo per la descrizione della nuova normativa conseguente alla riforma del Terzo Settore.

Avanzo dell'esercizio	927.166
Copertura disavanzo residuo esercizio 2018	-75.459
Avanzo dell'esercizio al netto copertura disavanzi pregressi	851.707
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	-170.342
Base = (Avanzo - Accantonamento a riserva obbligatoria)	681.365
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti = (Base/2)	340.683
Accantonamento al Fondo per il Volontariato = (1/15 Base/2)	22.712

17 - Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto

La voce espone le somme stanziare per l'attività istituzionale, determinate ripartendo le risorse rivenienti dall'avanzo di esercizio sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2021.

Accantonamenti:	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione %
a) al fondo stabilizzazione erogazioni	97.025	541.648	-82,09%
b) ai fondi erogazioni settori rilevanti	419.172	605.849	-30,81%
c) ai fondi erogazioni altri settori statutari	140.412	81.011	73,32%
d) agli altri fondi	2.044	3.824	-46,55%
Totale	658.653	1.232.332	-46,55%

La sottovoce "d) agli altri fondi" è interamente costituita dall'accantonamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni proposto dall'ACRI a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. L'adesione al Fondo ha una durata di 5 anni decorrente dal bilancio 2012 e tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso da manifestarsi entro 6 mesi dalla scadenza annuale. L'importo accantonato è stato determinato su indicazione dell'ACRI applicando per il 2020 la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. A seguito degli Accordi 23.6.2010 e 16.10.2013, siglati fra l'ACRI e le Organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del Volontariato, non viene più effettuato uno specifico accantonamento agli "altri fondi" da destinare alla Fondazione CON IL SUD, che viene considerata a tutti gli effetti un ente beneficiario nell'ambito del settore Volontariato Filantropia e Beneficenza, con conseguente utilizzo delle disponibilità accantonate nei "fondi erogazioni altri settori statutari". Per la descrizione delle vicende relative alla Fondazione CON IL SUD si rimanda al capitolo "Attività delle Fondazioni il cui capitale è stato costituito con apporto della Fondazione Casa di Risparmio di Saluzzo" della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La FONDAZIONE redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della FONDAZIONE; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota integrativa, che forniscono le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della FONDAZIONE, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla FONDAZIONE e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla FONDAZIONE è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la FONDAZIONE detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della FONDAZIONE. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla FONDAZIONE a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Saluzzo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della FONDAZIONE non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 62 comma 3 della d.lgs 117/2017 per il finanziamento del FUN (Fondo Unico Nazionale). L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base ai consumi)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la FONDAZIONE opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2020</i>	<i>anno 2019</i>
Proventi totali netti	1.622.161	2.520.847
----- =	----- = 2,54%	----- = 4,04%
Patrimonio	63.751.331	62.449.456

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla FONDAZIONE, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2020</i>	<i>anno 2019</i>
Proventi totali netti	1.622.161	2.520.847
----- =	----- = 2,37%	----- = 3,73%
Totale attivo	68.388.808	67.630.452

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla FONDAZIONE, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2020</i>	<i>anno 2019</i>
Avanzo dell'esercizio	927.166	2.124.711
----- =	----- = 1,45%	----- = 3,40%
Patrimonio	63.751.331	62.449.456

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della FONDAZIONE, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	<i>media (2020-2016)</i>	<i>media (2019-2015)</i>
Oneri di funzionamento	488.096	436.046
----- =	----- = 40,78%	----- = 37,65%
Proventi totali netti	1.196.879	1.158.211

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della FONDAZIONE.

<i>Indice n. 2</i>	<i>media (2020-2016)</i>	<i>media (2019-2015)</i>
Oneri di funzionamento	488.096	436.046
----- =	----- = 53,19%	----- = 47,04%
Deliberato	917.710	926.991

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2020</i>	<i>anno 2019</i>
Oneri di funzionamento	723.596	481.483
----- =	----- = 1,14%	----- = 0,77%
Patrimonio	63.751.331	65.676.554

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della FONDAZIONE. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2020</i>	<i>anno 2019</i>
Deliberato	824.810	759.912
----- =	----- = 1,29%	----- = 1,22%
Patrimonio	63.751.331	62.449.456

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della FONDAZIONE rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2020</i>	<i>anno 2019</i>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	698.066	743.250
----- =	----- = 84,63%	----- = 97,81%
Deliberato	824.810	759.912

L'indice fornisce una stima della capacità della FONDAZIONE di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2020</i>	<i>anno 2019</i>
Partecipazione nella Conferitaria	0	0
----- =	----- = 0,00%	----- = 0,00%
Totale attivo fine anno	68.843.189	68.388.808

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.
La partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa è stata interamente ceduta in data 23.12.2016.

Estratto Verbale del Collegio Sindacale

<<Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sottoposto al Vostro esame è stato redatto in base ai disposti dell'art. 2423 e successivi del Codice Civile, in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153/1999, successive modifiche ed atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, emanato del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero Prot. DT 15238 del 04 marzo 2021.

Il bilancio d'esercizio, espresso in euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, il rendiconto finanziario, la relazione degli Amministratori sulla gestione del patrimonio e attività erogativa, il bilancio di missione, gli indicatori gestionali e le ulteriori informazioni integrative definite in ambito ACRI; è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 maggio 2021 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale in tempo utile affinché potesse essere depositato presso la sede dell'ente, corredato dalla presente relazione.

Premessa

Il vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo come aggiornato con delibera Organo di Indirizzo 21.9.2016 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Prot. DT 95374 dell'11.11.2016, all'articolo 26, prevede che il Collegio Sindacale operi con le attribuzioni e modalità stabilite dagli articoli 2403 – 2407 del Codice Civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153/99.

L'Organo di Indirizzo in data 20 aprile 2017 ha nominato il presente Collegio Sindacale, i cui requisiti statutari e di legge sono stati verificati nella riunione di insediamento dal Collegio stesso. Il Collegio Sindacale della Fondazione ha svolto attività di controllo legale dei conti e di revisione contabile.

Si porta a conoscenza come, a seguito specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.09.2020, la Fondazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 non abbia più affidato la revisione contabile volontaria alla società Deloitte & Touche SpA invece presente per gli esercizi precedenti.

Elementi alla base del giudizio

La nostra relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice Civile relativamente all'osservanza della Legge, allo Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il Collegio attesta la propria indipendenza rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Durante il presente esercizio sociale riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza e di controllo legale dei conti ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di

Contabilità ed alle indicazioni contenute nel documento “Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria”, emanato congiuntamente dall’ACRI e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché alle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti “non profit” raccomandata dal precitato Consiglio Nazionale.

A) Relazione sull’attività di “controllo legale dei conti”

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell’Ente di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria dell’Ente.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali con definizione di procedure atte a ciò, pervenendo all’acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’Ente;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sulla inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell’Ente di continuare ad operare come un’entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Il prospetto di bilancio d'esercizio 2020 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 maggio 2021 che viene sottoposto all'esame è rappresentato, in sintesi, dalle sotto riportate evidenze contabili:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.275.554
Immobilizzazioni finanziarie	45.940.816
Strumenti finanziari non immobilizzati	0
Crediti	377.161
Disponibilità liquide	8.697.071
Altre attività	0
Ratei e risconti attivi	96.698
TOTALE DELL'ATTIVO	65.387.300

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto	60.730.310
Fondi per l'attività di Istituto	1.504.247
Fondi per oneri e rischi	0
Trattamento di fine rapporto	0
Erogazioni deliberate	232.106
Fondo per le erogazioni al volontariato	22.712
Debiti	2.897.925
Ratei e risconti passivi	0
TOTALE DELPASSIVO	65.387.300

Il risultato di esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto Economico, redatto in forma scalare secondo quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero 04 marzo 2021, che può essere così riassunto:

CONTO ECONOMICO	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
Dividendi e proventi assimilati	1.080.029
Interessi e proventi assimilati	717.145
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0
Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate	0
Altri proventi	95.026
Oneri	-808.839
Proventi straordinari	124.058
Oneri straordinari	-46.716
Imposte	-233.537
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	927.166
Copertura disavanzi pregressi	-75.459
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-170.342
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0
Accantonamento al Fondo volontariato	-22.712
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-658.653
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0

La Fondazione non ha impegni né ha fornito garanzie che non risultino dalla nota integrativa o dai conti d'ordine.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente illustrando i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 con eventuali progressi ed il Bilancio possiede le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

Si richiama quanto illustrato dagli Amministratori in merito a:

- immobilizzazioni materiali composta dai "beni immobili strumentali" portati dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisto e restauro del complesso di S. Maria della Stella in Saluzzo nonché mobili, arredi e strumentazione elettronica utile per le attività della Fondazione. Nel presente esercizio, essendo entrati in uso, si è provveduto per la prima volta al calcolo degli ammortamenti con conseguente ripercussione sul conto economico;
- immobilizzazioni finanziarie come dettagliatamente esposte nella nota integrativa e che rappresenta il portafoglio degli investimenti strategici della Fondazione;
- strumenti finanziari non immobilizzati alla fine dell'esercizio è pari a zero in quanto è, oramai, stato liquidato tutto il portafoglio affidato in gestione patrimoniale a gestori terzi;
- crediti la cui voce accoglie principalmente acconti e crediti di imposte quali "Art-Bonus" e per i quali si ritiene corretto non procedere all'accantonamento di fondo rischi;
- disponibilità liquide che corrispondono al saldo della cassa e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le controparti bancarie necessarie per l'attività erogativa, per la gestione corrente oltre che, per la gran parte, destinata agli investimenti finanziari;
- ratei e risconti attivi quasi interamente costituiti dagli interessi di competenza maturati sui titoli obbligazionari immobilizzati e dei premi su polizze assicurative;
- fondo di dotazione che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione derivato a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria azienda bancaria Cassa di Risparmio di Saluzzo. Non ha subito variazioni nell'esercizio ed è vincolata ad interventi statutarî;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze (consentita dall'art. 9, c. 4 del d. lgs. 153/1999) che accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della banca conferitaria CRSaluzzo SpA successivamente all'iniziale conferimento. Non ha subito variazioni nell'esercizio ed è vincolata ad interventi statutarî;
- riserva obbligatoria prevista dall'art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999 incrementata dello stanziamento nella misura, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 15238 del 4 marzo 2021, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, al netto dell'accantonamento al fondo rischi ed al netto delle imposte di competenza come motivato in nota integrativa e da correlare al corrispondente accantonamento di conto economico;
- riserva per l'integrità del patrimonio che viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza annualmente (limite massimo del 15% dell'avanzo). Tale accantonamento è facoltativo e non ha subito variazioni nell'esercizio;
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni, finalizzato a contenere in un orizzonte temporale pluriennale la variabilità delle erogazioni d'esercizio e di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali. Il Collegio prende atto che accoglie a fine esercizio un residuo importo di euro 698.066 ed è consono a quanto in Atto di Indirizzo 19/01/2001 art. 6 e all'art. 4 di cui al "Regolamento gestione del patrimonio" dell'Organo di Indirizzo 10/10/2019 che ne definiscono l'an e non il quantum;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutarî che sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali definite "rilevanti" dallo Statuto. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio da correlare agli accantonamenti di conto economico e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni come meglio dettagliati in

- nota e su cui nulla si ha ad eccepire;
- fondi per rischi ed oneri risulta azzerato rispetto al precedente esercizio in quanto interamente utilizzato per la chiusura di vertenza che traeva le basi da contenzioso di fine 2015 tra la Fondazione e impresa esecutrice di lavori stratigrafici/archeologici. Alla chiusura dell'esercizio non esistono ragioni per prudenziali accantonamenti;
 - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato la cui voce risulta azzerata per erogazione nel 2020 delle somme accantonate a seguito della cessazione di un dipendente per pensionamento; il personale attualmente in servizio destina l'intero accantonamento annuo ad un fondo pensione esterno, pertanto a partire dal 2020 non sono più effettuati stanziamenti al Fondo interno per il trattamento di fine rapporto;
 - erogazioni deliberate nei settori rilevanti la cui voce rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dalla Fondazione a favore di beneficiari, appartenenti ai settori rilevanti come stabilito dallo Statuto, determinate e non ancora pagate entro la fine dell'esercizio e di cui si condivide l'analitica esposizione in nota;
 - fondo per il volontariato che rappresenta, al netto degli utilizzi, gli stanziamenti effettuati a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della Legge 266/1991; l'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti; il Collegio prende atto che la voce a fine esercizio accoglie l'importo dell'accantonamento 2020, pari a euro 22.712, e che, nel corso dell'esercizio, è stato effettuato al Fondo Unico Nazionale il versamento dell'accantonamento 2019, pari ad euro 42.494;
 - debiti che sono tutti iscritti al valore nominale. La voce è formata principalmente dai debiti verso fornitori e professionisti da liquidare, debiti verso l'erario, di cui IRES per euro 201.649, e verso gli enti previdenziali e assistenziali oltre che dal debito relativo a sottoscrizioni al Fondo Abitare Sostenibile per euro 82.272, al Fondaco Italian Loans Portfolio Fund per euro 1.105.022 ed al Fondo Assietta APE IV per euro 1.299.636;
 - ratei e risconti passivi la cui voce dovrebbe accogliere rilevazioni per competenza ma inesistenti;
 - risultato delle gestioni patrimoniali, dividendi e interessi rappresentano gli elementi reddituali positivi oggetto dell'attività di investimento già ampiamente descritti nel capo della nota integrativa;
 - altri Proventi costituiti da arrotondamenti attivi, introiti per l'utilizzo concesso a terzi del Monastero della Stella per euro 4.000 e dalla componente economica relativa al credito di imposta "Art Bonus" maturato nell'anno 2020 per euro 91.000;
 - proventi e oneri straordinari:
 - la voce da sopravvenienze passive, pari ad euro 46.716, comprende:
 - ⇒ il maggior onere fiscale, pari ad euro 5.746, rilevato nel mese di giugno 2020 con il versamento del saldo dell'IRES 2019 per un importo superiore a quanto determinato in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2019;
 - ⇒ gli oneri, pari ad euro 40.965, rilevati nel mese di dicembre 2020 a seguito della chiusura della vertenza civile sorta nell'ambito dell'affidamento dell'esecuzione delle opere di restauro artistico del Monastero della Stella; la voce riepiloga il costo per il versamento alla controparte di una somma a titolo di chiusura definitiva transattiva, pari ad euro 40.000, a cui sono da aggiungere la quota degli oneri sostenuti per le spese legali, eccedenti le risorse accantonate e spese negli esercizi precedenti;
 - la voce proventi straordinari, pari ad euro 124.058, comprende plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie per euro 121.627, al netto delle imposte, realizzate a seguito dello smobilizzo di una parte dei titoli di stato in deposito presso BPER Banca;
 - imposte il cui importo più elevato è formato da quelle di competenza dell'esercizio determinate sul reddito imponibile dei redditi da fabbricati e di capitale per i dividendi o utili incassati. In tale posta trovano allocazione anche l'importo per l'IMU, le imposte di registro, vidimazioni e tributi diversi ed in particolare le imposte di bollo principalmente riferite all'imposta sui prodotti finanziari detenuti in Italia con prefissata aliquota del 2%;
 - avanzo dell'esercizio pari ad € 927.166 che esprime il differenziale positivo tra le rendite risultanti dal bilancio economico e il totale delle spese di gestione;
 - destinazione del suddetto avanzo dell'esercizio nei seguenti termini:
 - ⇒ euro 75.459, a copertura del residuo disavanzo pregresso 2018, per cui non vi sarà più alcun riporto nelle voci del Patrimonio Netto "disavanzi portati a nuovo";
 - ⇒ euro 170.342 accantonamento alla riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo al netto della

- copertura dei disavanzi pregressi ex art. 1 comma 3° del Decreto MEF 04 marzo 2021;
- ⇒ euro 22.712 accantonamento al Fondo Unico per il Volontariato secondo le previsioni del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) che ha confermato le modalità di calcolo dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001;
- ⇒ euro 97.025 accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, a parziale ripristino delle risorse utilizzate per l'attività erogativa 2020;
- ⇒ euro 559.584 accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto delle risorse necessarie alla completa copertura dell'attività erogativa 2021, prevista nel relativo Documento Programmatico Previsionale approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 28.10.2020 per € 700.000 a progetti di terzi e per € 100.000 a progetti propri.;
- ⇒ euro 2.044 accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni proposto dall'ACRI, a cui la Fondazione ha aderito con delibera consiliare del 24/10/2012;

Approviamo il contenuto della relazione sulla gestione con la quale il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dall'Atto di Indirizzo, descrive ampiamente gli elementi significativi che hanno contraddistinto la gestione economica e finanziaria e la strategia di investimento del patrimonio nel periodo in commento, i risultati conseguiti sia in termini di redditività che di conservazione del valore del patrimonio, nonché la situazione economica e finanziaria al termine dell'esercizio.

Nella sezione relativa al bilancio di missione, la relazione espone i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare; inoltre, propone il resoconto dell'attività istituzionale svolta nell'esercizio nei settori di intervento previsti.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza – asserzioni

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi possiamo evidenziare che nel 2020 abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci, a tutte le adunanze dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Controllo di legittimità

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto a nostra conoscenza e con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte e delle decisioni adottate, le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse coerenti con le caratteristiche sopra enunciate, nel rispetto della legge e dello Statuto ed in conformità agli indirizzi definiti dall'Organo di Indirizzo e regolamenti.

Per l'attività di nostra competenza Vi assicuriamo di avere effettuato le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile a fronte delle quali sono stati redatti regolarti verbali e si è riscontrata osservanza della legge e Statuto, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano particolare evidenziazione.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

La Relazione economico finanziaria fornisce specifica informativa sulla situazione della Fondazione.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente;
- ha acquisito nel corso dell'esercizio le informazioni sull'attività svolta, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate

dalla Fondazione cosicché, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

- per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha constatato che le scelte gestionali degli Amministratori fossero conformi a criteri di razionalità economica ed alle tecniche adottate dall'economia aziendale e che le decisioni concernenti le operazioni di maggior rilievo fossero basate anche su indagini, approfondimenti e verifiche tecniche con esperti dei settori di competenza.

Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni da soggetti della Fondazione aventi funzioni amministrative e contabili, l'esame di documenti dell'ente, e con riferimento alle verifiche svolte, non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione; in particolare ha tenuto un costante dialogo con le risorse interne valutando positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa rispetto alla tipologia dell'attività svolta, alle problematiche, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

E' stato, quindi, possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- con lo spostamento degli uffici della Fondazione presso la nuova sede del Monastero della stella, l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state adeguate per poter rispondere alle nuove esigenze operative sia interne, che per eventi rivolti all'esterno; a seguito del trasferimento, in data 30.06.2020 è avvenuta la definitiva interruzione del "services" erogato dalla C.R. Saluzzo SpA; la sede legale è stata trasferita da corso Italia 86 Saluzzo a piazzetta Trinità 4 Saluzzo in data 07.09.2020;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica resta assolutamente adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, contributiva societaria incaricati dalla Fondazione non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio;
- in tema di privacy le misure adottate risultano conformi alla normativa vigente;
- la Fondazione ha provveduto all'adeguamento sulle norme di sicurezza e con particolare attenzione al rispetto della vigente normativa in materia di Covid-19 via via modificatasi nel tempo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri obbligatori richiesti dalla legge o dallo Statuto, non sono pervenuti esposti o denunce di fatti censurabili ex articolo 2408 del Codice Civile e neppure sono emersi fatti di rilievo negativi o segnalazioni di anomalie o carenze.

Il Collegio Sindacale evidenzia come la Fondazione non si avvalga della collaborazione di Advisor finanziari esterni in quanto il Consiglio di Amministrazione ha in seno le competenze per valutare ed effettuare gli investimenti necessari.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione

La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione fornisce un'ampia informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e descrive adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni dell'esercizio e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Il bilancio 2020 che viene sottoposto all'approvazione dell'Organo di Indirizzo si chiude con un

avanzo di esercizio pari ad euro 927.166.

Il Collegio, in considerazione delle risultanze dell'attività svolta e constatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare, ritiene che il bilancio d'esercizio della Fondazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo chiuso al 31 dicembre 2020 sia conforme alla Legge e, manifestando il proprio parere favorevole alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, Vi invita ad approvarlo così come redatto dall'organo amministrativo e alla destinazione dell'avanzo di gestione nei termini proposti.

Il Collegio Sindacale rammenta, che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 verrà a scadere il mandato quadriennale conferito ai sindaci attualmente in carica e che l'Organo di Indirizzo è deputato a nominare il nuovo organo di controllo, come previsto dallo Statuto e dal vigente Regolamento per le nomine degli Organi della Fondazione.

Il Collegio rivolge, infine, un vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, all'Organo di Indirizzo per la fiducia accordata ed al Segretario l'apprezzamento per la collaborazione professionale ricevuta a supporto delle proprie funzioni>>.